Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLII - N. 14

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 6 aprile 2005 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2004

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

---

DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

Servizio interventi e servizi sociali

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

PARTE SECONDA
LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 56 del 9 marzo 2005)

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2 0 0 4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 1365.

Legge regionale 15/2001, articoli 8, 9 e 10 - Atto di indirizzo per il riordino delle funzioni amministrative e per la ridefinizione dei criteri di trasferimento delle risorse finanziarie al sistema delle autonomie locali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 15 maggio 2001, n. 15, recante «Disposizioni generali in materia di riordino della Regione e conferimento funzioni e compiti alle Autonomie locali», che prevede, in particolare, all'articolo 8, la presentazione da parte della Giunta regionale, entro il 30 giugno di ogni anno, del programma di riordino delle funzioni regionali e di conferimento di funzioni e compiti amministrativi ai Comuni e alle Province, da attuare nell'esercizio finanziario successivo con leggi regionali di riordino settoriale;

ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale n. 4230 del 6 dicembre 2002, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 del 22 gennaio 2003, è stato approvato il Programma di riordino delle funzioni regionali e di conferimento di funzioni e compiti amministrativi ai Comuni e alle Province per l'anno 2002;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 800 del 28 marzo 2003, con la quale, fra l'altro, è stato differito l'avvio delle procedure per la definizione del Programma per l'anno 2003, alla luce delle sue strette implicazioni con l'azione programmatica della Giunta regionale che sarebbe scaturita dalla consultazione elettorale del giugno 2003;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2272 del 25 luglio 2003, con cui sono state adottate ulteriori direttive generali per l'azione amministrativa relativamente all'attuazione della legge regionale 15/2001, disponendo la sospensione del procedimento attuativo dei Programmi per gli anni 2002 e 2003, nelle more dell'approvazione della disciplina organica dell'ordinamento degli enti locali nella Regione Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che la bozza del disegno di legge recante il nuovo ordinamento delle autonomie locali è stata trasmessa all'Assemblea delle autonomie locali in data 2 aprile 2004;

CONSIDERATO che nella succitata bozza di disegno di legge sono previste alcune norme programmatiche di individuazione delle competenze dei diversi livelli di governo del sistema delle autonomie locali e la procedura di trasferimento delle funzioni agli enti locali attraverso successive leggi di settore;

RITENUTO, nella prima fase di definizione dell'iter del disegno di legge in materia di ordinamento delle autonomie locali, che sia necessario disporre nuovamente la sospensione delle procedure di definizione dei programmi di riordino per gli anni 2002, 2003 e 2004 e, nel contempo, avviare una ricognizione delle funzioni attualmente svolte dagli uffici di «line» dell'Amministrazione regionale e di quelle già attribuite agli enti locali nella forma di delega, così da poter conseguire una serie di elementi conoscitivi utili ai fini della successiva fase di individuazione della funzioni da trasferire e della conseguente attuazione dei trasferimenti di funzioni;

CONSIDERATO che al trasferimento delle funzioni è correlato il trasferimento agli enti locali di beni, risorse finanziarie, umane e strumentali per l'esercizio delle funzioni conferite, e che tali procedure richiedono una preventiva analisi delle risorse finanziarie sino ad ora assegnate dalla Regione al sistema delle autonomie locali;

RITENUTO, in particolare, che sia necessario disporre di dati relativi ai vari trasferimenti erogati dalle

Direzioni centrali agli enti locali negli anni 1999, 2000, 2001, 2002 e 2003, distinti per spese di parte corrente e spese per investimenti, in relazione alle singole leggi di riferimento e ai singoli enti beneficiari;

RITENUTO, altresì, che sia necessario individuare nell'Assessore regionale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali il referente politico delle procedure ricognitive delle funzioni esercitate dalla Regione e delle risorse finanziarie assegnate agli enti locali, la Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali quale struttura amministrativa per il coordinamento della ricognizione delle funzioni, che sarà effettuata dalle Direzioni centrali di settore sia per quanto concerne le funzioni esercitate che per quelle già delegate agli enti locali, e la Direzione centrale sviluppo e programmazione quale struttura amministrativa per l'elaborazione dei dati relativi alle assegnazioni agli Enti locali;

VISTA la nota della Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali - inviata in data 6 maggio 2004, in ottemperanza a quanto disposto nella circolare della Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale 3 maggio 2001, n. 4, prot. 7488/SG - con la quale le strutture regionali interessate per competenza sono state invitate ad esprimere eventuali osservazioni in merito alla presente proposta di deliberazione giuntale;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Assemblea delle autonomie locali nella seduta del 20 maggio 2004;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di adottare le seguenti direttive generali per l'azione amministrativa relativamente all'attuazione della legge regionale n. 15/2001, nelle more dell'approvazione della disciplina organica dell'ordinamento delle autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia di attuazione della L.C. n. 2/1993 e di recepimento della L.C. n. 3/2001:

a) conferma della sospensione del procedimento attuativo dei Programmi per l'anno 2002, per l'anno 2003 e per l'anno 2004, di riordino delle funzioni regionali e di conferimento di funzioni e compiti amministrativi ai Comuni e alle Province;

b) avvio di una ricognizione delle funzioni attualmente svolte dagli uffici di «line» dell'Amministrazione regionale, nonché delle funzioni già attribuite agli enti locali nella forma della delega;

c) avvio della procedura di elaborazione dati relativi ai vari trasferimenti erogati dalle Direzioni centrali agli enti locali negli anni 1999, 2000, 2001, 2002 e 2003, distinti per spese di parte corrente e spese per investimenti, in relazione alle singole leggi di riferimento e ai singoli enti beneficiari;

d) individuazione nell'Assessore regionale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali del referente politico delle procedure ricognitive delle funzioni esercitate dalla Regione e delle risorse finanziarie assegnate agli enti locali;

e) individuazione della Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali quale struttura amministrativa per il coordinamento della ricognizione delle funzioni, che sarà effettuata dalle Direzioni centrali di settore sia per quanto riguarda le funzioni esercitate che per quelle già delegate agli enti locali;

f) individuazione della Direzione centrale sviluppo e programmazione quale struttura competente all'elaborazione dei dati relativi alle assegnazioni agli enti locali nel periodo 1999-2003;

g) gli esiti della ricognizione costituiranno elementi di conoscenza per le necessarie determinazioni relative alla successiva fase di trasferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e di ridefinizione dei criteri di trasferimento delle risorse finanziarie al sistema delle autonomie locali.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2004, n. 2035.

Programma d'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia-Slovenia 2000-2006 - Bando «Viabilità transfrontaliera montana» a valere sull'azione 1.2.1 - Autorizzazione alla spesa per le iniziative ammesse a finanziamento (euro 3.200.000,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Decisione C (2001) 3614 della Commissione europea del 27 dicembre 2001 che approva il Programma d'Iniziativa Comunitaria «INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia»;

VISTA la propria deliberazione n. 1736 del 30 maggio 2003, con la quale, tra gli altri, è stato approvato lo schema di bando «Viabilità transfrontaliera montana» a valere sull'azione 1.2.1, predisposto dalla Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 10 settembre 2003;

ATTESO che le sotto elencate iniziative progettuali, presentate a valere sul bando in esame, sono state valutate positivamente dalla Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto in sede di preistruttoria, agli atti presso il Servizio per le infrastrutture e vie di comunicazione, con la seguente proposta di punteggio:

- punti 24 per la proposta progettuale «Miglioramento della viabilità transfrontaliera montana della Val Resia con il valico di Uccea» (beneficiario finale: Comune di Resia; costo previsto: euro 999.990,00; spesa ammissibile: euro 999.990,00);
- punti 19 per la proposta «Riattivazione della viabilità transfrontaliera» (beneficiario finale: Comunità montana del Torre, Natisone e Collio; costo previsto: euro 658.750,00; spesa ammissibile: euro 656.452,66);
- punti 16 per la proposta progettuale «Miglioramento della viabilità intercomunale di collegamento con il valico di Ponte Vittorio» (beneficiario finale: Provincia di Udine; costo previsto: euro 2.500.000,00; spesa ammissibile: euro 2.500.000,00);

ATTESO che le tre sopra menzionate proposte progettuali sono state esaminate ed approvate nel corso della riunione del Comitato di pilotaggio tenutasi in data 15 aprile 2004 a Trieste, con la seguente graduatoria:

n.	*proponente*	*titolo progetto*	*spesa ammessa (euro)*	*contributo concedibile (euro)*	*tot. punti*
1	Comune di Resia	«Miglioramento della viabilità transfrontaliera montana della Val Resia con il valico di Uccea»	999.990,00	799.992,00	24
2	Comprensorio montano Torre Natisone Collio	«Riattivazione della viabilità transfrontaliera»	656.452,66	525.162,13	19
3	Provincia di Udine	«Miglioramento della viabilità intercomunale di collegamento con il valico di Ponte Vittorio»	2.500.000,00	1.975.000,00	16

VISTA la propria deliberazione n. 1145 del 7 maggio 2004, con al quale si è preso atto delle decisioni del Comitato di pilotaggio del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia, tenutosi in data 15 aprile 2004 a Trieste;

VISTO il Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 26 maggio 2004 sul quale sono stati pubblicati gli elenchi e le graduatorie dei progetti esaminati ed approvati dal Comitato di pilotaggio sopra richiamato;

CONSIDERATO che, come specificato al punto 5 del sopra richiamato bando, è prevista una partecipazione finanziaria dei soggetti beneficiari in misura almeno pari al 20% della spesa ammissibile complessiva;

RILEVATO che:

- con delibera della Giunta comunale n. 259, di data 30 settembre 2003 il Comune di Resia si è impegnato a far fronte con una quota di fondi propri alla succitata richiesta partecipazione finanziaria del beneficiario finale, per un importo di euro 199.998,00, pari al 20% della spesa prevista;

- il Comprensorio montano Torre Natisone Collio si è impegnato a far fronte alla succitata richiesta partecipazione finanziaria del beneficiario finale, per una quota pari complessivamente al 20% della spesa prevista;

- con l'accordo di programma approvato con delibera della Giunta provinciale n. 201, di data 19 giugno 2003, la Provincia di Udine si è impegnata a far fronte con una quota di fondi propri alla succitata richiesta partecipazione finanziaria del beneficiario finale, per una quota sino al 21% della spesa prevista e pari ad euro 525.000,00;

VISTA la propria deliberazione n. 3596 del 21 novembre 2003, con la quale sono stati assegnati alla Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, Servizio per le infrastrutture e vie di comunicazione, i fondi necessari per l'emanazione del bando in esame, per complessivi 3.200.000,00 euro;

CONSIDERATO che la somma dei contributi concedibili per le tre citate iniziative risulta essere pari a euro 3.300.154,13 e, pertanto, superiore ai fondi stanziati per il bando in esame;

CONSIDERATO che ai sensi del punto 8 del bando in esame, i progetti approvati dal Comitato di pilotaggio saranno cofinanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare:

- la spesa di euro 799.992,00 a favore del Comune di Resia, per la realizzazione del progetto «Miglioramento della viabilità transfrontaliera montana della Val Resia con il valico di Uccea», primo in graduatoria;

- la spesa di euro 525.162,13 a favore della Comunità montana del Torre, Natisone e Collio, per la realizzazione del progetto «Riattivazione della viabilità transfrontaliera», secondo in graduatoria;

- la spesa di euro 1.874.845,87 a favore della Provincia di Udine, per la realizzazione del progetto «Miglioramento della viabilità intercomunale di collegamento con il valico di Ponte Vittorio», terzo in graduatoria, con riserva di integrare detto finanziamento fino a concorrenza dell'importo del contributo concedibile sopra riportato, nella misura massima di euro 100.154,13, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse per il bando in esame a valere sull'azione 1.2.1;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di assegnare alle sotto elencate iniziative, ammesse a finanziamento ai sensi del P.I.C. INTERREG IIIA Italia-Slovenia, bando «Viabilità transfrontaliera montana» a valere sull'azione 1.2.1, il contributo specificato nella sotto riportata tabella, al netto della quota a carico del beneficiario finale:

n.	*progetto*	*costo previsto (euro)*	*spesa ammissibile (euro)*	*contributo assegnato (euro)*
1	«Miglioramento della viabilità transfrontaliera montana della Val Resia con il valico di Uccea» b.f.: Comune di Resia	999.990,00	999.990,00	799.992,00
2	«Riattivazione della viabilità transfrontaliera» b.f.: Comunità montana del Torre Natisone e Collio	658.750,00	656.452,66	525.162,13

3	«Miglioramento della viabilità intercomunale di collegamento con il valico di Ponte Vittorio» b.f.: Provincia di Udine	2.500.000,00	2.500.000,00	1.875.845,47

2. Di autorizzare:

- la spesa di euro 799.992,00 a favore del Comune di Resia, per la realizzazione del progetto «Miglioramento della viabilità transfrontaliera montana della Val Resia con il valico di Uccea»;
- la spesa di euro 525.162,13 a favore della Comunità montana del Torre, Natisone e Collio, per la realizzazione del progetto «Riattivazione della viabilità transfrontaliera»;
- la spesa di euro 1.874.845,87 a favore della Provincia di Udine, per la realizzazione del progetto «Miglioramento della viabilità intercomunale di collegamento con il valico di Ponte Vittorio».

3. La complessiva spesa di euro 3.200.000,00 farà carico sull'unità previsionale di base 15.5.350.2.1425 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'anno 2004 e del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006, con riferimento al capitolo 2039 del Documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, in conto competenza derivata 2003 per euro 1.860.470,00, in conto competenza 2004 per euro 1.200.000,00 e in conto competenza 2005 per euro 139.530,00.

4. I conseguenti provvedimenti di impegno ed erogazione della spesa saranno assunti dal competente Servizio per le infrastrutture e vie di comunicazione.

5. Di riservarsi di integrare il finanziamento a favore della Provincia di Udine, fino a concorrenza dell'importo del contributo concedibile approvato dal Comitato di pilotaggio, nella misura massima di euro 100.154,13, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse per il bando in esame a valere sull'azione 1.2.1.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2004, n. 2075.

Legge regionale 18/1996, articolo 6 - Obiettivi, indirizzi programmatici e direttive generali dell'azione amministrativa per l'attuazione di interventi di competenza della Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport, le politiche della pace e della solidarietà - esercizio finanziario 2004 - Modifica alla precedente deliberazione della Giunta regionale 795/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la precedente deliberazione n. 795 del 2 aprile 2004 concernente «Obiettivi, indirizzi programmatici e direttive generali per l'attuazione di interventi di competenza della Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport, le politiche della pace e della solidarietà - esercizio finanziario 2004»;

RICORDATO quanto disposto all'Allegato A) (capitolo 4, lettera A) e lettera B)) della predetta deliberazione n. 795/2004 in materia di diritto allo studio e, in particolare, in relazione all'avvio del servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito agli studenti;

VISTO quanto disposto dall'articolo 5, comma 5 e dalla tabella E) della legge regionale 21 luglio 2004, n. 19;

RITENUTO opportuno modificare l'ultimo periodo della richiamata lettera B) del Capitolo 4 - Allegato A), nonchè prendere atto dell'aggiornamento dell'importo di cui al capitolo 5034 dell'Allegato B);

SU PROPOSTA dell'Assessore per le identità linguistiche e i migranti, all'istruzione, alla cultura e allo sport, alle politiche della pace e della solidarietà;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa indicato, l'ultimo periodo della lettera B) del Capitolo 4 - Allegato A) della deliberazione n. 795 del 2 aprile 2004, richiamata in narrativa, viene sostituito dal seguente:

«Dovrà inoltre essere previsto che un importo, di entità non superiore al 20 per cento dello stanziamento autorizzato dal bilancio regionale, possa essere destinato alle istituzioni scolastiche a copertura degli oneri di organizzazione e gestione del servizio».

2. Si dà atto che lo stanziamento autorizzato sul Capitolo 5034 (indicato all'allegato B) della medesima deliberazione n. 795/2004) è da intendersi corrispondentemente aggiornato in euro 4.200.000.

IL VICE PRESIDENTE: MORETTON

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2004, n. 2652. (Estratto).

Legge regionale 27/1996, articolo 3 - Autorizzazione all'affidamento alla Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, del servizio di tenuta ed aggiornamento del Catasto delle grotte della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2004-2005 (euro 86.000,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 1° settembre 1966, n. 27, concernente l'istituzione, l'impianto e l'affidamento della tenuta del Catasto regionale delle grotte della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

Di autorizzare l'affidamento alla Società Alpina delle Giulie - Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, del servizio di tenuta ed aggiornamento del Catasto regionale delle grotte del Friuli-Venezia Giulia, per il periodo di un anno a partire dalla data di approvazione della convenzione, per un importo forfettario complessivo di euro 86.000,00 (ottantaseimila/00).

Art. 2

(omissis)

Art. 3

Di autorizzare la spesa di euro 86.000,00 (ottantaseimila/00) a valere sull'U.P.B. 5.5.350.1.82 dello stato

di previsione della spesa del bilancio regionale in corso, con riferimento al Capitolo 2001 del Documento tecnico allegato al bilancio stesso, in conto competenza 2004.

Art. 4

(omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2004, n. 2948.

Legge regionale 18/1996, articolo 6 - Obiettivi, indirizzi programmatici e direttive generali dell'azione amministrativa per l'attuazione di interventi di competenza della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - esercizio finanziario 2004 - Integrazioni deliberazione della Giunta regionale 795/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la delibera n. 795 in data 2 aprile 2004 con la quale sono stati approvati gli obiettivi, gli indirizzi programmatici e le direttive generali dell'azione amministrativa per l'attuazione di interventi di competenza della Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport, le politiche della pace e della solidarietà per l'esercizio finanziario 2004, nel testo di cui all'allegato A che forma parte integrante della citata deliberazione;

RITENUTO di dover provvedere ad integrare gli indirizzi di programmazione contenuti nella delibera stessa, a seguito delle assegnazioni alla Regione di quota parte del fondo del Fondo nazionale per il servizio civile, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, per gli anni 2002, 2003 e 2004;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 5/SG/RAG in data 11 febbraio 2004 con il quale si istituisce nel documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, alla rubrica 300, l'unità previsionale di base U.P.B. 8.5.300.1.260 - Servizio per le politiche della pace, della solidarietà e dell'associazionismo, il Capitolo 5008 con la denominazione «Finanziamento per lo svolgimento di attività di informazione sul servizio civile e di formazione dei volontari» con una dotazione finanziaria per l'anno 2004 di euro 122.976,81;

VISTO il successivo decreto del Presidente della Giunta regionale n. 073/SGR/REF in data 28 ottobre 2004 con il quale viene iscritto nel citato capitolo 5008 l'ulteriore importo di euro 87.312,57 per l'anno 2004 per le finalità medesime, per un totale di euro 210.289,38;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, cultura, sport e pace;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvati gli obiettivi, gli indirizzi programmatici e le direttive generali dell'azione amministrativa in materia di servizio sociale per l'attuazione di interventi di competenza della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio per le politiche della pace, solidarietà e associazionismo per l'esercizio finanziario 2004, nel testo allegato che forma parte integrante della presente deliberazione.

2. Il direttore del Servizio per le politiche della pace, solidarietà e associazionismo e autorizzato, ai sensi

dell'articolo 6, comma 1, quater della legge regionale n. 18 del 1996, alla gestione delle risorse di cui al Capitolo 5008 nel rispetto degli indirizzi programmatici di cui al punto 1.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

SERVIZIO PER LE POLITICHE DELLA PACE, SOLIDARIETÀ E ASSOCIAZIONISMO

(legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, articolo 6, comma 1)

Integrazioni al documento allegato alla delibera n. 795 del 2 aprile 2004

A. Obiettivi e indirizzi del settore

Servizio civile

Con la legge 6 marzo 2001, n. 64 è stato istituito il «Servizio civile nazionale» con finalità di favorire la realizzazione dei principi di solidarietà sociale, tutela dei diritti sociali, servizi alla persona ed educazione alla pace fra i popoli, salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, formazione civica, sociale e professionale dei giovani.

Con il successivo decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 sono state emanate le norme per l'attuazione, l'organizzazione e lo svolgimento del Servizio civile nazionale.

Da tenere in considerazione che a partire dall'1 gennaio 2005 terminerà il servizio di leva «obbligatorio» per cui il Servizio civile verrà prestato su base esclusivamente «volontaria».

Dalla medesima data il decreto legislativo n. 77 sarà pienamente operativo anche per le Regioni.

La Regione Friuli Venezia Giulia dovrà pertanto dare attuazione alla legislazione nazionale con una propria legge, caratterizzandola ed integrandola, ove ritenuto opportuno, secondo le caratteristiche e le peculiarità del territorio.

Nel frattempo è stata assegnata alla Regione, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera b), del citato decreto legislativo n. 77, la somma complessiva di 210.289,38 euro per le annualità 2002, 2003 e 2004, per attività di informazione e formazione in materia di Servizio civile.

I relativi fondi sono inseriti nel Capitolo 5008, rubrica n. 300, U.P.B. 8.5.300.1.260 del documento tecnico allegato al bilancio per l'anno 2004.

B. Direttive per l'azione amministrativa

Servizio civile

Il Servizio dovrà provvedere alla predisposizione di una bozza di disegno di legge di recepimento della normativa nazionale in materia di Servizio civile contenuta nella legge 6 marzo 2001, n. 64 e nel successivo decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77.

Per quanto riguarda l'utilizzo della somma complessiva di 210.289,38 euro (annualità 2002, 2003 e 2004) per attività di informazione e formazione in materia di Servizio civile, si intende finanziare un primo programma di iniziative promozionali articolate nei seguenti punti:

- coinvolgimento delle associazioni che operano nel settore mediante una specifica attività di consultazione;
- realizzazione di una campagna informativa mirata ai soggetti delle classi di età interessate al Servizio civile;

- organizzazione dei primi corsi di formazione nella gestione di attività rientranti nelle forme di servizio civile.

Per l'attuazione di tali programmi si intende procedere convocando una conferenza con tutte le organizzazioni maggiormente rappresentative che si occupano istituzionalmente di attività di informazione e formazione e che possiedono i seguenti requisiti:

- sede di associazione nazionale in Regione Friuli Venezia Giulia;
- iscrizione all'Albo nazionale del Servizio civile;
- esperienza di informazione e formazione nel settore del Servizio civile da almeno tre anni;
- attività di Servizio civile in almeno tre Province della Regione.

Verrà quindi individuato tra essi il soggetto che presenta i migliori requisiti di idoneità per la realizzazione delle attività di informazione e formazione.

Gli altri soggetti, ugualmente idonei, potranno partecipare come partner del soggetto capofila nel citato progetto.

Il Servizio procederà successivamente alla stipulazione di una convezione con il soggetto capofila ai fini della realizzazione del programma.

La convenzione dovrà avere i seguenti contenuti essenziali:

- progettazione e gestione della campagna mirata all'attività di informazione sul Servizio civile volontario con destinatari tutti i soggetti (associazioni, O.N.G., enti locali, istituti, scuole e università ecc.) che possono essere interessati in relazione all'attività svolta;
- l'organizzazione di corsi per l'attività di formazione di carattere generale e specifica a favore dei giovani dai 18 ai 28 anni, nonché di quella dei formatori e dei responsabili presso gli enti o associazioni.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2004, n. 2988.

Legge regionale 18/1996, articolo 6 - Attività programmatoria e direttive generali della Direzione centrale del Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio affari generali e amministrativi. Capitolo 5568: spese per il funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena. Integrazione alla deliberazione della Giunta regionale 852/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 3 della legge 23 febbraio 2001, n. 38 con il quale è stato istituito il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena e sono state indicate le risorse finanziarie destinate al suo funzionamento;

VISTO il D.P.R. 27 febbraio 2002, n. 65 «Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena» ed in particolare l'articolo 2, che individua a Trieste presso la Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia la sede del Comitato, con il compito di assicurare la Segreteria, e devolve alla Regione le risorse di cui all'articolo 3 della legge 38/2001 finalizzate al funzionamento dello stesso;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, ed in particolare l'articolo 6, comma 1, il quale dispone che la Giunta regionale definisca periodicamente e comunque ogni anno gli obiettivi e i programmi da attuare ed emana le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione;

VISTA la deliberazione giuntale n. 852 dell'8 aprile 2004 con la quale è stato approvato il programma di attività della Direzione centrale del Segretariato generale e per le riforme istituzionali, con l'eccezione della programmazione relativa al capitolo 5568;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (legge finanziaria 2004) ed in particolare l'articolo 5, comma 111, il quale prevede che le spese di funzionamento del Comitato paritetico siano individuate con apposito Regolamento, da adottarsi con decreto del Presidente della Regione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0315/Pres. di data 1º ottobre 2004 concernente «Regolamento recante norme per le spese di funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena di cui all'articolo 3 della legge 38/2001, ai sensi dell'articolo 5, comma 111, della legge regionale 1/2004 (legge finanziaria 2004)»;

RITENUTO pertanto di poter ora provvedere per quanto attiene al capitolo 5568 di competenza, a seguito dell'intervenuta riorganizzazione amministrativa, del Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale del Segretariato generale e riforme istituzionali;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2, di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004;

SU PROPOSTA del Presidente la Giunta regionale;

all'unanimità,

DELIBERA

Ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 è approvato il programma allegato A quale parte integrante al presente provvedimento, contenente gli obiettivi, le risorse, le priorità nonché le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione del capitolo 5568 relativo alle spese di funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena di competenza del Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale del Segretariato generale e riforme istituzionali.

Le scelte di gestione delle relative risorse finanziarie sono delegate al Segretario generale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato A

DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE
E RIFORME ISTITUZIONALI

Capitolo 5568 - euro 50.871 (2004)
- euro 15.000 (2003)

Spese per il funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena

L'articolo 3 della legge 38/2001 ha istituito il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena e il successivo D.P.R. 65/2002 ha previsto tra l'altro, che l'organismo abbia sede in Trieste presso la Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia, che assicura i compiti di segreteria, devolvendo alla Regione le somme per il funzionamento dello stesso.

Pertanto al Segretariato generale che assicura i compiti di segreteria, sono state attribuite le risorse necessarie per il funzionamento del predetto Comitato.

Con il decreto del Presidente della Regione n. 0315/Pres. di data 1º ottobre 2004 è stato emanato, ai sensi dell'articolo 5, comma 111 della legge regionale 1/2004, il Regolamento per l'individuazione delle spese di funzionamento dell'organo.

Gli obiettivi specifici della gestione amministrativa-contabile di competenza della Direzione centrale sono:

- il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dai componenti e dal segretario del Comitato;
- l'approvvigionamento di servizi e materiali necessari per consentire il miglior funzionamento del Comitato quali le prestazioni di servizi di traduzione simultanea e di interpretariato afferenti le sedute del Comitato, l'acquisto di materiale di cancelleria, personal computer, impianti di traduzione, libri, riviste e pubblicazioni nonchè quanto necessario per l'espletamento dell'attività istruttoria;
- adozione di procedure di spesa semplificate mediante apertura di credito a favore di un funzionario delegato a ciò destinato.

Programmi

Per quanto attiene al rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio le modalità per la corresponsione degli stessi sono puntualmente individuate nel precitato Regolamento.

Inoltre la legge regionale 1/2004, articolo 5, comma 113, stabilisce che a carico della assegnazione disposta per l'anno 2003 saranno rimborsati anche gli oneri relativi alle spese di cui si tratta sostenute nell'anno 2002.

Per quanto attiene alle altre spese sostenibili con i fondi in questione possono essere indicate sin d'ora le seguenti tipologie di beni e servizi:

- servizi di traduzione simultanea e di interpretariato afferenti i lavori del Comitato e traduzione degli atti del Comitato, fatti salvi i limiti di cui all'articolo 6 del Regolamento emanato con D.P.R. 65/2002;
- materiale di cancelleria;
- strumenti informatici;
- impianti e strumenti per traduzioni;
- libri riviste e pubblicazioni;
- materiale di ricambio, consumo;
- servizi di assistenza;
- acquisizione di servizi ivi compresi incarichi di consulenza nei limiti e per le finalità indicate nel Regolamento precitato.

Risorse

Per le spese riconducibili a tali finalità la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2, ha stanziato nel documento tecnico di accompagnamento e specificazione dello stato di previsione della spesa allegato al bilancio di previsione per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004, nell'ambito dell'U.P.B. 9.7.260.1.3018 sul capitolo 5568 la somma di euro 50.871, relativi alla competenza 2004 ed euro 15.000 relativi alla competenza derivata 2003.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2004, n. 3256.

Individuazione dei settori d'intervento per le risorse assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia con delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione del CIPE n. 20 del 29 settembre 2004 in materia di «Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento legge n. 208/1998 periodo 2004-2007» la quale dispone in ordine alle assegnazioni da impiegare per:

a) interventi in materia di ricerca;

b) interventi in materia di Società dell'informazione;

c) interventi in materia di infrastrutture materiali e immateriali con riferimento anche al primo programma delle infrastrutture strategiche di cui alla deliberazione CIPE n. 121/2001;

VISTO in particolare il punto 6.1.1 della citata deliberazione che dispone in ordine al riparto programmatico per settori delle risorse attribuite alla Regione Friuli Venezia Giulia per le aree sottoutilizzate;

VISTA la relazione allegata come parte integrante al presente provvedimento;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla programmazione e controllo;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai fini di quanto disposto al punto 6.1.1 della deliberazione CIPE n. 20 del 29 settembre 2004, vengono individuati i settori d'intervento come illustrato dal documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso.

2. La Direzione centrale della programmazione e controllo curerà gli atti necessari al suo inoltro alla segreteria del CIPE come previsto dalla su citata deliberazione n. 20 del 29 settembre 2004.

3. Al fine di dare pubblicità alla individuazione e allocazione delle risorse assegnate, la presente deliberazione sarà trasmessa alla stampa, pubblicata sul sito internet della Regione e quindi inviata alla segreteria del CIPE.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE CIPE N. 20 DEL 29 SETTEMBRE 2004

Con deliberazione n. 20 del 29 settembre scorso il CIPE ha stanziato risorse a sostegno di programmi d'investimento strutturale nelle aree sottoutilizzate del Paese (già aree depresse).

Le risorse che tale documento riserva alla Regione Friuli Venezia Giulia sono riassunte nella seguente tabella:

Destinazione risorse	*Risorse in euro*
Sostegno alla ricerca	euro 1.702.008,00
Programmi per la società dell'informazione	euro 729.432,00
Interventi infrastrutturali materiali e immateriali da ricomprendere nell'ambito delle Intese istituzionali di programma	euro 13.260.245,00

Queste risorse rientrano nel campo della programmazione negoziata fra Stato e Regione: è vigente l'Intesa istituzionale di programma sottoscritta nel maggio del 2001. Conseguenti a queste, sono già efficaci sette Accordi di programma quadro: per il miglioramento dei sistemi di trasporto e di comunicazione - sistema portuale(APQ1); in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (APQ2); per il miglioramento della qualità delle città delle istituzioni locali della vita associata e della sicurezza (APQ5), per la valorizzazione delle risorse umane culturali e storiche (APQ3), lo sviluppo dei sistemi produttivi locali industriali e terziari (APQ4), la società dell'informazione (APQ6) e la ricerca (APQ7). È in corso di elaborazione finale l'APQ relativo alle infrastrutture materiali e immateriali, collegate alla deliberazione n. 17/2003 del CIPE, in collaborazione con i Ministeri dell'economia e delle finanze e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Si definisce quindi la allocazione, di massima, delle nuove disponibilità secondo l'articolazione per settore indicata di seguito, come richiesto dal CIPE:

Azione	*Risorse*
a) Sostegno alla ricerca: si propone di attribuire i fondi ad un progetto che rafforzi l'indirizzo contenuto nell'Accordo di programma quadro firmato il 30 giugno scorso.	euro 1.702.008,00
b) Società dell'informazione: si ritiene di impegnare tali risorse aggiuntive per la realizzazione di un Servizio centralizzato per la conservazione sostitutiva a norma del Centro nazionale per l'informatica della pubblica Amministrazione (CNIPA) dei documenti informatici nel quadro delle iniziative della Carta regionale dei servizi oggetto dell'APQ firmato il 30 giugno scorso.	euro 729.432,00
c) Interventi strutturali materiali e immateriali: si individueranno interventi articolati, da realizzare nelle aree sottoutilizzate della Regione, e compresi nel primo programma delle infrastrutture strategiche di cui alla delibera CIPE n. 121/2001. Nello specifico, questi interventi saranno di complemento al Corridoio V e/o integrativi dell'APQ infrastrutture di trasporto in corso di elaborazione per la firma congiunta con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero infrastrutture e trasporti. Una parte di questi fondi, non superiore al 30% delle risorse disponibili, saranno utilizzati anche a sostegno di interventi integrati nelle infrastrutture necessarie allo sviluppo locale dell'area montana. Questi progetti saranno inclusi in un unico Accordo di programma quadro che verrà concordato con l'Autorità centrale.	di competenza regionale: euro 13.260.245,00

Successivamente, secondo quanto stabilito dalle direttive poste dalla stessa deliberazione del CIPE, verranno individuati i progetti oggetto d'intervento e concordati con l'Autorità centrale competente al fine di giungere all'elaborazione di nuovi Accordi di programma quadro o all'integrazione ad Accordi già firmati secondo la coerenza degli obiettivi prefissati.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2004, n. 3333.

Legge regionale 2/2002, articolo 147 e articolo 148 - Nomina Commissione d'esame per operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il titolo IX, capo I, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modifiche (Disciplina organica del turismo), recante la disciplina delle attività professionali di prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci;

VISTO, in particolare, l'articolo 147, comma 1, della legge regionale 2/2002, il quale prevede che l'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di soccorritore, pattugliatore e coordinatore di stazione si consegua mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici e il superamento dei relativi esami di fronte ad una Commissione nominata ai sensi dell'articolo 148 della citata legge regionale;

VISTO il Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 2/2002 e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, approvato con decreto del Presidente della Regione datato 23 aprile 2004, n. 0132/Pres.;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 del richiamato Regolamento, il quale prevede che la Commissione esaminatrice sia nominata con deliberazione della Giunta regionale e sia composta dei seguenti membri:

a) Direttore centrale delle attività produttive o un suo delegato, avente funzione di Presidente della Commissione;

b) tre esperti nelle materie dei corsi, di cui un medico e due istruttori, designati dal Collegio regionale degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, ai sensi dell'articolo 144 della legge regionale 2/2002;

PRECISATO che, ai fini delle prove pratiche di sci di ammissione al corso per soccorritore, la Commissione d'esame è integrata da un maestro di sci, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) del Regolamento regionale 132/2004;

CONSIDERATO che le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della Direzione centrale attività produttive, appartenente a categoria non inferiore alla D;

RITENUTO NECESSARIO procedere alla nomina della Commissione esaminatrice, per la durata di quattro anni, in sede di prima applicazione del titolo IX, capo I, della legge regionale 2/2002;

VISTA la nota del Collegio regionale degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci datata 22 novembre 2004 (ad prot. n. 35025/PROD/TUR di data 30 novembre 2004) recante la designazione, quali membri della Commissione d'esame, di Pujatti Renato, Sardelli Luca, dr. Bosio Paolo e, quali membri supplenti degli stessi, di Moras Emilio, Colussi Luca, dr. Gaffuri Marco, nonché la proposta, quale maestro di sci, di Del Zotto Marco;

RITENUTO di indicare il dott. Terzo Unterweger-Viani, Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto turistico, quale Presidente della Commissione delegato dal Vicedirettore centrale delle attività produttive, dott. Franco Milan con nota prot. n. 35093 datata 30 novembre 2004, nonché la dott.ssa Alessandra Gabriele, quale segretario e Stefano Colombo, quale segretario supplente;

VISTE le dichiarazioni rese dai membri esterni della Commissione sopra indicati, ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici), come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

RILEVATO che non sussistono cause ostative alla nomina dei predetti soggetti;

CONSIDERATO che alle spese di funzionamento della Commissione provvede il Collegio regionale degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, beneficiario dei finanziamenti regionali, di all'articolo 147, comma 3, della legge regionale 2/2002 e successive modifiche, secondo i criteri e le modalità previste dal capo IV del Regolamento regionale 132/2004 più volte citato;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

1. È nominata, nella composizione di seguito indicata, la Commissione d'esame per operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, di cui agli articoli 147, comma 1 e 148, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e agli articoli 6 e 4, comma 1, lettera c), del relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0132/Pres. datato 23 aprile 2004:

Membri effettivi	*Membri supplenti*
Presidente dott. Unterweger-Viani Terzo	
Istruttore Pujatti Renato	Istruttore Moras Emilio
Istruttore Sardelli Luca	Istruttore Colussi Luca
Medico dr. Bosio Paolo	Medico dr. Gaffuri Marco
Maestro di sci Del Zotto Marco	
Segretario dott.ssa Gabriele Alessandra	Segretario Colombo Stefano

2. La Commissione d'esame dura in carica quattro anni a decorrere dalla data della presente deliberazione.

3. Alle spese di funzionamento della Commissione provvede il Collegio regionale degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, di cui all'articolo 144 della legge regionale 2/2002, beneficiario dei finanziamenti regionali, di all'articolo 147, comma 3, della legge regionale 2/2002 e successive modifiche, secondo i criteri e le modalità previste dal capo IV del Regolamento regionale 132/2004.

4. La presente deliberazione viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2004, n. 3474.

Direzione centrale del patrimonio e dei servizi generali - Servizio per la gestione del patrimonio immobiliare - Indirizzo politico per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 6, comma 1 della legge regionale 18/1996 - Modifiche ed integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1362 di data 28 maggio 2004, relativa all'indirizzo politico per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 6, comma 1 della legge regionale 18/1996 del Servizio gestione patrimonio immobiliare;

CONSIDERATA la volontà, già espressa al punto 2.1 della deliberazione sopra citata, di accorpare le strutture dell'Amministrazione regionale in un numero ridotto di Sedi;

CONSIDERATO necessario intervenire primariamente su tali immobili per consentire l'eliminazione del-

le barriere architettoniche (punto 2.3 della delibera di cui sopra) è il raggiungimento degli standard ottimali di sicurezza dei lavoratori (punto 2.2 della delibera di cui sopra);

CONSIDERATA l'attuale definizione dell'utilizzo delle Sedi, che prevede una tempistica degli insediamenti scadenzata diversamente rispetto alle previsioni contenute implicitamente nella delibera di cui sopra, e che palesa la necessità di intervenire primariamente per adeguare alcuni immobili come specificato nell'allegato «A» alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che l'imprescindibile necessità di consentire il pieno utilizzo della sede di Roma dell'Amministrazione regionale, in conseguenza delle sempre maggiori attività istituzionali ivi svolte, rende necessario procedere ad intervenire per adeguare l'immobile come specificato nell'allegato «A» alla presente deliberazione;

VISTA la deliberazione di cui sopra nella quale, al paragrafo 3.3.2 del programma allegato, è indicato l'intervento di straordinaria manutenzione dell'attuale sala convegni sita nell'ala postica di levante della Villa Manin di Passariano e che, a fronte di una successiva fase di affinamento progettuale, si rende necessario rivedere il quadro economico dell'intervento come specificato nell'allegato «A» alla presente deliberazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di modificare ed integrare la programmazione relativa ai beni immobili come specificato nell'allegato «A» alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e che individua interventi di primaria necessità per il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione regionale;

2. di approvare lo stanziamento delle somme per la realizzazione delle opere sopra menzionate nei limiti ivi sopra indicati.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Obiettivi, programmi, risorse finanziarie, priorità e direttive generali per l'azione amministrativa di competenza della Direzione centrale del patrimonio e dei servizi generali.

SERVIZIO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Esercizio finanziario 2004

ALLEGATO «A»

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Sede del Consiglio regionale: complesso di piazza Oberdan, n. 6 e via Giustiniano a Trieste. Si rendono necessarie opere di manutenzione straordinaria per permettere l'accessibilità ai disabili e l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi dell'intero complesso a seguito della realizzazione dell'ampliamento e del parcheggio. Le somme stanziate per permettere la realizzazione delle opere sono pari a euro 700.000,00.

Sede del Consiglio regionale: immobile di piazza Oberdan, n. 5 a Trieste. Si rendono necessarie opere di manutenzione straordinaria per realizzare una sala conferenze sita al piano terra per lo svolgimento delle attività istituzionali del Consiglio. Le somme stanziate per permettere la realizzazione delle opere sono pari a euro 350.000,00.

Sede della Giunta regionale: via Carducci, n. 6 a Trieste. Si rendono necessarie opere di manutenzione straordinaria per permettere l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi dell'intero immobile. Le somme stanziate per permettere la realizzazione delle opere sono pari a euro 300.000,00.

Sede di via Giulia, n. 75/1 a Trieste. Si rendono necessarie opere di manutenzione straordinaria per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi. Le somme stanziate per permettere la realizzazione delle opere sono pari a euro 300.000,00.

Sede di Scala Cappuccini, n. 1 a Trieste. Si rendono necessarie opere di manutenzione straordinaria per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi e l'adeguamento dell'immobile alle mutate esigenze di utilizzo. Le somme stanziate per permettere la realizzazione delle opere sono pari a euro 700.000,00.

Sede di viale Miramare, n. 19 a Trieste. Si rendono necessarie opere di manutenzione straordinaria per permettere l'adeguamento alle normative per l'abbattimento delle barriere architettoniche, il raggiungimento degli standard impiantistici ottimali e l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi dell'intero immobile. Le somme stanziate per permettere la realizzazione delle opere sono pari a euro 1.000.000,00.

Sede di via Cantù, n. 19 a Trieste. Si rendono necessarie opere di manutenzione straordinaria per adattare la sede alle nuove esisgenze dell'Amministrazione, per permettere l'adeguamento alle normative per l'abbattimento delle barriere architettoniche, il raggiungimento degli standard impiantistici ottimali e l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi dell'intero immobile. Le somme stanziate per permettere la realizzazione delle opere sono pari a euro 500.000,00.

Sede di piazza Colonna a Roma. Si rendono necessarie opere di manutenzione straordinaria per realizzare l'impianto di climatizzazione della Sede. Le somme stanziate per permettere la realizzazione delle opere sono pari a euro 300.000,00.

Villa Manin di Passariano - straordinaria manutenzione della sala convegni ala postica di levante. A fronte di una successiva fase di affinamento progettuale, si rende necessario rivedere il quadro economico dell'intervento. Le somme stanziate per permettere la realizzazione delle opere sono pari a euro 1.700.000,00.

Per i lavori che verranno affidati alla Società «Gestione Immobili S.p.A.» si provvederà ad accreditare i relativi importi sul Fondo speciale ex articolo 3, comma 5, della legge regionale 3/1998.

Per i rimanenti lavori si provvederà con le risorse a disposizione sul capitolo 1497 (U.P.B. 52.3.270.2.678).

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2004, n. 3514.

Indirizzi in materia di concessioni demaniali marittime.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469 con il quale sono state trasferite alla Regione Friuli Venezia Giulia le funzioni amministrative relative al demanio marittimo con finalità turistico-ricreative;

VISTO l'articolo 10 della legge 16 marzo 2001, n. 88 che, in materia di beni demaniali marittimi, nei casi previsti dall'articolo 1, comma 1 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, dispone che il rilascio di concessioni abbia la durata di sei anni, indipendentemente dalla natura o dal tipo degli impianti previsti per lo svolgimento delle attività;

VISTA la circolare del Ministero dei trasporti e della navigazione di data 24 maggio 2001, n. 120, serie I, titolo Demanio marittimo, che, nel fornire alcune linee guida alle Regioni chiamate ad esercitare le funzioni sino ad allora in capo alle Capitanerie di porto, si limita a ribadire quanto previsto dall'articolo 10 della succitata legge, senza affrontare esplicitamente il problema della durata di quelle concessioni in cui sussistano investimenti tali da non consentire il recupero dei costi sostenuti per essi nell'arco temporale di soli sei anni;

PRESO ATTO che dal 7 settembre 2001, data di cessazione dell'avvalimento delle Capitanerie di porto da parte dell'Amministrazione regionale, stabilito con apposita Convenzione rep. n. 1 del 9 marzo 1998 tra il Ministero dei trasporti e della navigazione e la Regione Friuli-Venezia Giulia, gli Uffici della Direzione centrale pianificazione, mobilità ed infrastrutture di trasporto, nel procedere al rilascio di nuove concessioni o nell'addivenire al rinnovo di quelle in scadenza, hanno sempre adottato atti della durata massima di sei anni;

VISTO il verbale dell'incontro tenutosi in data 12 marzo 2002 presso la Direzione marittima di Trieste, dal quale risulta il parere favorevole espresso dalle Capitanerie di porto di Trieste, Monfalcone e dall'Ufficio circondariale marittimo di Grado, nell'applicazione dell'articolo 36 del Codice della navigazione, che consente di rilasciare concessioni, mediante atti formali di durata anche ultraquindicennale, qualora le medesime comportino la messa in opera di impianti di difficile rimozione e conseguentemente la necessità di effettuare per la loro realizzazione investimenti consistenti e comunque tali da richiedere un congruo tempo per ammortizzarne i costi;

VISTO il parere prot. n. DEM2A-2037 inviato in data 25 luglio 2002 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e concordante con gli indirizzi già espressi dalle Capitanerie di porto nel ritenere ancora ammissibile il rilascio di concessioni di durata superiore ai sei anni, laddove reputa che «la fissazione del termine sessennale di cui alla legge 88/2001, atteso che la ratio della norma appare costituita dalla semplificazione dell'iter burocratico a vantaggio dell'utenza, costituisca un'indicazione di massima che, in base ai principi generali in materia di provvedimenti concessori dettati dal C.d.N. e relativo Regolamento (articolo 6), rimane derogabile (solo) per volontà della parte privata. Ciò appare a maggior ragione necessitato in presenza di rilevanti investimenti.»;

VISTA la circolare n. 141 - Serie I - Titolo Demanio marittimo di data 30 settembre 2003, emanata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per approfondire alcune tematiche legate alla legge 8 luglio 2003, n. 172 recante «Disposizioni per il riordino ed il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico», in cui, nel definire le competenze in materia di rilascio di concessioni con finalità turistico-ricreative, viene riconosciuta, alla pagina 3, punto 6, l'ammissibilità di concessioni di durata superiore ai 6 anni, che restano di competenza del Direttore marittimo e vengono assentite con atto formale, anziché a mezzo semplice licenza;

VISTO il parere favorevole all'ammissibilità di concessioni ultrasessennali reso dalla Direzione centrale dell'Avvocatura regionale con nota prot. n. 3962/Avv-c/25-8008/04 di data 21 luglio 2004 in cui si dichiara di condividere la posizione ministeriale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 36 del C.d.N. e dell'articolo 9 del relativo Regolamento di esecuzione, l'organo competente all'approvazione di atti formali ultraquindicennali è stato sino ad oggi il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

RITENUTO, nelle more dell'adozione di un atto normativo regionale disciplinante il settore, di emanare indirizzi operativi di carattere generale alle strutture regionale competenti, al fine di consentire l'espletamento delle procedure di legge in modo omogeneo ed al tempo stesso più sollecito possibile;

ATTESO che in materia di utilizzo ultrasessennale di beni appartenenti al demanio marittimo per finalità turistico-ricreative appare opportuno che le istanze siano valutate sulla base di:

a) una relazione tecnica illustrativa degli interventi che si propone di realizzare, comprensiva di un'analisi e/o di un computo dei costi;

b) un cronoprogramma in cui siano indicati i termini temporali di inizio ed ultimazione di tutti gli interventi e lavori previsti, articolati anche per fasi funzionali;

c) un piano finanziario che evidenzi costi di realizzazione, costi di gestione e finanziari, ammortamenti, i rientri previsti, tenuto conto della preventivata utenza e della tariffazione da applicare per l'erogazione del servizio e che giustifichi complessivamente la durata della richiesta concessione;

RITENUTO inoltre di stabilire che gli atti di concessione debbano essere rilasciati previo assenso della Giunta regionale, sentiti l'Agenzia del demanio, l'Agenzia delle dogane, il Genio civile OO.MM. ed il Comune interessato;

RITENUTO altresì di stabilire che gli atti di concessione:

a) indichino puntualmente il rapporto tra il recupero degli investimenti e la durata della concessione;

b) prevedano la revisione della durata temporale della concessione con eventuale riduzione della stessa, qualora non venga rispettato il cronoprogramma;

c) prevedano l'obbligo di prestare una specifica garanzia finanziaria, nelle forme previste dalla normativa vigente, finalizzata al rispetto degli obblighi concessori, rapportata al 10% (dieci) del costo degli interventi da realizzarsi e comunque non inferiore a 3 (tre) annualità del canone di concessione;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come sostituito dall'articolo 71, comma 1 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e da ultimo come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, che al comma 1, lettera a) stabilisce che spettino alla Giunta regionale le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo e applicativo;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, alla mobilità ed alle infrastrutture di trasporto;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

Di emanare, per le motivazioni esplicitate in premessa, nelle more dell'adozione di un atto normativo regionale disciplinante il settore, i seguenti indirizzi operativi di carattere generale per la valutazione delle istanze per il rilascio di concessioni ultrasessennali per l'utilizzo di beni appartenenti al demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa, prevedenti che l'istruttoria sia svolta sulla base di:

a) una relazione tecnica illustrativa degli interventi che si propone di realizzare, comprensiva di un'analisi e/o di un computo dei costi;

b) un cronoprogramma in cui siano indicati i termini temporali di inizio ed ultimazione di tutti gli interventi e lavori previsti, articolati anche per fasi funzionali;

c) un piano finanziario che evidenzi costi di realizzazione, costi di gestione e finanziari, ammortamenti, i rientri previsti, tenuto conto della preventivata utenza e della tariffazione da applicare per l'erogazione del servizio e che giustifichi complessivamente la durata della concessione.

Art. 2

Di stabilire che gli atti di concessione siano assunti previo assenso della Giunta regionale, sentiti l'Agenzia del demanio, l'Agenzia delle dogane, il Genio civile OO.MM. ed il Comune interessato.

Art. 3

Di stabilire che gli atti di concessione abbiano i seguenti contenuti:

a) indicazione del rapporto tra il recupero degli investimenti e la durata della concessione;

b) previsione della revisione della durata temporale della concessione con eventuale riduzione della stessa, qualora non venga rispettato il cronoprogramma;

c) obbligo di prestare una specifica garanzia finanziaria, nelle forme previste dalla normativa vigente, finalizzata al rispetto degli obblighi concessori, rapportata al 10% (dieci) del costo degli interventi da realizzarsi e comunque non inferiore a 3 (tre) annualità del canone di concessione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

2 0 0 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 marzo 2005, n. 074/Pres.

Modifica al Regolamento di attuazione della legge regionale 14/2002 in materia di lavori pubblici. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 37 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, con il quale è stato disposto che l'Amministrazione regionale organizzi la raccolta e la diffusione telematica delle informazioni concernenti i bandi di gara per i lavori di importo pari o superiore a euro 1.500.000 e inferiore alla soglia comunitaria ai fini della pubblicità, demandando al Regolamento di cui all'articolo 4 contenuti, modalità e tempi dell'attivazione del sistema informatico della Regione;

VISTO il Regolamento di cui al D.P.Reg. n. 0165/Pres. del 5 giugno 2003, di attuazione dell'articolo 37 della legge regionale 14/2002;

RITENUTO, a seguito dell'entrata in funzione del nuovo software per la trasmissione dei dati dei bandi di gara di procedere alla modifica del Regolamento predetto, al fine di renderlo adeguato alle tecnologie informatiche;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 18 febbraio 2005, n. 303;

DECRETA

È approvato il Regolamento recante «Modifica al Regolamento di attuazione della legge regionale n. 14/2002 in materia di lavori pubblici», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 marzo 2005

ILLY

Modifica al Regolamento di attuazione della legge regionale n. 14/2002 in materia di lavori pubblici.

Art. 1

(Sostituzione del comma 7 dell'articolo 61 del D.P.Reg. 165/2003)

1. Il comma 7 dell'articolo 61 del Regolamento di attuazione della legge regionale n. 14/2002 in materia di lavori pubblici, emanato con D.P.Reg. 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. è sostituito dal seguente:

«7. La Regione rende disponibili sul proprio sito Internet i bandi di gara e gli avvisi pubblicati e dà riscontro a mezzo di posta elettronica dell'avvenuta pubblicazione.».

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 marzo 2005, n. 075/Pres.

Legge regionale 42/1996, articolo 22, comma 5 - Modifica della durata in carica dei Consigli direttivi degli Enti parco regionali.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 22, comma 5 - all'interno della Sezione III «Gestione del parco» del Capo II «Disposizioni in materia di parchi e riserve» - della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, che prevede, nel testo ora vigente, che il Consiglio direttivo duri in carica cinque anni e sia nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta stessa, su proposta dell'Assessore regionale ai parchi;

VISTO l'articolo 18, comma 38 della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, che dispone che all'articolo 22, comma 5 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, le parole: «quattro anni» siano sostituite dalle seguenti: «cinque anni»;

VISTI i decreti del Presidente della Regione 18 luglio 2001, n. 0268/Pres. e n. 0269/Pres., con i quali sono stati ricostituiti i Consigli direttivi, rispettivamente, dell'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane e dell'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie;

VISTO il punto n. 2 del dispositivo dei due decreti del Presidente della Regione sopra citati, nel quale si fissa in anni quattro, a decorrere dalla data del decreto di nomina, la durata in carica dei Consigli direttivi degli Enti parco in parola, in conformità all'originaria formulazione dell'articolo 22, comma 5, legge regionale 42/1996;

CONSIDERATO necessario, alla luce dei riferimenti legislativi e provvedimentali operati nella presente parte narrativa, procedere ad adeguare l'indicazione della durata in carica dei Consigli direttivi, di cui ai provvedimenti presidenziali sopra citati, al disposto attualmente vigente dell'articolo 22, comma 5, legge regionale 42/1996;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 442 del 4 marzo 2005;

DECRETA

Al punto n. 2 del dispositivo dei decreti del Presidente della Regione 18 luglio 2001, n. 0268/Pres. e n. 0269/Pres. le parole «quattro anni» sono sostituite dalle seguenti: «cinque anni».

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 marzo 2005

ILLY

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2005, n. 436.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 2.1.2 «Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale» - Approvazione dei nuovi bandi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato dalla Commissione

della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 e modificato successivamente con decisione n. C (2004) 4591 del 19 novembre 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3611 del 30 dicembre 2004 di approvazione definitiva del «Documento unico di programmazione - Obiettivo 2 - 2000-2006. Presa d'atto della decisione della Commissione europea CE 4591/2004»;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002, come da ultimo modificato dal Comitato di sorveglianza del DOCUP Obiettivo 2 nella seduta del 7 aprile 2004 ed adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1434 del 4 giugno 2004;

ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese» prevede la misura 2.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese», ed in particolare l'azione 2.1.2. «Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale»;

CONSIDERATO che il Complemento di programmazione prevede che l'azione sia a regia regionale e che per gli interventi non individuati dal Complemento stesso la selezione delle operazioni finanziabili sia realizzata tramite bando;

ATTESO inoltre che il Complemento di programmazione individua quale struttura amministrativa responsabile dell'attuazione dell'azione 2.1.2 - Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale (di seguito: azione 2.1.2) il Servizio sostegno e promozione Comparto turistico e, rispettivamente, il Servizio sostegno e promozione Comparti commercio e terziario della Direzione centrale attività produttive;

RICHIAMATI gli articoli 19 e 20 del D.P.R. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali) ed il decreto n. 100/PROD/AG di data 25 gennaio 2005 con il quale sono stati assegnati i compiti del Vicedirettore della Direzione centrale attività produttive;

VISTO l'articolo 3, comma 2 della citata legge regionale n. 26/2001, secondo il quale la Giunta regionale, con apposite deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e d'intesa con l'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, approva i bandi e gli inviti per l'accesso ai finanziamenti previsti dal DOCUP e fissa i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento;

RICORDATO che in attuazione del predetto Complemento di programmazione la Giunta regionale - con deliberazione n. 1449 del 7 maggio 2002, rettificata con deliberazione n. 1595 del 15 maggio 2002 -aveva approvato i primi bandi per il settore del turismo e del commercio nell'ambito della succitata azione 2.1.2., a fronte dei quali sono state approvate, con deliberazioni della Giunta regionale nn. 3993 e 3994 del 25 novembre 2002, le graduatorie delle domande presentate a valere sui due primi bandi emessi;

RICORDATO, inoltre, che in attuazione del predetto Complemento di programmazione, la Giunta regionale, con deliberazione n. 951 del 10 aprile 2003, aveva approvato i secondi bandi per il settore del turismo e del commercio nell'ambito della succitata azione 2.1.2. limitatamente agli interventi da localizzarsi nelle aree in Sostegno transitorio, a fronte dei quali sono state approvate, con deliberazioni della Giunta regionale n. 2967 del 3 ottobre 2003 e n. 4135 del 29 dicembre 2003, le relative graduatorie delle domande presentate per il settore commerciale e, rispettivamente, per il settore del turismo;

TENUTO CONTO che, a seguito della revisione di metà periodo ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (CE) 1260/1999, è stato definito un nuovo quadro finanziario di programma costituito dal un nuovo piano finanziario adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 197 di data 4 febbraio 2005 e dalla previsione per il triennio 2004-2006 di un adeguato piano di risorse regionali aggiuntive (di seguito P.A.R., piano aggiuntivo regionale) contenuto da ultimo nella tabella n. 2 allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 2116 del 5 agosto 2004;

CONSTATATO che, sulla base dei dati di monitoraggio al 31 dicembre 2004, per l'attuazione dell'azione 2.1.2. sono disponibili, sul piano finanziario del programma, complessivamente euro 10.089.325,46 per le aree Obiettivo 2 e euro 2.320.344,76 per le aree in Sostegno transitorio;

RITENUTO, per ogni bando, di indicare le risorse finanziarie disponibili per l'accoglimento delle doman-

de, ripartendo le medesime nella misura del 60% per il settore del turismo e del 40% per quello del commercio, constatato che gli investimenti nel turismo sono di maggior entità e che in virtù di tale ripartizione gli importi disponibili sono i seguenti:

Aree Obiettivo 2:
- euro 6.053.595,27 per il settore del turismo
- euro 4.035.730,19 per il settore del commercio

totale: euro 10. 089.325,46

Aree in Sostegno transitorio:
- euro 1.392.206,67 per il settore del turismo
- euro 928.137,91 per il settore del commercio

totale: euro 2.320.344,76

VISTO il testo dei bandi predisposti dalla Direzione centrale attività produttive;

RITENUTO OPPORTUNO prevedere che, in caso di insufficiente utilizzo delle risorse di un bando, dette risorse residue vengano trasferite all'altro bando per l'ottimale e proficuo utilizzo dei fondi disponibili, in considerazione che ambedue i bandi fanno riferimento ad un'unica azione;

ATTESO che detto bando contiene i criteri di ammissibilità ed i criteri di priorità come previsto dal Complemento di programmazione, nonché i termini e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento come stabilito dal citato articolo 3, comma 2 della legge regionale 26/2001;

RILEVATO, in particolare, che i termini per la presentazione delle domande vengono fissati in 60 giorni dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO l'articolo 16, comma 1 della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive, d'intesa con l'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare - in attuazione delle procedure amministrative stabilite nel Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 nell'ambito dell'Azione 2.1.2. « Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale» ed ai sensi della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 - i seguenti bandi:

- *per il settore del turismo:* il nuovo bando per interventi localizzati nelle aree in Obiettivo 2 e Sostegno transitorio (costituito dal bando con le modalità di attuazione e di concessione dei finanziamenti - criteri di selezione delle domande, con allegato il fac-simile per la presentazione delle domande) costituente l'allegato 1 alla presente deliberazione di cui forma parte integrante;
- *per il settore del commercio:* il nuovo bando per gli interventi localizzati nelle aree in Obiettivo 2 e Sostegno transitorio (costituito dal bando con le modalità di attuazione e di concessione dei finanziamenti - criteri di selezione delle domande, con allegato il fac-simile per la presentazione delle domande) costituente l'allegato 2 alla presente deliberazione di cui forma parte integrante, interventi concernenti investimenti per la creazione e miglioramento di reti (in particolare attraverso azioni che puntino all'ammodernamento strutturale delle reti stesse e all'introduzione di innovazioni sul versante distributivo, segnatamente tra piccole imprese commerciali e per il miglioramento dei collegamenti cliente/fornitore), per investimenti materiali ed immateriali delle PMI per la creazione di nuove iniziative, per l'ampliamento e/o ammodernamento di iniziative già esistenti localizzate nei Comuni di Duino Aurisina e Marano Lagunare, nei Comuni e nelle frazioni rientranti nella Fascia C della zona montana, nonché - anche per le imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande - nei Comuni oggetto degli interventi di riqualificazione urbana nei centri minori di cui all'azione 1.2.2 e borghi rurali oggetto degli interventi di cui all'azione 3.2.2;

2. di assegnare ai bandi di cui al punto 1 le seguenti risorse complessive, secondo le indicazioni contenute in premessa:

- per interventi in aree Obiettivo 2 euro 10.089.325,46;
- per iniziative in aree Sostegno transitorio euro 2.320.344,76;

3. di fissare i termini per la presentazione delle domande in 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dei bandi di cui al precedente n. 1;

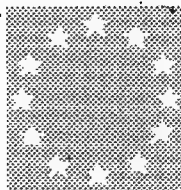
4. di trasferire - per i motivi illustrati in narrativa - le eventuali risorse risultate disponibili a seguito dell'accoglimento delle domande di un bando a favore dell'altro bando nel caso di dotazione finanziaria insufficiente;

5. di provvedere alla pubblicazione di un estratto dei bandi su quattro quotidiani locali e su «Il Sole 24 Ore»;

6. la presente deliberazione e i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato 1

Fondo Europeo di sviluppo regionale

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

OBIETTIVO 2 2000-2006

BANDO

Asse 2

Asse 2 Ampliamento e competitività del sistema imprese
Misura: 2.1 Aiuti agli investimenti delle imprese
Azione: 2.1.2 Aiuti agli investimenti delle imprese del Settore turismo

Disponibilità finanziaria zone Obiettivo 2: euro 6.053.595,27
di cui cofinanziamento FESR euro 1.816.078,58 (annualità 2004-2006)

Disponibilità finanziaria zone a Sostegno transitorio: euro 1.392.206,67
di cui cofinanziamento FESR euro 417.662,00 (annualità 2004-2005)

MODALITÀ DI ATTUAZIONE E DI CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI
CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE
(con allegato fac-simile per la presentazione delle domande)

1. Modalità di attuazione

L'azione è finalizzata alla diversificazione ed al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, anche nell'ottica del sostegno dei sistemi integrati di offerta turistica e di turismo sostenibile, promuovendo, ad

esempio, la destagionalizzazione e la diversificazione delle mete turistiche. L'intervento consiste nella concessione di agevolazioni in «Regime di aiuto» conformemente al Regolamento (CE) 70/2001 a fronte degli investimenti ammissibili.

In alternativa è prevista la concessione del contributo in regime «de minimis» secondo il Regolamento (CE) 69/2001.

L'azione viene attuata tramite il presente bando che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, su almeno tre quotidiani locali e sul «Sole 24 Ore».

I destinatari finali saranno inclusi, al termine delle procedure valutative, in due distinte graduatorie delle iniziative ammesse, una per le aree Obiettivo 2 ed una per le aree a Sostegno transitorio.

1.1. Beneficiari

a) PMI titolari o che gestiscono strutture ricettive turistiche (comprese le case per ferie), così come regolamentate dal Titolo IV della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni.

b) PMI titolari o che gestiscono infrastrutture turistiche complementari.

Le imprese di cui sopra devono possedere i requisiti previsti dall'allegato I del Regolamento (CE) n. 364/2004 del 25 febbraio 2004 (vedasi modello A allegato al fac-simile per la presentazione delle domande).

1.2 Localizzazione

Gli interventi devono essere localizzati nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2 e zone di Sostegno transitorio come individuate nell'appendice 1, tabella a del Complemento di programmazione adottato dalla Giunta regionale con deliberazione del 4 giugno 2004, n. 1434 (riprodotte in allegato al presente bando) e successive modifiche.

1.3 Iniziative finanziabili

Sono finanziabili le seguenti iniziative:

A) ampliamento, ristrutturazione o, comunque, esecuzione di lavori edili che comportino il completamento o la riqualificazione di strutture ricettive turistiche esistenti anche a carattere sociale (case per ferie), compresa la costruzione di attrezzature sportive e ricreative di pertinenza delle stesse (piscina, sauna, tennis, etc.), nonché l'arredamento strettamente connesso;

B) realizzazione di nuove strutture ricettive turistiche anche a carattere sociale, compresa la fornitura dell'arredamento connesso, mediante recupero del patrimonio edilizio esistente;

C) realizzazione o esecuzione di opere che comportino l'ammodernamento di infrastrutture turistiche complementari quali parchi tematici, campi da golf (non è ammesso il finanziamento di campi da golf che interessano le aree soggette a tutela naturalistica ai sensi della normativa regionale, statale e comunitaria, compresi gli ambiti di tutela individuati nel Piano urbanistico regionale generale e riconosciuti dai vigenti Piani regolatori generali e comunali; inoltre, la realizzazione di campi da golf dovrà essere adeguatamente valutata anche in riferimento all'eventuale destinazione agricola dell'area interessata), stabilimenti balneari, parcheggi, opere per la nautica da diporto e di servizio a quest'ultima.

1.4 Spese ammissibili

Conformemente al Regolamento (CE) n. 1685/2000, come modificato dal Regolamento (CE) 448/2004, ed al Regolamento (CE) n. 1783/1999, sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di terreni non edificati, entro il limite massimo del 10% dell'investimento ammissibile.

$$\text{Spesa terreni} = \frac{\text{Totale spese ammissibili (escluso la spesa per i terreni) x 10}}{90}$$

- tale acquisto dovrà:

a) risultare esclusivamente finalizzato alla realizzazione di una delle tipologie ammissibili;

b) essere certificato mediante il relativo contratto di trasferimento di proprietà e supportato da una perizia di stima redatta da un tecnico abilitato atta ad attestare che il prezzo di compravendita del terreno non sia superiore al valore di mercato;

c) il terreno non deve essere acquistato da coniugi, parenti o affini fino al II grado, ovvero da soci (rif. articolo 31, legge regionale 7/2000);

- acquisto di fabbricati con relativo terreno di pertinenza, entro il limite massimo del 50% dell'investimento ammissibile:

$$\text{Spesa acquisto fabbricati} = \frac{\text{Totale spese ammissibili (escluso la spesa per l'acquisto di fabbricati)} \times 50}{50}$$

L'acquisto di fabbricati deve sottostare alle seguenti condizioni:

a) deve risultare strettamente connesso alla realizzazione di una delle tipologie ammissibili;

b) l'immobile non deve aver fruito nei dieci anni precedenti alla compravendita di finanziamenti agevolati con fondi pubblici;

c) l'immobile dovrà risultare regolarmente costruito ed accatastato nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti: ciò deve essere attestato da un tecnico abilitato il quale dovrà evidenziare eventuali vizi o difformità alle norme edilizie, urbanistiche ed ambientali;

d) deve essere certificato mediante il relativo contratto di trasferimento di proprietà e supportato da una perizia di stima redatta da un tecnico abilitato atta ad attestare che il prezzo di compravendita dell'immobile non sia superiore al valore di mercato;

e) l'immobile non deve essere acquistato da coniugi, parenti o affini fino al II grado, ovvero da soci (rif. articolo 31, legge regionale 7/2000);

- esecuzione di opere edili ed assimilate;
- acquisto di macchinari , attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica strettamente connessi ed effettivamente dimensionati all'attività, identificati singolarmente ed al servizio esclusivo della struttura oggetto dell'agevolazione;
- acquisto attrezzature informatiche commisurate alla effettiva necessità gestionale della struttura;
- spese tecniche in ragione delle percentuali massime stabilite dal decreto del Presidente della Giunta 22 gennaio 2001, n. 011/Pres.;
- spese per certificazioni e perizie tecniche espressamente richieste dal presente bando nel limite massimo del 5% della spesa totale ammissibile;
- per quanto riguarda i campi da golf si fa riferimento al punto 1.3 C delle tipologie finanziabili.

Spese non ammissibili:

- parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenze tecnica o finanziaria, spese per contabilità o revisione contabile;
- spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari;
- spese per contratti di leasing;
- spese per scorte;
- spese per materiali di consumo e frequente usura quali stoviglie, posate, attrezzi da cucina, da giardino, materiale di cancelleria, ecc.;
- acquisti di beni/materiali usati, tranne nel caso di riattiviazioni;
- spese accessorie quali l'I.V.A. e le altre imposte e tasse, le spese relative a beni di facile consumo ed attrezzatura minima nonché le spese di funzionamento;

- costi dell'ammortamento di immobili, impianti o attrezzature;
- contributi in natura (es. prestazioni in natura da parte di soci);
- gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- ammende, penali e spese per controversie legali;
- mezzi mobili.

1.5 Condizioni per l'ammissibilità

- appartenenza delle PMI alla categoria dei destinatari indicati, di cui punto 1, paragrafo 1;
- localizzazione degli investimenti oggetto della domanda di contributo nelle aree ammissibili, secondo quanto stabilito dalla presente misura, di cui punto 2, paragrafo 1;
- rispetto della tempistica e delle procedure previste nei bandi di accesso di cui paragrafo 4;
- raggiungimento di un punteggio minimo di cui punto 2, paragrafo 2.

  Inoltre:

- rispondenza delle iniziative alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie comunali, regionali e statali. Tutte le strutture finanziate dovranno essere accessibili ai disabili;
- al momento della domanda l'impresa richiedente deve possedere la disponibilità dell'area o dell'immobile a fronte del quale propone il nuovo investimento;
- le strutture finanziate dovranno essere gestite in conformità alla disciplina del turismo di cui alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, e dovranno conservare la destinazione d'uso e non potranno essere alienate per un periodo di non meno di cinque anni dalla certificata data di liquidazione del contributo;
- documentata capacità di copertura finanziaria del progetto;
- non verranno prese in considerazione opere ricadenti all'interno dei Parchi regionali e degli ambiti di tutela ambientale*, salvo specifica previsione da parte degli strumenti urbanistici attuativi e previa valutazione dell'impatto ambientale, fermo restando i punti di esclusione riportati al punto 1.3 C.

Sono esclusi gli alberghi di categoria superiore a 4 stelle.

Sono esclusi i programmi il cui intervento edilizio comprende opere di sola manutenzione ordinaria o comunque non attuate a mezzo di concessione, autorizzazione edilizia o D.I.A.

Sono ammissibili solo programmi di investimento unitari ed organici.

Gli interventi sono ammissibili a condizione che:

A) per il Regime di aiuto (contribuiti concessi in base al Regolamento (CE) 70/2001): l'iniziativa sia stata avviata in data successiva alla presentazione della domanda e le spese siano state sostenute successivamente a tale data. Per inizio dell'investimento si fa riferimento all'avvio conseguente alla formale procedura tecnico-autorizzativa prevista per la tipologia dell'opera;

B) per il Regime «de minimis» (contribuiti concessi in base al Regolamento (CE) 69/2001): le spese siano state sostenute successivamente alla data dell'1 gennaio 2004 e l'intervento non sia stato concluso alla data della presentazione della domanda.

Non sono ammissibili al presente regime gli investimenti:

1) le cui fatture siano tutte antecedenti alla data della domanda stessa e la relativa struttura, alla data medesima, sia stata dichiarata agibile;
2) l'attività conseguente al nuovo investimento è stata avviata antecedentemente alla data della domanda.

** si intendono le aree soggette a tutela naturalistica ai sensi della normativa regionale, statale e comunitaria.*

1.6 Modalità degli aiuti

L'intervento agevolativo si configura come un contributo in conto capitale, da concedersi in conformità al Regolamento (CE) 70/2001, nei limiti di intensità di aiuto, rispetto all'investimento ammissibile, del 15% ESL per le piccole imprese e 7,5% ESL per le medie imprese, con le maggiorazioni concedibili nelle aree delimitate ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c del Trattato, richiamati dal D.P.Reg. 076/Pres. del 19 marzo 2001 e corrispondenti, in conto capitale, al limite massimo del 22,5% ESL per le piccole imprese e 18,5% ESL per le medie imprese.

In alternativa è prevista la concessione di un contributo in conto capitale secondo la regola de minimis, nella misura massima del 50% delle spese ammissibili, nel rispetto delle regole stabilite dal Regolamento (CE) 69/2001 relativo agli aiuti «de minimis», ferma restando la soglia massima di aiuto «de minimis» concedibile ad ogni impresa (100.000 euro in 3 anni).

Il contributo sarà erogato alle imprese - per il tramite della Friulia S.p.A. che funge, a tal fine, da Tesoreria della Regione, secondo quanto all'uopo previsto dalla normativa regionale - in una unica soluzione ad avvenuta realizzazione dell'investimento.

Per entrambe le modalità di aiuto potrà essere erogato un acconto massimo del 50% sul contributo, ad avvenuta e documentata realizzazione della spesa pari ad almeno il 50% della spesa ammessa.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche (aiuti di stato e de minimis) ottenute sullo stesso investimento, salvo quelle concesse a titolo «de minimis» sotto forma di garanzie.

2. Criteri di selezione e priorità

Al fine di formulare la graduatoria tra le domande presentate vengono considerati i criteri prioritari e i punteggi sottoindicati:

1) Iniziative che prevedono una riqualificazione complessiva strutturale ed ambientale mediante opere di miglioramento dell'impatto nell'aria, nell'acqua, nel suolo ed in particolare iniziative che determinano la tutela dell'ambiente di lavoro. Il miglioramento generale dovrà essere previsto nonché autorizzato e documentato. Punti 6

2) Cantierabilità - iniziative con progetti esecutivi allegati alla domanda corredati di tutte le autorizzazioni necessarie ad avviare i lavori. Punti 4

3) Iniziative per le quali le imprese richiedenti si impegnano a produrre la documentazione finale di spesa entro l'anticipato termine di 18 mesi dalla data di pubblicazione del bando. Punti 3

4) Iniziative che prevedono la localizzazione di strutture turistiche complementari (lettera C delle tipologie finanziabili) all'interno delle aree oggetto di interventi di riqualificazione o immediatamente adiacenti ai Comuni interessati dagli interventi previsti dalle azioni 1.2.2 - Riqualificazione urbana nei centri minori, 3.2.2 - Recupero del patrimonio paesistico tipico rurale, 4.3.2 - Recupero e valorizzazione dei villaggi alpini e 4.3.3 - Sviluppo delle iniziative di albergo diffuso, secondo le localizzazioni indicate nei rispettivi elenchi dell'allegato A al presente bando. Punti 2

5) Iniziative localizzate in area montana, fascia C - individuata all'Appendice 1, tabella b.2 del Complemento di programmazione. Punti 2

6) Iniziative localizzate in area montana, individuata all'Appendice 1, tabella b.1 del Complemento di programmazione, non ricadenti in fascia C. Punti 1

7) Iniziative che determinano la tutela dell'ambiente di lavoro in misura superiore agli standards previsti dalla legislazione vigente. Punti 2

8) Iniziative rivolte all'acquisizione di certificazioni ambientali secondo la norma ISO 14000 o Regolamento EMAS, secondo la documentazione da allegarsi e prevista nel fac-simile di domanda. Punti 2

9) Imprese in possesso della certificazione ambientale secondo la norma ISO 14000 o il Regolamento EMAS secondo la documentazione da allegarsi e prevista nel fac-simile di domanda.	Punti 2
10) Interventi che consentono una riduzione delle emissioni in atmosfera a livelli più restrittivi di quelli stabiliti dal D.P.R. 203/1988, secondo la documentazione da allegarsi e prevista nel fac-simile di domanda.	Punti 1
11) Iniziative che consentono una riduzione dei consumi energetici pari o superiore al 3%. secondo la documentazione da allegarsi e prevista nel fac-simile di domanda.	Punti 2
12) Realizzazione nuove attività.	Punti 2
13) Nuove assunzioni a tempo indeterminato (Il personale deve essere assunto a tempo indeterminato, anche part-time, e regolarmente iscritto al libro matricola aziendale, con esclusione del personale assunto con contratti di apprendistato e di formazione lavoro, a meno che tali contratti non vengano trasformati in un rapporto di lavoro a tempo indeterminato entro la data di conclusione dell'investimento. Per l'attribuzione della priorità si calcola il numero di dipendenti alla data di avvio dell'investimento ed alla data di conclusione dello stesso. Il numero complessivo delle nuove assunzioni deve essere mantenuto, salvo casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, per dodici mesi successivi alla data di presentazione della scheda di rendiconto).	Punti 1 per ogni nuovo assunto fino ad un massimo di 3
14) Iniziative intraprese da imprenditorialità giovanile. *	Punti 1
Iniziative intraprese da imprenditorialità femminile. **	Punti 1

** Per imprenditoria giovanile s'intende l'impresa individuale gestita esclusivamente da giovani i tra 18 ed i 40 anni o la società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 ed i 40 anni.*

*** Per imprenditoria femminile s'intende l'impresa individuale gestita da donne o la società di persone e la società cooperativa costituite in misura non inferiore al 60% da donne e la società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai 2/3 a donne ed i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno i 2/3 da donne.*

1. Dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.
2. Verranno finanziati solamente i progetti che al termine dell'attività istruttoria avranno ottenuto un punteggio minimo pari a punti 6.
3. A parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'istruttoria delle domande dovrà essere conclusa ed estrinsecata in due graduatorie (Area Obiettivo 2 e Area Sostegno transitorio) delle domande ammesse a contributo, approvate con apposita delibera di Giunta e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione. Successivamente la Direzione centrale attività produttive notificherà l'esito ai richiedenti.

Nel caso di revoca del contributo o di rinuncia da parte di imprese utilmente collocate nelle graduatorie si procederà allo scorrimento delle stesse.

3. Vincolo di destinazione turistica

I beni immobili - sia strutture ricettive, sia infrastrutture turistiche e complementari realizzati, ristrutturati, ampliati o ammodernati, in attuazione della presente azione nonché i beni mobili come gli arredi e le attrezzature, sono vincolati alla destinazione d'uso in ordine alla quale viene concessa l'agevolazione e non possono essere alienati per un periodo di 5 anni dalla data del decreto di liquidazione finale del contributo.

I beni mobili oggetto dell'investimento, divenuti inidonei all'uso, o alla produzione devono essere sostituiti con altri beni mobili coerenti con l'investimento, per i quali comunque non potrà essere presentata domanda di alcuna agevolazione, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione competente.

I beni mobili facenti parte dell'investimento contribuito non possono essere utilizzati, per tutta la durata del vincolo di destinazione, al di fuori dell'Area Obiettivo 2 e di Sostegno transitorio.

Allo scopo di assicurare il rispetto dei vincoli di cui sopra l'impresa beneficiaria è tenuta a trasmettere alla Direzione centrale competente, entro il 31 gennaio di ogni anno, apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

L'inosservanza del vincolo di cui sopra comporta la decadenza dal beneficio e l'obbligo della restituzione dell'agevolazione maggiorata degli interessi calcolati ai sensi dell'articolo 49, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Presentazione ed istruttoria delle domande

Le domande e relativi documenti di corredo, compilate secondo l'allegato fac-simile, firmate e bollate, devono pervenire alla Direzione centrale attività produttive, viale Miramare, n. 19 - 34100 Trieste, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Nel caso di invio tramite raccomandata, ai fini del rispetto del termine, farà fede la data del timbro postale di partenza, purché la domanda pervenga entro 15 giorni successivi alla scadenza del succitato termine.

La data di presentazione della domanda, ai soli fini della graduatoria, è attestata esclusivamente dal timbro di arrivo apposto dagli uffici della Direzione centrale attività produttive.

Le domande prive di bollo, della data, della firma o prive di una delle dichiarazioni previste nel frontespizio (pag. 2 del fac-simile) e non corredate di tutta la documentazione prevista alle pagg. 3 e 4 del suddetto fac-simile sono improcedibili e vengono archiviate. L'archiviazione viene notificata al richiedente.

Il progetto delle opere e relativa concessione, autorizzazione edilizia o DIA, se non inoltrati assieme alla domanda, potranno pervenire in tempi successivi. Non si potrà comunque procedere all'erogazione del contributo, neppure a quella parziale a fronte dello stato di avanzamento dei lavori, in mancanza dei suddetti documenti.

Per progetto si intende l'elaborato definitivo o di equivalente definizione corredato da una illustrazione tecnico progettuale, computo metrico e relative concessioni/autorizzazioni/DIA.

L'istruttoria delle domande procedibili si concluderà entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande. A tutti i richiedenti saranno, successivamente, notificati gli esiti.

La deliberazione di Giunta regionale di approvazione delle due graduatorie - Area Obiettivo 2 e Area Sostegno transitorio - sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

5. Erogazione stato di avanzamento lavori

Può essere erogato un acconto sul contributo concesso in misura proporzionale alla spesa realizzata e ritenuta ammissibile fino ad un massimo del 50% del contributo stesso. A tal fine l'impresa beneficiaria dovrà presentare apposita domanda, opportunamente timbrata, firmata, e corredata dalle coordinate della propria banca d'appoggio e di una relazione del Direttore dei lavori sullo stato dei lavori e sul rispetto delle procedure e dei tempi di realizzazione.

Ai fini di tale erogazione dovranno essere presenti in atti il progetto (come definito al precedente paragrafo 4), le fatture in originale con copia del relativo bonifico bancario oppure quietanza liberatoria della ditta fornitrice, nonché elenco delle stesse.

6. Rendicontazione ed obblighi dei beneficiari

6.1 Termini per la realizzazione delle iniziative e modalità di rendicontazione

Gli interventi dovranno rispettare la tempistica e le procedure previste nel presente bando, al fine di consentire il regolare svolgimento delle operazioni di rendicontazione finale alla Commissione europea.

Le iniziative debbono essere avviate entro 90 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione e ne dovrà essere data comunicazione entro 15 giorni alla Direzione competente.

La conclusione deve avvenire entro 24 mesi dal termine ultimo utile per avviare l'iniziativa.

Per conclusione si intende la avvenuta ultimazione delle opere e degli acquisti connessi, con rendicontazione delle spese sostenute e relative fatture, corredate dalla copia del relativo bonifico bancario o quietanza liberatoria della ditta emittente, prodotte alla Direzione competente, la quale, espletate le necessarie verifiche, procederà al saldo del contributo.

La rendicontazione deve avvenire con la presentazione di una relazione conclusiva, redatta su apposito modello predisposto dalla Direzione competente, che illustri quanto realizzato e gli obiettivi raggiunti in rapporto a quanto previsto nella domanda, con adeguati quadri economici ed elenco delle fatture con specifica descrizione, per ognuna, del lavoro o dell'acquisto corrispondente. Le stesse dovranno essere prodotte in originale accompagnate dalla copia del relativo bonifico bancario o quietanza liberatoria della ditta emittente. Inoltre le fatture dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dall'Obiettivo 2.

Dovranno essere allegati tutti i documenti ed i certificati comprovanti il verificarsi delle condizioni che hanno dato luogo ai punteggi di priorità nelle graduatorie nonché quelli di regolare esecuzione, redatto dal Direttore dei lavori, di agibilità e l'autorizzazione all'esercizio dell'attività.

Tutte le condizioni di priorità dovranno essere previste al momento della domanda nonché, successivamente, adeguatamente documentate entro i termini di rendicontazione. Il mancato rispetto di uno degli elementi che hanno dato luogo alla priorità nella relativa graduatoria, comporta, a prescindere dalle cause, la ricollocazione nella graduatoria medesima in base al nuovo punteggio, con riduzione del 20% del contributo spettante, nonché la revoca del contributo medesimo nel caso in cui il mancato rispetto delle priorità comporti una riduzione del punteggio tale che questo risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo.

6.2 Obblighi dei beneficiari

I beneficiari dovranno:

1) conservare in un separato dossier, ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2012, in originale o copia conforme, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili (fatto salvo ogni altro termine diverso previsto dalle normative vigenti in materia di documenti contabili ai fini fiscali);

2) consentire ed agevolare le attività di controllo inerenti gli interventi realizzati, da parte delle autorità regionali, ministeriali e comunitarie;

3) fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta della Direzione competente, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Unione Europea e dello Stato;

4) comunicare alla Direzione competente la data dell'avvio dell'intervento entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione, secondo quanto previsto dal paragrafo 6.1;

5) ultimare l'intervento e presentare la documentazione relativa alla rendicontazione (secondo quanto stabilito dal paragrafo 6.1) entro 24 mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuto avvio alla Direzione competente, fatto salvo il caso in cui il beneficiario finale abbia chiesto la priorità sub 3) di cui al paragrafo 2;

6) fornire su richiesta dell'Amministrazione regionale, per le esigenze del monitoraggio, le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni di contributo nel caso di inadempimento delle suddette disposizioni;

7) comunicare alla Direzione competente le eventuali variazioni del programma d'investimento che potranno essere ammesse previa verifica che lo stesso mantenga l'originaria concreta operatività;

8) rispettare tutte le indicazioni e regole derivanti dal DOCUP e dal Complemento di programmazione e le disposizioni contenute nel Regolamento (CE) 1685/2000 in materia di spese ammissibili, come modificato dal Regolamento (CE) 448/2004;

9) rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie per gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali prevista dal Regolamento (CE) 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco ed apporre le targhe esplicative;

10) mantenere l'eventuale incremento occupazionale, salvo casi motivati e documentati, non imputabili all'impresa, per i 12 mesi successivi alla data di presentazione della scheda di rendiconto.

7. Revoche contributo

I casi di sospensione e revoca dei contributi sono disciplinati, in via generale, dalla legge regionale 7/2000.

Costituiscono, inoltre, situazioni specifiche di revoca, oltre alla mancata realizzazione dell'intervento:

1) la realizzazione dell'intervento difforme dal progetto approvato ed eventualmente modificato e preventivamente autorizzato dalla Direzione competente;

2) la realizzazione dell'intervento in misura inferiore al 60% rispetto alla spesa ammessa;

3) la mancata osservanza del vincolo relativo al mantenimento dell'occupazione di cui al paragrafo 2, criterio 13;

4) il mancato rispetto del vincolo di destinazione di cui al paragrafo 3;

5) ogni altra situazione in base alla quale si ritenga che l'interesse perseguito attraverso l'erogazione del contributo non possa essere raggiunto.

8. Trattamento dei dati personali

1) Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, «Codice in materia di trattamento dei dati personali», i dati personali forniti ovvero altrimenti acquisiti sono trattati per le finalità riferite al procedimento di concessione ed erogazione di finanziamenti nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, anche mediante strumenti informatici, ai soli fini istruttori o di attuazione del DOCUP medesimo.

2) Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dai benefici.

3) Le medesime informazioni possono essere comunicate al soggetto erogatore di cui all'articolo 3, comma 4, della legge regionale 26/2001, nonché alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate all'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 e diffuse nei casi previsti dalla legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria.

4) L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo, al quale si rinvia.

5) Titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale delle attività produttive; responsabile del trattamento è il Direttore Servizio sostegno e promozione comparto turistico per la parte automatizzata responsabile del trattamento è l'INSIEL S.p.A.

Attenzione:

Tutti i documenti, sia quelli allegati alla domanda che quelli inerenti al SAL (stato avanzamento lavori) e la rendicontazione dovranno pervenire in doppia copia, di cui una semplice fotocopia.

Si fa riserva di effettuare modifiche ed integrazioni al presente bando ai fini della compiuta attuazione del C.d.P. nel testo che è stato inviato in data 8 febbraio 2005 al Comitato di sorveglianza per essere approvato nella prossima seduta del Comitato stesso.

APPENDICE 1 DEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

Le aree interessate dagli interventi del Docup Ob. 2 periodo 2000-2006

Tab. a – Zone ammissibili all'Obiettivo 2 e al SostegnoTransitorio

Comune	*Zone (art. 4, Rece 1260) (*)*	*Popolazione totale*	*Obiettivo 2*	*Sostegno transitorio*	*Aree 87. 3, c) (**)*
Provincia di Trieste	***Totale***	**131.390**	**76.936**	**54.454**	**76.936**
Trieste	par. 7	100.261	58.021 (1)	42.240 (2)	58.021
Duino-Aurisina	par. 9/c	8.842	3.368 (3)	5.474 (4)	3.368
Monrupino	par. 9/c	849	0 (5)	849 (6)	0
Muggia	par. 9/c	13.307	13.307		13.307
San Dorligo della Valle	par. 9/c	5.928	37 (7)	5.891 (8)	37
Sgonico	par. 9/c	2.203	2.203		2.203
Provincia di Gorizia	***Totale***	**85.015**	**66.650**	**18.365**	**59.736**
Gorizia	par. 9/c	11.788	10.055 (9)	1.733 (10)	10.055
Doberdò del Lago	par. 9/c	1.409	1.409		1.409
Fogliano-Redipuglia		2.644		2.644	
Grado	par. 9/c	9.058	8.122 (11)	936 (12)	8.122
Monfalcone	par. 9/c	26.734	21.734 (13)	5.000 (14)	21.734
Romans d'Isonzo	par. 9/c	3.480	3.480		
Ronchi dei Legionari	par. 9/c	10.233	10.233		10.233
San Canzian d'Isonzo		5.742		5.742	
San Pier d'Isonzo	par. 9/c	1.824	1.824		
Savogna d'Isonzo	par. 9/c	1.758	1.758		1.758
Staranzano	par. 9/c	6.425	6.425		6.425
Turriaco		2.310		2.310	
Villesse	par. 9/c	1.610	1.610		
Provincia di Udine	***Totale***	**209.577**	**103.550**	**106.027**	**10.968**
Amaro	par. 9/a	759	759		
Ampezzo	par. 9/a	1.242	1.242		
Arta Terme	par. 9/a	2.251	2.251		
Artegna	par. 9/c	2.890	2.890		
Attimis	par. 9/c	1.779	1.779		
Basiliano		4.905		4.905	
Bertiolo		2.543		2.543	
Bordano	par. 9/c	814	814		
Camino al Tagliamento		1.714		1.714	
Carlino	par. 8	2.815	2.815		
Castions di Strada		3.733		3.733	
Cavazzo Carnico	par. 9/a	1.128	1.128		
Cercivento	par. 9/a	798	798		
Cervignano del Friuli	par. 9/c	12.167	203 (15)	11.964 (16)	203
Chiusaforte	par. 9/a	881	881		
Comeglians	par. 9/a	693	693		
Coseano		2.210		2.210	
Dignano		2.472		2.472	
Dogna	par. 9/a	286	286		
Drenchia	par. 9/c	212	212		
Enemonzo	par. 9/a	1.393	1.393		
Faedis	par. 9/c	3.066	3.066		
Flaibano		1.187		1.187	
Forgaria nel Friuli	par. 9/a	1.942	1.942		

segue

Comune	*Zone (art. 4, Rece 1260) (*)*	*Popolazione totale*	*Obiettivo 2*	*Sostegno transitorio*	*Aree 87. 3, c) (**)*
Forni Avoltri	par. 9/a	764	764		
Forni di Sopra	par. 9/a	1.178	1.178		
Forni di Sotto	par. 9/a	751	751		
Gemona del Friuli	par. 9/c	11.294	4.194 (17)	7.100 (18)	
Grimacco	par. 9/c	534	534		
Lauco	par. 9/a	1.013	1.013		
Lestizza		3.926		3.926	
Ligosullo	par. 9/a	210	210		
Lusevera	par. 9/c	756	756		
Magnano in Riviera		2.290		2.290	
Malborghetto Valbruna	par. 9/a	1.018	1.018		
Marano Lagunare	par. 8	2.097	2.097		
Mereto di Tomba		2.780		2.780	
Moggio Udinese	par. 9/a	2.075	2.075		
Montenars	par. 9/c	582	582		
Mortegliano		4.797		4.797	
Muzzana del Turgnano		2.639		2.639	
Nimis	par. 9/c	2.813	2.813		
Ovaro	par. 9/a	2.347	2.347		
Palazzolo dello Stella		3.082		3.082	
Paluzza	par. 9/a	2.694	2.694		
Paularo	par. 9/a	3.064	3.064		
Pocenia		2.561		2.561	
Pontebba	par. 9/a	2.005	2.005		
Povoletto		5.296		5.296	
Pozzuolo del Friuli		6.262		6.262	
Prato Carnico	par. 9/a	1.170	1.170		
Precenicco		1.582		1.582	
Preone	par. 9/a	298	298		
Prepotto		940		940	
Pulfero	par. 9/c	1.339	1.339		
Ravascletto	par. 9/a	695	695		
Raveo	par. 9/a	512	512		
Resia	par. 9/a	1.293	1.293		
Resiutta	par. 9/a	391	391		
Rigolato	par. 9/a	703	703		
Rive d'Arcano		2.308		2.308	
Rivignano		3.960		3.960	
Ronchis		1.915		1.915	
San Giorgio di Nogaro	par. 9/c	7.372	7.372		7.372
San Leonardo	par. 9/c	1.132	1.132		
San Pietro al Natisone	par. 9/c	2.213	2.213		
San Vito di Fagagna		1.568		1.568	
Sauris	par. 9/a	437	437		
Savogna	par. 9/c	722	722		
Sedegliano		3.912		3.912	
Socchieve	par. 9/a	1.026	1.026		
Stregna	par. 9/c	509	509		
Sutrio	par. 9/a	1.424	1.424		

(continua)

(segue)

Comune	*Zone (art. 4, Rece 1260) (*)*	*Popolazione totale*	*Obiettivo 2*	*Sostegno transitorio*	*Aree 87. 3, c) (**)*
Taipana	par. 9/c	718	718		
Talmassons		4.060		4.060	
Tarcento	par. 9/c	8.499	8.499		
Tarvisio	par. 9/a	5.683	5.683		
Teor		1.915		1.915	
Tolmezzo	par. 9/a	10.641	3.445 (19)	7.196 (20)	
Torreano		2.314		2.314	
Torviscosa	par. 9/c	3.393	3.393		3.393
Trasaghis	par. 9/c	2.574	2.574		
Treppo Carnico	par. 9/a	703	703		
Varmo		2.896		2.896	
Venzone	par. 9/a	2.298	2.298		
Verzegnis	par. 9/a	905	905		
Villa Santina	par. 9/a	2.208	2.208		
Zuglio	par. 9/a	641	641		
Provincia di Pordenone	***Totale***	**34.341**	**31.547**	**2.794**	
Andreis	par. 9/a	354	354		
Arba		1.216		1.216	
Barcis	par. 9/a	320	320		
Castelnovo del Friuli	par. 9/a	907	907		
Cavasso Nuovo	par. 9/a	1.390	1.390		
Cimolais	par. 9/a	485	485		
Claut	par. 9/a	1.273	1.273		
Clauzetto	par. 9/a	461	461		
Erto e Casso	par. 9/a	438	438		
Fanna	par. 9/a	1.465	1.465		
Frisanco	par. 9/a	646	646		
Maniago	par. 9/a	10.679	10.679		
Meduno	par. 9/a	1.728	1.728		
Montereale Valcellina	par. 9/a	4.468	4.468		
Pinzano al Tagliamento		1.578		1.578	
Sequals	par. 9/a	2.037	2.037		
Tramonti di Sopra	par. 9/a	489	489		
Tramonti di Sotto	par. 9/a	501	501		
Travesio	par. 9/a	1.785	1.785		
Vito d'Asio	par. 9/a	912	912		
Vivaro	par. 9/a	1.209	1.209		
TOTALE		**460.323**	**278.683**	**181.640**	**147.640**

Note alla Tabella a

(*): paragrafo 7: zone urbane; paragrafo 8: zone dipendenti dalla pesca; paragrafo 9, lettera a): zone rurali; paragrafo 9, lettera c): zone con gravi problemi strutturali

(**): Le aree che beneficiano della deroga prevista dall'articolo 87. 3, c) corrispondono ai comuni o parti di comuni ammessi a titolo dell'Obiettivo 2

(1) Circoscrizioni di Altipiano Est, Servola-Chiarbola, Valmaura-Borgo San Sergio, area portuale e demanio marittimo

(2) Circoscrizioni di Chiadino-Rozzol e Roiano

(3) Frazioni di S. Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo

(4) Restano escluse le frazioni di S. Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo

(5) Limitatamente all'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti

(6) Resta esclusa l'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti

(7) Limitatamente all'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT)

(8) Resta esclusa l'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT)

(9) Limitatamente alle circoscrizioni di Piedimonte, S. Andrea, S. Rocco-S.Anna e Madonnina del Fante (limitatamente al tratto stradale costituito dal viadotto denominato Via Livio Cecotti e sponda destra del fiume Isonzo)

(10) Limitatamente alla circoscrizione di Campagnuzza

(11) Incluso il demanio marittimo; resta esclusa la frazione di Fossalon

(12) Limitatamente alla frazione di Fossalon

(13) Incluso il demanio marittimo; resta escluso il comune catastale di San Polo

(14) Limitatamente al comune catastale di San Polo

(15) Limitatamente all'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno

(16) Resta esclusa l'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno

(17) Resta esclusa la parte alta del comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio

(18) Limitatamente alla parte alta del comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio

(19) Resta esclusa l'area Sud-Ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitato principale frazione di Cadunea, di Caneva, di Cazzaso, di Fusea, di Illegio, di Imponzo, di Lorenzaso e di Terzo

(20) Limitatamente all'area Sud-Ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitato principale frazione di Cadunea, di Caneva, di Cazzaso, di Fusea, di Illegio, di Imponzo, di Lorenzaso e di Terzo

Tab. b.1 - Comuni della zona montana (1)

Comune	*Abitanti 1996*
Provincia di Udine	**112.806**
Amaro	759
Ampezzo	1.242
Arta Terme	2.251
Artegna	2.890
Attimis	1.779
Bordano	814
Cavazzo Carnico	1.128
Cercivento	798
Chiusaforte	881
Comeglians	693
Dogna	286
Drenchia	212
Enemonzo	1.393
Faedis	3.066
Forgaria nel Friuli	1.942
Forni Avoltri	764
Forni di Sopra	1.178
Forni di Sotto	751
Gemona del Friuli	11.294
Grimacco	534
Lauco	1.013
Ligosullo	210
Lusevera	756
Magnano in Riviera	2.290
Malborghetto Valbruna	1.018
Moggio Udinese	2.075
Montenars	582
Nimis	2.813
Ovaro	2.347
Paluzza	2.694
Paularo	3.064
Pontebba	2.005
Povoletto	5.296
Prato Carnico	1.170
Preone	298
Prepotto	940
Pulfero	1.339
Ravascletto	695
Raveo	512
Resia	1.293
Resiutta	391
Rigolato	703
San Leonardo	1.132
San Pietro al Natisone	2.213
Sauris	437
Savogna	722
Socchieve	1.026
Stregna	509
Sutrio	1.424
Taipana	718
Tarcento	8.499
Tarvisio	5.683
Tolmezzo	10.641
Torreano	2.314
Trasaghis	2.574
Treppo Carnico	703
Venzone	2.298
Verzegnis	905
Villa Santina	2.208
Zuglio	641
Provincia di Pordenone	**34.341**
Andreis	354
Arba	1.216
Barcis	320
Castelnovo del Friuli	907
Cavasso Nuovo	1.390
Cimolais	485
Claut	1.273
Clauzetto	461
Erto e Casso	438
Fanna	1.465
Frisanco	646
Maniago	10.679
Meduno	1.728
Montereale Valcellina	4.468
Pinzano al Tagliamento	1.578
Sequals	2.037
Tramonti di Sopra	489
Tramonti di Sotto	501
Travesio	1.785
Vito d'Asio	912
Vivaro	1.209
TOTALE	**147.147**

(1) La zona montana ai fini degli interventi del Docup ob. 2 corrisponde a quella individuata dal Docup ob. 5b 1997-1999

Tab. b.2 - Comuni della territorio montano per zone di svantaggio

Zona A

Comune	*Abitanti 1996*
Provincia di Pordenone	**19.609**
Arba	1.216
Maniago	10.679
Montereale Valcellina	4.468
Sequals	2.037
Vivaro	1.209
Provincia di Udine	**48.503**
Artegna	2.890
Faedis	3.066
Gemona del Friuli	11.294
Magnano in Riviera	2.290
Povoletto	5.296
San Pietro al Natisone	2.213
Tarcento	8.499
Tolmezzo	10.641
Torreano	2.314
TOTALE	**68.112**

Zona B

Comune	*Abitanti 1996*
Provincia di Pordenone	**8.853**
Castelnovo del Friuli	907
Cavasso Nuovo	1.390
Fanna	1.465
Meduno	1.728
Pinzano al Tagliamento	1.578
Travesio	1.785
Provincia di Udine	**7.815**
Amaro	759
Attimis	1.779
Bordano	814
Cavazzo Carnico	1.128
Enemonzo	1.393
Forgaria nel Friuli	1.942
Nimis	2.813
Prepotto	940
Raveo	512
San Leonardo	1.132
Trasaghis	2.574
Venzone	2.298
Villa Santina	2.208
Zuglio	641
TOTALE	**16.668**

Zona C

Comune	*Abitanti* *1996*
Provincia di Udine	**43.370**
Ampezzo	1.242
Arta Terme	2.251
Cercivento	798
Chiusaforte	881
Comeglians	693
Dogna	286
Drenchia	212
Forni Avoltri	764
Forni di Sopra	1.178
Forni di Sotto	751
Grimacco	534
Lauco	1.013
Ligosullo	210
Lusevera	756
Malborghetto -Valbruna	1.018
Moggio Udinese	2.075
Montenars	582
Ovaro	2.347
Paluzza	2.694
Paularo	3.064
Pontebba	2.005
Prato Carnico	1.170
Preone	298
Pulfero	1.339
Ravascletto	695
Resia	1.293
Resiutta	391
Rigolato	703
Sauris	437
Savogna	722
Socchieve	1.026
Stregna	509
Sutrio	1.424
Taipana	718
Tarvisio	5.683
Treppo Carnico	703
Verzegnis	905
Provincia di Pordenone	**5.879**
Andreis	354
Barcis	320
Cimolais	485
Claut	1.273
Clauzetto	461
Erto e Casso	438
Frisanco	646
Tramonti di Sopra	489
Tramonti di Sotto	501
Vito d'Asio	912
TOTALE	**49.249**

Comune	*Frazioni*	*Abitanti* *1991*
Provincia di Udine		
San Pietro al Natisone	Costa	45
Faedis	Canebola	120
	Valle	28
Torreano	Masarolis	160
	Reant	16
	Tamoris	18
Tolmezzo	Cazzaso	105
	Fusea	272
	Illegio	448
	Cazzaso Nuova	29
	Lorenzaso	64
Attimis	Porzus	44
	Subit	119
	Cancellier	22
Nimis	Chialminis	20
	Monteprato	84
	Borgo di Mezzo	29
Forgaria nel Friuli	Monteprat	22
Prepotto	Castelmonte	21
Zuglio	Fielis	79
	Sezza	107
Raveo	Raveo	417
Enemonzo	Fresis	95
	Maiaso	77
	Tartinis-Colza	154
San Leonardo	Iainich	26
TOTALE		**2.621**

Allegato A

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006
Comuni minori finanziati nell'ambito dell'azione 1.2.2 - Realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio pubblico volti alla valorizzazione dei centri minori.
Provincia di Pordenone
Andreis
Barcis
Cimolais
Erto Casso
Frisanco
Maniago
Montereale Valcellina
Provincia di Udine
Arta Terme
Artegna
Attimis
Bordano
Camino al Tagliamento
Cervignano del Friuli
Chiusaforte
Coseano
Dignano
Faedis
Flaibano
Forgaria nel Friuli
Forni Avoltri
Forni di Sopra
Forni di Sotto
Lestizza
Lusevera
Magnano in Riviera
Mereto di Tomba
Moggio Udinese
Montenars
Paluzza
Pozzuolo del Friuli

Resia
Resiutta
Rivignano
Ronchis
San Giorgio di Nogaro
Sedegliano
Sutrio
Talmassons
Tarvisio
Tolmezzo
Torviscosa
Trasaghis
Venzone
Provincia di Gorizia
Doberdò del Lago
Grado
Monfalcone
Romans d'Isonzo
San Canzian d'Isonzo
Savogna d'Isonzo
Villesse
Provincia di Trieste
Muggia

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006	
Comuni interessati dagli interventi finanziati dall'azione 3.2.2 - Recupero, adeguamento e valorizzazione del patrimonio paesistico tipico rurale	
COMUNE	**BORGO**[1]
Mortegliano	Lavariano
Coseano	Barazzetto
Cervignano del Friuli	Strassoldo
Basiliano	Orgnano
Lestizza	Lestizza (capoluogo)
Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento (capoluogo)
Sedegliano	Rivis

[1] Così come risulta delimitato dal Comune nell'ambito della domanda di finanziamento presentata a valere sull'Azione 3.2.2 del Docup Obiettivo 2 2000-2006.

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006
Località ricadenti nell'ambito dell' azione 4.3.2- Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini
Comune di Prato Carnico – frazione Pesariis
Comune di Tolmezzo - frazione Illegio
Comune di Tramonti di Sotto
Comune di Tramonti di Sopra
Comune di Claut
Grimacco – frazione Topolò
Rigolato – frazione Ludaria
Ravascleto - frazione Salars
Tarvisio – frazione Lussari

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006
Azione 4.3.3 Albergo Diffuso – Consolidamento **Comuni Finanziati:**
Ovaro
Raveo
Prato Carnico
Ravascletto
Rigolato
Comeglians
Sauris
Sutrio
Azione 4.3.3 Albergo Diffuso – Nuove Realizzazioni **Comuni Finanziati:**
Claut
Barcis
Cimolais
Erto E Casso
Tarvisio
Grimacco
Stregna
Drenchia
Clauzetto
Tramonti Di Sopra
Vito D'asio
Taipana
Nimis
Attimis
Lusevera
Paularo
Comuni Da Finanziare:
Lauco

Fondo Europeo di sviluppo regionale

Ministero dell'Economia e delle finanze

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DOCUP OBIETTIVO 2
2000-2006

Complemento di programmazione approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione del 22 marzo 2002, n.846

AZIONI COFINANZIATE DALL'UNIONE EUROPEA (FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE), DALLO STATO E DALLA REGIONE

Asse 2

Misura: 2.1 Aiuti agli investimenti delle imprese

Azione: 2.1.2 Aiuti agli investimenti delle imprese del Settore Turismo

ALLEGATO AL BANDO

FAC-SIMILE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

FAC SIMILE DOMANDA
(IN BOLLO)

Alla
Direzione centrale Attività Produttive
Viale Miramare, 19
34100 TRIESTE

Oggetto: DOCUP- Obiettivo 2, 2000-2006, della Regione Friuli-Venezia Giulia.
Asse 2 - Azione 2.1.2. - Aiuti agli investimenti delle imprese del Settore Turismo

Il sottoscritto (cognome e nome) ...., in qualità di legale rappresentante o titolare dell'impresa /Società .... con sede legale in (Comune, Provincia, via, n.) ....
codice fiscale .... partita IVA ....
telefono .... fax ....

CHIEDE

di ottenere l'agevolazione prevista

in regime d'aiuto..☐ (1)
e di aver diritto alle maggiorazioni previste nelle aree incluse negli aiuti a finalità regionale di cui all'art.87, paragrafo 3, lettera c del Trattato (vedi punto 1.6 del BANDO)........ SI ☐ NO ☐
ovvero

in regime " de minimis" ....☐

per
la realizzazione/ l'ampliamento/ la ristrutturazione/ l'ammodernamento o riqualificazione della struttura sita in (Comune, Provincia, via, n.) ....

che ricade in zona :..........................Obiettivo 2........................☐

ovvero*(barrare la casella che interessa)* Sostegno transitorio...............☐

denominata/ da denominarsi ".." di proprietà di................................ .... al fine di iniziare/riqualificare la seguente attività:
....

DICHIARA

A. di conoscere ed accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando;
B. di avere la disponibilità degli immobili a fronte dei quali è stato redatto il progetto, in qualità di proprietario dei medesimi / del titolo di .... come da documento allegato.
C. che ad intervento concluso, la relativa attività sarà gestita conformemente alle disposizioni di cui alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 - Disciplina organica del turismo- e successive modifiche ed integrazioni e che la relativa struttura conserverà la destinazione d'uso in ordine alla quale sono richiesti i benefici per non meno di cinque anni.

D. di non aver richiesto altre pubbliche provvidenze a fronte del medesimo programma
ovvero
di avere richiesto/ ottenuto le seguenti pubbliche provvidenze a fronte della medesima iniziativa:
.... (indicare gli estremi di legge, l'importo e la data di concessione);

E. che l'impresa dal sottoscritto rappresentata non ha ricevuto, nell'ultimo triennio, contributi in regime "de minimis"
ovvero

che l'impresa ha richiesto/ottenuto nell'ultimo triennio i seguenti contributi in regime "de minimis": .... (indicare gli estremi di legge, l'importo e la data di concessione);

F. che l'importo complessivo degli investimenti a fronte dei quali si propone la presente domanda di contributo ammonta ad Euro...;

G. che l'impresa è in attività, non è in stato di liquidazione e non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale.

SI IMPEGNA

1. ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei propri dipendenti, nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi;
2. al rispetto della normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento alle pari opportunità uomo-donna;
3. al rispetto della vigente normativa urbanistica, ambientale, sanitaria;
4. ad eseguire, qualora non già esistenti, tutte le opere necessarie all'abbattimento delle barriere architettoniche in modo da garantire la completa accessibilità della struttura sovvenzionata ai disabili;
5. a presentare presso il Comune in cui ha sede l'iniziativa il progetto definitivo (nel caso non fosse ancora assentito e non fosse prodotto in allegato alla domanda), redatto in conformità all'elaborato grafico di massima allegato ed, in ogni caso, ad eseguire le opere ed effettuare gli eventuali acquisti connessi nel rispetto delle previsioni progettuali e di spesa oggetto della presente domanda;
6. a comunicare eventuali altri contributi (vedi nota (1)) richiesti od ottenuti dopo la presentazione della presente domanda e fino alla concessione dell'agevolazione richiesta;
7. a rispettare gli obblighi previsti al paragrafo 6 del Bando.

A L L E G A

la seguente documentazione:
(gli allegati 1, 2, 3, 4 vanno redatti compilando la relazione generale di programma)

1. relazione dell'iniziativa con indicazione del tipo di intervento, che riprenda sinteticamente la descrizione delle opere più compiutamente effettuata nella relazione illustrativa di progetto prevista ai successivi punti 7 ed 8 implementata degli eventuali acquisti di attrezzature e di arredi, l'attività eventualmente oggi esistente nella struttura e quella futura prevista ad intervento ultimato con indicatori di risultato di frequenza turistica ed economici, l'impatto ambientale (aria, acqua, suolo, procedure di smaltimento dei reflui), indicando le procedure e le autorizzazioni necessarie per la loro realizzazione, nonché gli elementi di priorità richiesti;
2. estremi della concessione/ autorizzazione e dei pareri sul progetto (se già rilasciati);
3. piano di copertura finanziaria con adeguata documentazione;
4. relazione sulla gestione economico-finanziaria dell'intervento, con indicazione di eventuali ricadute occupazionali;
5. ultimi due bilanci approvati + nota integrativa (per le imprese obbligate). Per le altre imprese specifica di dettaglio dei mutui e leasing presenti in bilancio.
   Per le imprese che hanno compilato il bilancio in forma abbreviata sarà necessaria una specifica della voce indebitamento, con l'indicazione "verso sistema bancario", "fornitori" e "altri";
6. preventivo di spesa analitico e suddiviso per categorie di lavori e di acquisti;
7. l'originale o copia conforme del progetto assentito dal Comune con tutte le autorizzazioni necessarie ad eseguire i lavori o le DIA con relativi elaborati grafici di progetto.
   Il progetto deve essere, in ogni caso, composto da relazione tecnica di progetto, computo metrico estimativo ed elaborati grafici di adeguata definizione;
8. in alternativa al precedente punto 7 può essere prodotto il progetto di massima con relazione tecnico illustrativa che indichi, tra l'altro, gli obiettivi, le tipologie di lavori, le procedure autorizzative che saranno adottate, i tempi per la realizzazione nonché una dichiarazione d'impegno a produrre in seguito, ai fini dell'eventuale erogazione del contributo, la documentazione di cui al precedente punto 7;
9. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà indicante i limiti dimensionali dell'impresa (modello A);

10. dichiarazione resa da un tecnico abilitato (modello B);

11. relazione inerente le priorità ambientali (modello C).

Luogo e data

Timbro dell'impresa

FIRMA
(legale rappresentante/titolare)

....

(1) Si rammenta che il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche ottenute per lo stesso intervento - fatta salva la normativa comunitaria concernente la regola "de minimis" che ammette tale cumulo, a condizione che la normativa di riferimento dell'altra eventuale agevolazione non lo escluda espressamente.

A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445)

Io sottoscritto *(cognome e nome del legale rappresentante/titolare)* ....
nato a .... il ....
residente in .... via ....n. ....
in riferimento alla richiesta di contributo per l'iniziativa di...

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità, che l'impresa ....
....
con sede legale a ....
via ....n. ....
codice fiscale/partita IVA .... di cui sono il legale rappresentante:

☐ si configura in una media impresa, così come definita dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, art.II° allegato) ,con un numero inferiore a 250 dipendenti e che non supera i- 50 milioni di EUR di fatturato annuo o un totale di bilancio annuo di 43 milioni di EUR e possiede il requisito di indipendenza ;

☐ si configura in una piccola impresa, così come definita dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, art.II° allegato) ,e con un numero inferiore a 50 dipendenti e che non supera i 7 milioni di EUR di fatturato annuo o un totale di bilancio annuo di 5 milioni di EUR e possiede il requisito di indipendenza ;

- si configura in una microimpresa, così come stabilita dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, art.II° allegato) con un numero inferiore di 10 persone (1) e che realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR(2) e possiede il requisito di indipendenza ;.

Letto, confermato e sottoscritto.
Luogo e data

IL DICHIARANTE
(firma per esteso leggibile)
....

N.B.:
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (art.38,comma 3, del DPR n. 445/2000)

NOTE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO A:

A. *DEFINIZIONE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI*
I dati per la verifica della dimensione dell'impresa attengono alla definizione delle medie e piccole imprese industriali in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 364/2004 del 25 febbraio 2004, Allegato 1.
B. *DEFINIZIONE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI SERVIZIO*
Per quanto riguarda la verifica della dimensione di una piccola/media impresa di servizio si applica quanto disposto dal D.P.G.R. n. 0199/Pres, del 4 giugno 1998 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 29 luglio 1998.
C. *DEFINIZIONE DI MICROIMPRESA*
Il citato Regolamento (CE) 364/2004, Allegato 1, introduce la definizione di microimpresa (v. art. 2, comma 3, Allegato al Regolamento).
I limiti dimensionali vanno desunti dalla situazione in cui l'impresa si trova alla data di chiusura del bilancio (art. 4). E' da tener presente che l'impresa perde o acquista la qualifica di "media" o "piccola" impresa industriale soltanto se quella determinata situazione si è ripetuta negli ultimi due esercizi (art. 4, comma 2).
Vanno inoltre considerate le partecipazioni che l'impresa richiedente l'aiuto ha in altre imprese e il suo grado di indipendenza rispetto al controllo esercitato da altre imprese.
NUMERO DEI DIPENDENTI
Meno di 250 per le medie e meno di 50 per le piccole imprese industriali;

meno di 95 per le medie e meno di 20 per le piccole imprese di servizio;
meno di 10 persone per le microimprese.
L'elemento va espresso in Unità Lavorative Anno (U.L.A.) ovvero le unità utilizzate nel corso di un esercizio chiuso con bilancio approvato. L' U.L.A. corrisponde al numero degli effettivi (art. 5) occupati a tempo pieno durante un anno. I lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di U.L.A. (un dipendente per 5 mesi corrisponde ad 1 x 5/12 di U.L.A. ovvero 0,41 U.L.A.).
Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.
Gli effettivi sono composti:
a. dai dipendenti che lavorano nell'impresa;
b. dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
c. dai proprietari gestori;
d. dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.
A questo primo elemento – proprio dell'impresa – saranno sommate le U.L.A. delle imprese nelle quali l'impresa richiedente il contributo, e per la quale si va a verificare i requisiti, detiene il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

AMMONTARE DEL FATTURATO ANNUO

50 milioni di euro per le medie e 10 milioni di euro per le piccole imprese industriali;
15 milioni di euro per le medie e 2,7 milioni di euro per le piccole impese di servizio;
non superiore a 2 milioni di euro per le microimprese;

O IN ALTERNATIVA IL TOTALE DI BILANCIO

43 milioni di euro per le medie e 10 milioni di euro per le piccole imprese industriali;
15 milioni di euro per le medie e 2,7 milioni di euro per le piccole imprese di servizio;
2 milioni di euro per le microimprese.
Gli elementi finanziari vanno espressi in milioni di euro.
Per FATTURATO si intende l'ammontare dei corrispettivi di competenza dell'esercizio derivanti dalla cessione di beni o dalla prestazione di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, nonché dalle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.
Per TOTALE DI BILANCIO si intende il totale dell'attivo patrimoniale così come definito dall'art. 2424 del codice civile e successive modificazioni.
Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio provvedono a dichiarare il FATTURATO in base alla dichiarazione dei redditi presentata, il TOTALE DELL'ATTIVO secondo il prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità degli articoli 2423 e seguenti del codice civile e successive modificazioni.
Ai fini della definizione delle dimensioni dell'impresa, agli elementi finanziari propri dell'impresa richiedente l'intervento agevolativo, saranno sommati gli elementi finanziari delle imprese nelle quali l'impresa richiedente detiene il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

INDIPENDENZA

1. Si definisce *impresa autonoma* qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata secondo quanto previsto nel punto 2, oppure come impresa collegata secondo quanto riportato al punto 3.
2. Si definiscono *imprese associate* tutte le imprese non identificabili come imprese collegate (cfr. punto 3) e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate, ai sensi del punto 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).
Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25%, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sendi del punto 3 con l'impresa in questione:
a. società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio, che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito dai suddetti in una stessa impresa non superi i 1.250.000 euro;
b. università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c. investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
d. autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
3. Si definiscono *imprese collegate* le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un

contratto concluso con quest' ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest' ultima;
d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest' ultima.
Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al punto 2 non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.
Conformemente alle raccomandazioni dell'Unione Europea, è da ritenere che una PMI appartenente ad un grande gruppo dispone di mezzi e di sostegno inesistenti per le imprese concorrenti di dimensioni equivalenti ed inoltre tale criterio permette di individuare strutture giuridiche composte da PMI che formano un gruppola cui potenza economica supera in realtà quella di una PMI.
Per quanto previsto ed ivi non specificato, si rimanda al testo dell'Allegato 1 del Reg. (CE) 364/2004.

PER LE IMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE

L'accertamento dei requisiti dimensionali verrà effettuato sulla base della relazione tecnico-economica previsionale sull'investimento che deve evidenziare i limiti dimensionali previsti per il primo anno di attività.
Poiché gli elementi finanziari e il numero dei dipendenti espresso in U.L.A. vanno riportati nella dichiarazione allegata alla domanda – che non può essere modificata d'ufficio – si invitano i legali rappresentanti a prestare particolare attenzione nel riportare detti elementi.
A tali fini si ricorda che:
l' U.L.A. va arrotondato per difetto all'unità.
Per esempio: un'impresa ha occupato 10 dipendenti per un anno e 5 dipendenti per sei mesi. I 10 dipendenti corrispondono a 10 U.L.A. I 5 dipendenti, occupati per sei mesi, corrispondono a 5 x 6/12, ovvero 30/12 di U.L.A., che convertiti danno 2,5 U.L.A.
La somma dei dipendenti dell'impresa in esame corrisponde a 12,5 U.L.A. che, per arrotondamento, andranno indicati in n. **12** Unità Lavorative Annue.
Il FATTURATO ed il TOTALE DI BILANCIO vanno espressi in milioni di euro.

B

OBIETTIVO 2
AZIONE 2.1.2 - Aiuti agli investimenti delle imprese del settore turistico

DICHIARAZIONE A FIRMA DEL TECNICO ABILITATO

Il sottoscritto *(cognome e nome)* ....

nato a .... il .... residente in ....

.... via .... tel.:......................

iscritto all'albo .... n. ....

In merito all' intervento di...da effettuarsi in Comune di.............................

DICHIARA

1. il progetto, così come trasmesso allegato alla domanda di contributo, è conforme alle prescrizioni urbanistiche comunali e regionali:

   ☐ è quello definitivo(come richiesto al paragrafo 4 del BANDO) approvato dal Comune;

   ☐ è di massima. Pertanto, si impegna a produrre quello definitivo quanto prima e, comunque, prima della erogazione del contributo.

2. le opere progettate ricadono in area Obiettivo 2/ Sostegno transitorio ed, inoltre:

   ☐ non ricadono all'interno dei Parchi regionali e degli Ambiti di tutela ambientale;

   ☐ ricadono all'interno dei Parchi regionali o degli Ambiti di tutela ambientale, sono stati, comunque, assolti gli adempimenti in materia di tutela ambientale.

3. il progetto medesimo:

   ☐ contiene le opere necessarie al superamento delle barriere architettoniche in modo tale da garantire la piena accessibilità della struttura sovvenzionata;

   ☐ non comprende le stesse, in quanto l'immobile risulta già accessibile ai portatori di handicap.

Letto, confermato, sottoscritto.

Luogo e data

Timbro

IL DICHIARANTE
(firma per esteso leggibile)
....

C

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.1.2
AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO
FAC-SIMILE DI RELAZIONE
AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITA' AMBIENTALI

□ **INTERVENTI CHE CONSENTONO UNA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI (1).**

1. Quantificazione del consumo energetico complessivo annuo della struttura ante intervento, espresso in MWh (o se più adeguato in KWh) e determinato attraverso un bilancio energetico che computi il consumo complessivo nell'anno antecedente l'intervento:

____
____
____
____

2. Descrizione degli investimenti oggetto della domanda di contributo, con l'indicazione del relativo costo, che comportano una diminuzione complessiva del consumo annuo energetico:

____
____
____
____

3. Quantificazione prevista del consumo annuo energetico espresso in MWh (o in KWh) nell'esercizio successivo a quello di realizzazione dell'intervento, rapportato alla produzione del periodo considerato per la determinazione del consumo ante intervento:

____
____
____
____

4. Percentuale di riduzione del consumo energetico determinata secondo la seguente formula: (consumo post – consumo ante)/ consumo ante.

____

(1) Il punteggio viene attribuito nel caso in cui l'intervento consenta una riduzione pari o superiore al 3% del consumo energetico complessivo annuo dell'azienda, rapportato alla produzione del periodo considerato per la determinazione del consumo ante intervento.

☐ **INTERVENTI CHE CONSENTONO UNA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA A LIVELLI PIU' RESTRITTIVI DI QUELLI STABILITI DAL D.P.R. N. 203/1988**

1. Descrizione della situazione relativa alle emissioni in atmosfera dell'impresa prima della realizzazione dell'intervento:

   ____
   ____
   ____
   ____

2. Descrizione degli investimenti, oggetto della domanda di contributo, che consentono la riduzione delle emissioni atmosferiche a livelli più restrittivi di quelli stabiliti dal D.P.R. 203/1988, evidenziando i risultati attesi sulla base delle caratteristiche tecniche degli investimenti e con l'indicazione del relativo costo:

   ____
   ____
   ____
   ____

☐ **PROGETTI COMPRENDENTI INVESTIMENTI SPECIFICATAMENTE RICHIESTI PER L'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE SECONDO LE NOERME ISO 14000 O SECONDO IL REGOLAMENTO EMAS**

1. Descrizione del programma ambientale che l'impresa intende adottare, indicando le motivazioni che obbligano la stessa a realizzare gli investimenti oggetto della domanda di contributo, al fine di conseguire la certificazione ambientale (ISO 14000 o EMAS):

   ____
   ____
   ____
   ____

2. Descrizione degli investimenti oggetto della domanda di contributo necessari per il conseguimento della certificazione ambientale, indicando il relativo costo e le caratteristiche tecniche:

   ____
   ____
   ____
   ____

Luogo e data,

Timbro e firma del legale rappresentante	Timbro e firma del tecnico/consulente incaricato
____________________	__________________________

RELAZIONE GENERALE DI PROGRAMMA

comprendente gli allegati 1-2-3-4- della domanda

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. PROGRAMMA

Programma d'investimento di EURO...

per la realizzazione/ riqualificazione dell'attività di..da gestirsi nell'immobile sito in Comune di.. via...circoscrizione..ricadente in area Obiettivo 2/ Sostegno transitorio,..........ove viene realizzato l'investimento mediante lavori di edificazione/ristrutturazione/ampliamento dell'immobile...

....

1.2 IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione ....

Forma Giuridica .... Codice fiscale ....

Capitale sociale Euro .... Versato Euro ....

Data di costituzione .... Data scadenza .... Data inizio attività ....

Iscrizione C.C.I.A.A. : Data .... N. .... Provincia ....

Iscrizione INPS N. .... Settore ....

Rappresentante legale ....

Sede .... n. tel. ....fax....................

BANCA d'appoggio (per l'erogazione del contributo): ....Sede...

Filiale di...Via...n°...

CAB............ABI............n° c/c..

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

....

1.3. CARATTERISTICHE SETTORIALI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

(indicare il numero dei dipendenti occupati a tempo indeterminato al momento della presentazione della domanda o, nel caso(solo de minimis) di progetto ancora da avviare, al momento dell'avvio del progetto; non vanno computati il titolare, i soci, il coniuge e i familiari)

Dipendenti : Dirigenti N. .... Impiegati N. .... Operai N. ....

Altre qualifiche (specificare) N. ....

Ulteriori occupati N. ....
(*compresi titolare/soci e familiari direttamente occupati nell'impresa*)

Totale occupati N. ....

Attività svolta : (*situazione di fatto*) ....

....

....

Codice Attività (*situazione certificata dalla C.C.I.A.A. e riferita all'attività prevalente*)..

Attività dopo realizzato l'investimento (*indicare se rimarrà la medesima oppure le eventuali modifiche- tenendo conto che una volta realizzato l'intervento la prevalenza dovrà permanere ovvero diventare turistica*):..

....

Se trattasi di struttura ricettiva alberghiera indicare il n. di stelle prima e dopo l'intervento:..

....

1.4. CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO

Scopo dell'investimento:

- un aumento della ricettività turistica a rotazione e delle presenze turistiche nell'area; ☐
- un aumento dell'effetto occupazionale ☐
- un aumento ed una migliore qualità dei servizi turistici; ☐
- ulteriori finalità previste con riferimento anche alle priorità richieste: (*descrizione*)
  ....
  ....
  ....

1.5. TIPOLOGIA DELL'INIZIATIVA (*specificare in base al paragrafo 1.3. del BANDO, barrando la casella corrispondente all'intervento programmato*).

NATURA		TIPO	
A) **Struttura ricettiva turistica esistente**	☐	–	
		– Ampliamento	☐
		– Ristrutturazione	☐
		– Manutenzione straordinaria o restauro	☐
- Costruzione di attrezzature sportive e ricreative complementari alle strutture ricettive	☐	– Piscina	☐
		– Sauna	☐
		– Tennis	☐
		– Altro (specificare)	☐
- Arredamento strettamente connesso	☐		

B) **Recupero del patrimonio edilizio esistente da destinare a strutture ricettive turistiche** ☐

- Arredamento strettamente connesso ☐

C) **Infrastrutture turistiche complemen-tari** ☐

- Realizzazione ☐
- Opere edili di ammodernamento ☐
- Parchi tematici ☐
- Campi da golf ☐
- Stabilimenti balneari ☐
- Strutture di collegamento a servizio di zone di sviluppo turistico:

1. Parcheggi ☐
2. Strutture per nautica da diporto ☐
3. Aree di sosta attrezzate ☐
4. Altro (specificare) ....

....

Se trattasi di struttura ricettiva alberghiera indicare, *ad intervento effettuato*, il n. di stelle ....

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

....

2. **VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA**
(leggere le indicazioni contenute nelle istruzioni per la compilazione della domanda)

2.1. PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA

a) Cenni storici e sviluppo dell'Impresa (*breve storia dell'Impresa e del suo sviluppo nel tempo, le attività*)

....
....
....
....
....
....
....
....
....
....(eventuali allegati)

b) Struttura aziendale (*ubicazione, capacità, totali occupati e - superficie occupata e coperta, breve storia dell'immobile anche con riferimento alla proprietà ed alla gestione)*

....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....(eventuali allegati)

2.2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

a) Caratteristiche tecnico-progettuali (*si rimanda alla relazione tecnica di progetto)*

si tratta comunque, in sintesi, di opere. di..

alle quali si aggiungono i seguenti acquisti (illustrare la connessione con l'intervento)...

....

....

b) Organizzazione funzionale (*attuale e prevista nella situazione di regime*) e bacino d'utenza

....
....
....
....
....

c) Obiettivi fisici da conseguire e risultati attesi (*in termini quantitativi o di incrementi rispetto alla situazione attuale ed in riferimento all'articolazione dei costi d'investimento di cui all'allegata tabella 1 ed a quelli di esercizio relativi all'ultimo bilancio consuntivo e riprodotti nella tabella 2 allegata, descrizione dei benefici economici e dei rientri previsti nella medesima tabella 2 allegata)*

....
....
....

………………………………………………………………………………………………

d) Anno di entrata a regime della nuova attività o della attività come modificata a seguito della realizzazione del presente programma:…………………..

2.3. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI OCCUPAZIONALI

a) Occupazione media annua in fase di cantiere

....

b) Occupazione diretta media annua nella fase a regime (investimenti conclusi) c: confronto con la situazione attuale e calcolo dell'eventuale occupazione incrementale, per qualifica

....

c) Rapporto capitale investito per addetto

....

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

....

3. PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA

MEZZI FINANZIARI A SOSTEGNO DELL'INVESTIMENTO PROGETTATO

	(EURO)	%
Totale costo intervento		
Quota coperta con mutui		
Quota coperta con fondi della società *(specificare capitale proprio, prestiti, ecc.)*		
Quota coperta dal contributo		
Altri *(specificare)*		

Allegare adeguata documentazione quale lettera di assenso al mutuo, dichiarazioni dei soci ecc.

FASE DI CANTIERE

Indicare i criteri e le risorse attivate per far fronte alle eventuali minori entrate- ricavi e/o maggiori costi di gestione connessi al periodo di esecuzione dell'intervento ed ogni altra notizia ritenuta utile:
....

....

....

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

....

TABELLA 1

COSTI DI INVESTIMENTO

(riportare il costo complessivo per voce risultanti dal preventivo di spesa analitico dei lavori e degli acquisti allegato)

(in EURO)

VOCI DI COSTO	REALIZZATI *(per interventi in "de minimis" può riguardare tutte le voci dal* ***01.01.2004*** *- per regime di aiuto solo acquisto aree a fronte lavori non ancora iniziati) vedi paragrafo 1.5 del Bando.*	DA REALIZZARE: ANNI		TOTALI
		1	2	
a) ACQUISIZIONE DI AREE (terreni, fabbricati, ecc.) (max 10% e max 50%)				
b) OPERE MURARIE				
c) IMPIANTI I E ATTREZZATURE				
d) ATTREZZATURE INFORMATICHE				
e) TOTALE IMPORTO LAVORI(**b + c + d**)				
f) SPESE GENERALI E TECNICHE, PROGETTAZIONE, STUDI, ECC. (% su **e**) – in base DPGR 011/Pres. del 2001)				
g) ARREDI FUNZIONALI				
h) certificazioni tecniche, perizie di stima(max 5% del Totale)				
TOTALE COSTO AL NETTO DELL'I.V.A. **(a + e + f + g + h)**				

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

....

TABELLA 2

GESTIONE DELL'INTERVENTO (dall'anno a regime per 5 anni)

(in EURO)

	ANNI				
VOCI DI COSTO O DI RICAVO	anno a regime 1	2	3	4	5
Costo di personale					
Costi energetici					
Acquisto prodotti per il consumo					
Costi di servizio per il consumo					
Costi di manutenzione ordinaria					
Altri costi (specificare)					
Spese generali					
Imposte e tasse					
Costi di manutenzione ordinaria					
TOTALE COSTI					
Ricavi da vendita di beni					
Ricavi da vendita di servizi					
Ricavi da tariffa					
Altri ricavi					
TOTALE RICAVI					
SALDO (TOTALE COSTI - TOTALE RICAVI)					

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

....

TABELLA 3

PIANO FINANZIARIO DELL'IMPRESA(dall'anno a regime per 5 anni)

(in EURO)

DESCRIZIONE	ANNI				
Entrate	1	2	3	4	5
Totale ricavi di gestione (1)					
Incassi per altre attività extragestionali					
Apporto di capitale sociale					
Contributi e sovvenzioni in c/capitale					
Finanziamenti a breve termine ordinari					
Finanziamenti a breve termine agevolati					
Finanziamenti a termine medio lungo ordinari					
Finanziamenti a termine medio lungo agevolati					
TOTALE ENTRATE					
Uscite					
Totale costi di gestione (2)					
Pagamenti a fronte immobilizzazioni (investimenti)					
Pagamenti a fronte di manutenzione straordinaria					
Pagamenti per interessi passivi					
Rimborsi di finanziamenti a breve termine ordinari					
Rimborsi di finanziamenti a breve termine agevolati					
Rimborsi di finanziamenti a termine medio lungo ordinari					
Rimborsi di finanziamenti a termine medio lungo agevolati					
TOTALE USCITE					
AVANZO/DISAVANZO GENERATO NELL'ANNO					

(1) Vedi TOTALE RICAVI della tabella 2

(2) Vedi TOTALE COSTI della tabella 2

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

....

4. CARATTERISTICHE DELLA PROGETTAZIONE E TEMPI

4.1. STATO DELLA PROGETTAZIONE
(barrare quello che interessa)

☐ Progetto preliminare

☐ Progetto (specificare) ...depositato al Comune in data..

☐ Progetto definitivo approvato

4.2 . AUTORIZZAZIONI E PARERI GIA' CONSEGUITI O D.I.A .GIA' DEPOSITATO

ENTE NATURA ESTREMI ATTO

....

....

....

....

4.3 . AUTORIZZAZIONI E PARERI DA CONSEGUIRE

ENTE NATURA ESTREMI DELLA RICHIESTA

....

....

....

....

4.4 .DICHIARAZIONE DEL TECNICO ABILITATO *(modello B)*

4.5 . TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- Durata prevista lavori (n. mesi)...... ☐☐

- Data prevista avvio lavori ....giorno...☐☐ .mese ☐☐ anno ☐☐

- Data prevista conclusione lavori ....giorno.. ☐☐....mese☐☐ anno ☐☐

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

4.6 . DISPONIBILITA' DELL'IMMOBILE/TERRENO OGGETTO DELL'INTERVENTO

Titolo di proprietà ....☐..

Altro titolo.......................................☐..
(vedi punto 4 delle indicazioni)

LAVORI GIA' EFFETTUATI ("de minimis" *dall' 01.01.2004)*

Data inizio lavori……………………(allegare idoneo documento comprovante)

Descrizione ……………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

Stato di avanzamento attuale……………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

Spese già effettuate alla data di presentazione della domanda (come da tabella 1)
EURO. ……………………………………

Concessioni edilizie o autorizzazioni o D.I.A. di riferimento:……………………………………

……………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

……………………………………………………………

CRITERI DI PRIORITA'

Il programma di investimento prevede:

1)	Iniziative che prevedono una riqualificazione complessiva strutturale ed ambientale mediante opere di miglioramento dell'impatto nell'aria, nell'acqua, nel suolo ed in particolare iniziative che determinano la tutela dell'ambiente di lavoro.	**SI**	**NO**	**punti 6**
2)	Cantierabilità – iniziative con progetti esecutivi allegati alla domanda corredati di tutte le autorizzazioni necessarie ad avviare i lavori.	**SI**	**NO**	**punti 4**
3)	Iniziative per le quali le imprese richiedenti si impegnano a produrre la documentazione finale di spesa entro l'anticipato termine di 18 mesi dalla data di pubblicazione del Bando.	**SI**	**NO**	**punti 3**
4)	Iniziative che prevedono la localizzazione di strutture turistiche complementari (lettera C delle tipologie finanziabili) all'interno delle aree oggetto di interventi di riqualificazione o ad esse limitrofe nei Comuni interessati dagli interventi previsti dalle Azioni 1.2.2 – Riqualificazione urbana nei centri minori, 3.2.2 – Recupero del patrimonio paesistico tipico rurale, 4.3.2 – Recupero e valorizzazione dei villaggi alpini, secondo le localizzazioni indicate nei rispettivi elenchi dell'allegato A al presente Bando ed, inoltre, nei Comuni ove risultino programmate le iniziative previste dall' Azione 4.3.3 – Sviluppo delle iniziative di albergo diffuso.	**SI**	**NO**	**punti 2**
5)	Iniziative localizzate in area montana, fascia C - individuata all'Appendice 1, tab. b.2 del Complemento di programmazione.	**SI**	**NO**	**punti 2**
6)	Iniziative localizzate in area montana, individuata all'Appendice 1, tab. b.1 del Complemento di programmazione, non ricadenti in fascia C.	**SI**	**NO**	**punti 1**
7)	Iniziative che determinano la tutela dell'ambiente di lavoro in misura superiore agli standard previsti dalla legislazione vigente.	**SI**	**NO**	**punti 2**
8)	Iniziative rivolte all'acquisizione di certificazioni ambientali ISO 14000 o EMAS.(in base a quanto indicato nell'allegato C)	**SI**	**NO**	**punti 2**
9)	Imprese in possesso della certificazione ambientale (ISO 14000 o EMAS).	**SI**	**NO**	**punti 2**
10)	Interventi che consentono una riduzione delle emissioni in atmosfera a livelli più restrittivi di quelli stabiliti dal D.P.R. n. 203/88. .(in base a quanto indicato nell'allegato C)	**SI**	**NO**	**punti 1**
11)	Iniziative che consentono una riduzione dei consumi energetici pari o superiore al 3%. (in base a quanto indicato nell'allegato C)	**SI**	**NO**	**punti 2**
12)	Realizzazione nuova attività.	**SI**	**NO**	**punti 2**
13)	**Nuove assunzioni a tempo indeterminato** ***(NUOVI DIPENDENTI NELL'ANNO A REGIME)***	*NUMERO*		**punti 1** **ogni 3**

				nuovi assunti
14)	Iniziative intraprese da imprenditorialità giovanile *	SI	NO	punti 1
	Iniziative intraprese da imprenditorialità femminile**	SI	NO	punti 1
	*Per imprenditoria giovanile s'intende l'impresa individuale gestita esclusivamente da giovani tra i 18 ed i 40 anni o la società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 ed i 40 anni. **Per imprenditoria femminile s'intende l'impresa individuale gestita da donne o la società di persone e la società cooperativa costituite in misura non inferiore al 60% da donne e la società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai 2/3 a donne ed i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno 2/3 da donne.			

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

Qualora si intenda concorrere all'attribuzione del punteggio ambientale, alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- per la priorità di cui alla riga 8 della tabella, copia della lettera di conferimento dell'incarico al consulente per l'avvio delle procedure di certificazione ambientale, nonchè dichiarazione sottoscritta dal consulente incaricato, redatta secondo il fac-simile allegato C alla presente domanda, che attesti quali investimenti, inclusi nell'iniziativa programmata, siano necessari al fine dell'ottenimento della certificazione prescelta;
- per la priorità di cui alla riga 10 della tabella, relazione sottoscritta da un tecnico competente redatta secondo il fac-simile allegato C alla presente domanda, che attesti quali investimenti, inclusi nell'iniziativa programmata, siano diretti alla riduzione delle emissioni in atmosfera a livelli più restrittivi di quelli stabiliti dal D.P.R. n. 203/88 (la priorità non viene attribuita nel caso della realizzazione di nuove strutture);
- per la priorità di cui alla riga 11 della tabella, relazione sottoscritta da un tecnico competente redatta secondo il fac-simile allegato C alla presente domanda, che attesti quali investimenti, inclusi nell'iniziativa programmata, siano diretti ad una riduzione pari o superiore al 3% del consumo energetico complessivo annuo della struttura turistica oggetto della domanda (la priorità non viene attribuita nel caso della realizzazione di nuove strutture).

INFORMAZIONI RELATIVE AL MONITORAGGIO

(da compilare)

AZIONE 2.1.2. - TURISMO

Indicatori di realizzazione (1)	*SI/ NO*
investimenti in strutture ricettive	
investimenti in infrastrutture di servizio complementari	

(1) NOTA: ad ogni progetto presentato, la scelta relativa all'indicatore di realizzazione dovrà essere unica.

Indicatori di risultato	*Valore atteso*
Occupazione diretta generata dalle iniziative finanziate	

Indicatori di risultato	*SI/ NO*
Nuove iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni di fascia C	
Investimenti che prevedono un miglioramento delle performance ambientali	

Indicatori di risultato	*SI/ NO*	*Valore atteso dell'investimento (Euro)*
Investimenti finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali		

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOMANDA DI CONTRIBUTO

deve essere riprodotta in bollo seguendo le indicazioni del fac-simile e sottoscritta dal legale rappresentante/titolare dell'impresa

RELAZIONE GENERALE DI PROGRAMMA

comprende gli allegati 1 - 2 -3 -4 - della domanda.

Può essere compilata utilizzando direttamente i moduli predisposti oppure può essere riprodotta in carta semplice seguendo obbligatoriamente tutte le indicazioni riportate sul modulo.

A ciascuna pagina devono essere apposti il timbro dell'impresa e nell'apposito spazio a destra la firma del medesimo soggetto che sottoscrive la domanda di contributo. La stessa cosa viene richiesta per le risposte allegate.

Detta relazione sarà inoltre integrata da quella tecnico illustrativa che fa parte del progetto .

Si rammenta che quest'ultimo, se allegato alla domanda insieme alle ottenute autorizzazioni, costituirà titolo di priorità. Altrimenti dovrà comunque pervenire alla Direzione Regionale competente ai fini dell'erogazione del contributo.

BILANCI

di cui al punto 5 (degli allegati) della domanda.

Inviare copia dei bilanci.

E' necessario apporre il timbro dell'impresa e la firma del medesimo soggetto che sottoscrive la domanda sulla specifica richiesta.

PREVENTIVO DI SPESA

di cui al punto 6 (degli allegati) della domanda.

Deve essere estremamente dettagliato e comprensivo dei lavori, degli impianti, delle attrezzature fisse e degli acquisti con allegate le offerte delle rispettive ditte. Sarà inoltre integrato dal computo metrico estimativo dei lavori che fa parte del progetto .

Si rammenta che quest'ultimo, se allegato alla domanda insieme alle ottenute autorizzazioni, costituirà titolo di priorità. Altrimenti dovrà comunque pervenire alla Direzione

Regionale competente ai fini dell'erogazione del contributo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'	di cui al punto 9 della domanda. Deve essere allegata, utilizzando l'apposito modello A, con firma del legale rappresentante/titolare dell'impresa. Barrare l'opzione che interessa.
DICHIARAZIONE DEL TECNICO ABILITATO	di cui al punto 10 della domanda. Il modello B deve essere compilato e sottoscritto dal progettista o da un tecnico abilitato.
DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE/TERRENO OGGETTO DELL'INTERVENTO	Allegare il relativo documento attestante la sussistenza del titolo In caso di opere eseguite da impresa non proprietaria dell'immobile (locazione, usufrutto, ecc.) è necessario produrre una dichiarazione di assenso del proprietario all'esecuzione delle stesse, che attesti contemporaneamente l'impegno ad assumersi tutti gli obblighi derivanti dalla presentazione della domanda di contributo.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato 2

Fondo Europeo di sviluppo regionale

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

OBIETTIVO 2 2000-2006

BANDO

Asse 2: Ampliamento e competitività del sistema imprese
Misura 2.1: Aiuti agli investimenti delle imprese
Azione 2.1.2: Aiuti agli investimenti delle imprese del Settore commerciale

Disponibilità finanziaria zone Obiettivo 2: euro 4.035.730,18
di cui cofinanziamento FESR euro 1.210.719,05 (annualità 2004-2006)

Disponibilità finanziaria zone a sostegno transitorio: euro 928.137,90
di cui cofinanziamento FESR euro 278.441,37 (annualità 2004-2005)

1. Obiettivi

L'azione, che si attua mediante il presente bando intende favorire il settore del commercio al dettaglio incentivando l'attuale scarsa propensione degli imprenditori a cooperare, attraverso la creazione e miglioramento delle reti fra commercianti al dettaglio su tutto il territorio eleggibile. Inoltre in particolari aree potranno essere finanziati investimenti finalizzati alla creazione di nuove iniziative e anche all'ampliamento ed ammodernamento di iniziative esistenti.

Del presente bando viene dato avviso su tre quotidiani locali e sul «Sole 24 Ore».

2. Beneficiari

Piccole e medie imprese che gestiscono esercizi commerciali con attività principale di:

- commercio al dettaglio;
- somministrazione al pubblico di alimenti e bevande con le limitazioni previste dal paragrafo 4, punto c) del presente bando, che presentino i requisiti previsti dall'Allegato I al Regolamento (CE) n. 364/2004 (come da dichiarazione modello «A» allegato al fac simile della domanda).

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo, l'attività economica dell'impresa, codificata secondo la classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2002, viene accertata sulla base del codice ISTAT ATECO 2002 così come risultante dalla visura camerale alla data di presentazione della domanda.

Possono presentare domanda di contributo anche le imprese da costituire rientranti nelle classificazioni ISTAT ATECO 2002 di cui sopra, che dovranno costituirsi ed iscriversi presso la competente C.C.I.A.A. entro il termine di 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

3. Localizzazione

Gli interventi devono essere localizzati esclusivamente nelle zone ammesse all'Obiettivo 2 e nelle zone

ammesse al Sostegno transitorio indicate nell'Appendice 1, tabella a, del Complemento di programmazione adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1434 del 4 giugno 2004 (riprodotte in allegato al presente bando) e successive modifiche, con le specificazioni di cui al successivo paragrafo 4.

4. Iniziative finanziabili

Sono finanziabili le seguenti iniziative:

a) in tutta l'area Obiettivo 2 e Sostegno transitorio, investimenti delle PMI commerciali per la creazione e miglioramento di reti, incluso l'uso di reti quali Internet, Intranet ed Extranet, in particolare attraverso azioni che puntino all'ammodernamento strutturale delle reti (telefoniche, telematiche, informatiche, ecc.) stesse e all'introduzione di innovazioni sul versante distributivo (ad esempio «e-commerce», inteso come lo scambio e l'elaborazione di informazioni sulle transazioni commerciali per via elettronica mediante computer collegati in una rete, ed «e-business», nel senso di allargamento del commercio elettronico alla digitalizzazione integrata dei processi interni delle imprese e delle relazioni con gli altri partners del business), segnatamente tra piccole imprese commerciali e per il miglioramento dei collegamenti cliente/fornitore;

b) investimenti materiali ed immateriali delle PMI per la creazione di nuove iniziative, per l'ampliamento e/o ammodernamento di iniziative già esistenti, localizzate nelle seguenti aree:

- Comuni di Duino Aurisina e Marano Lagunare, al fine di integrare le potenzialità di sviluppo turistico con un miglioramento della struttura commerciale per concretizzare dette potenzialità;
- Comuni o frazioni rientranti nella fascia C della zona montana, di cui all'Appendice I del Complemento di programmazione riprodotta all'allegato n. 1 del presente bando anche in un'ottica di integrazione con gli altri interventi presenti nel DOCUP per la medesima area in particolare con l'azione 4.3.2 Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei paesaggi alpini e con l'azione 4.3.3 Sviluppo delle iniziative di «albergo diffuso» e con l'azione 2.1.1 - settore artigianato - per quanto concerne tutti i servizi alla persona;
- Comuni oggetto degli interventi di riqualificazione urbana nei centri minori di cui all'azione 1.2.2 (indicati nell'allegato A del presente bando) in un'ottica di sinergia tra più tipologie di iniziativa, in grado di garantire uno sviluppo anche turistico di tali centri;
- borghi rurali oggetto degli interventi di cui all'azione 3.2.2 (indicati nell'allegato A del presente bando) così come delimitati dai rispettivi comuni nell'ambito della domanda di finanziamento per l'azione 3.2.2., al fine di valorizzarne le potenzialità turistiche;

c) investimenti materiali ed immateriali realizzati dalle imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande finalizzati alla creazione di nuove iniziative, ampliamento e/o ammodernamento di iniziative già esistenti localizzate nei comuni oggetto degli interventi di riqualificazione urbana di cui all'azione 1.2.2 (indicati nell'allegato A del presente bando) e nei borghi rurali oggetto degli interventi di cui all'azione 3.2.2 (indicati nell'allegato A del presente bando), al fine del rafforzamento dei servizi turistici offerti.

5. Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi dell'azione, devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1685/2000, come modificato dal Regolamento (CE) n. 448/2004, e dal Regolamento (CE) n. 1783/1999.

Sono ammissibili le seguenti spese:

a) acquisto di terreni non edificati, entro il limite massimo del 10% dell'investimento complessivo.

$$\text{Spesa terreni} = \frac{\text{Totale spese ammissibili (escluso la spesa per i terreni) x 10}}{90}$$

Tale acquisto dovrà:

- risultare esclusivamente finalizzato alla realizzazione di una delle tipologie ammissibili;
- essere certificato mediante il relativo contratto di trasferimento di proprietà e supportato da una perizia

di stima redatta da un tecnico abilitato, atta ad attestare che il prezzo di compravendita dell'immobile non sia superiore al valore di mercato;

– il terreno non deve essere acquistato da coniugi, parenti o affini fino al II grado, ovvero da soci (rif. articolo 31, legge regionale 7/2000);

b) acquisto di fabbricati con relativo terreno di pertinenza entro il limite massimo del 50% dell'investimento complessivo.

$$\text{Spesa fabbricati} = \frac{\text{Totale spese ammissibili (escluso la spesa per i fabbricati) x 50}}{50}$$

L'acquisto di fabbricati deve sottostare al rispetto delle seguenti condizioni:

– deve risultare strettamente connesso alla realizzazione di una delle tipologie ammissibili;

– l'immobile non deve avere fruito nei dieci anni precedenti alla compravendita di finanziamenti agevolati con fondi pubblici;

– l'immobile dovrà risultare regolarmente costruito ed accatastato nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti; ciò deve essere attestato da un tecnico abilitato, il quale dovrà evidenziare eventuali vizi o difformità rispetto alle norme edilizie, urbanistiche ed ambientali;

– deve essere certificato mediante il relativo contratto di trasferimento di proprietà e supportato da una perizia di stima redatta da un tecnico abilitato atta ad attestare che il prezzo di compravendita dell'immobile non sia superiore al valore di mercato;

– l'immobile non deve essere acquistato da coniugi, parenti o affini fino al II grado, ovvero da soci (rif. articolo 31, legge regionale 7/2000);

c) esecuzione opere edili ed assimilate;

d) acquisto macchinari, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica strettamente connessi con la realizzazione dell'iniziativa e quelli destinati alla movimentazione dei prodotti all'interno dell'unità produttiva oggetto del contributo;

e) acquisto di attrezzature informatiche (hardware e software), comprese quelle necessarie per l'accesso ad Internet e per la creazione di reti telematiche, il tutto commisurato all'effettiva necessità gestionale della struttura;

f) spese tecniche in ragione delle percentuali massime stabilite dal decreto del Presidente della Giunta 22 gennaio 2001, n. 011/Pres.;

g) spese per certificazioni e perizie tecniche espressamente richieste dal presente bando nel limite massimo del 5% della spesa totale ammissibile.

Non sono ammesse ulteriori spese rispetto a quelle sopra elencate.

Spese non ammissibili:

– parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenze tecnica o finanziaria, spese per contabilità o revisione contabile;

– spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari;

– spese per contratti di leasing;

– spese per scorte;

– acquisti di beni/materiali usati;

– spese accessorie quali l'I.V.A. e le altre imposte e tasse, le spese relative a beni di facile consumo ed attrezzatura minima nonché le spese di funzionamento;

– costi dell'ammortamento di immobili, impianti o attrezzature;

– contributi in natura (es. prestazioni in natura da parte di soci);

- gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- ammende, penali e spese per controversie legali;
- mezzi mobili, targati e circolanti su strada, compresi gli automezzi.

Nel caso in cui l'impresa svolga altre attività connesse a quella commerciale verrà finanziata esclusivamente la parte d'investimento relativa all'attività commerciale.

Per il regime di aiuto sono considerate ammissibili le spese sostenute e regolarmente fatturate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda, comprese quelle relative all'acquisto di terreni e fabbricati.

Per il regime «de minimis» sono ammissibili le spese sostenute e regolarmente fatturate a partire dall'1 gennaio 2004 purché i relativi progetti non siano già conclusi alla data di presentazione della domanda; si intendono conclusi alla data di presentazione della domanda quei progetti le cui fatture siano tutte antecedenti alla data della domanda stessa.

6. Modalità degli aiuti

L'intervento si configura come un contributo in conto capitale, erogato - per il tramite della Friulia S.p.A. - in un'unica soluzione ad avvenuta realizzazione della spesa.

Tuttavia potrà essere erogata a titolo di acconto una quota del contributo concesso, fino ad un massimo del 50% dello stesso, a fronte di stati di avanzamento delle singole iniziative opportunamente documentati ed accertati.

Per le intensità di aiuto corrispondenti al regime di aiuto, conformemente al Regolamento (CE) n. 70/2001 e al D.P.R. n. 076/Pres. del 19 marzo 2001, gli aiuti non possono superare le seguenti intensità massime rispetto alla spesa complessivamente ammessa:

a) per le imprese rientranti nelle zone Obiettivo 2 e zone Sostegno transitorio:
   - 15% di ESL per le piccole imprese;
   - 7,5% di ESL per le medie imprese;

b) per le imprese rientranti nelle zone coperte dalla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE:
   - 8% di ESN + 10% di ESL per le piccole imprese, pari a 22,5% di ESL;
   - 8% di ESN + 6% di ESL per le medie imprese, pari a 18,5% di ESL.

In alternativa al regime di aiuto, le imprese possono optare per il regime «de minimis» conformemente al Regolamento (CE) 69/2001; in tal caso, gli aiuti non possono superare l'intensità massima del 50% della spesa complessivamente ammessa, ferma restando la soglia massima d'aiuto «de minimis» concedibile ad ogni impresa (100.000 euro su un periodo di tre anni).

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche (aiuti di Stato e contributi concessi in regime «de minimis») ottenute per lo stesso investimento, fatte salve quelle concesse a titolo di «de minimis» sotto forma di garanzie e comunque sino alla concorrenza massima del 50% del costo ammissibile dell'investimento, secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3992/2002.

7. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande in bollo e relativi documenti allegati, compilate secondo il fac simile di domanda - disponibile anche sul sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it/progcom/progcom.htm) Obiettivo 2 sezione Bandi aperti - debitamente datate e sottoscritte dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, devono essere presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente Regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alla Direzione centrale attività produttive - Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario - Viale Miramare, n. 19 - 34100 Trieste.

Nel solo caso d'invio tramite raccomandata A.R., ai fini del rispetto del termine, farà fede la data del tim-

bro postale di partenza, purché la domanda pervenga entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Le domande pervenute oltre i termini previsti non saranno prese in considerazione e saranno archiviate.

La data di presentazione della domanda, ai soli fini della graduatoria, è attestata esclusivamente dal timbro d'arrivo apposto dagli uffici della Direzione centrale attività produttive.

Nel caso di spese per esecuzione di opere edili, il progetto delle opere stesse e la relativa concessione, o autorizzazione edilizia, o DIA, se non inoltrati assieme alla domanda, potranno pervenire in tempi successivi.

Per progetto s'intende l'elaborato definitivo o di equivalente definizione, corredato da un'illustrazione tecnico progettuale, computo metrico e relative concessioni, o autorizzazioni edilizie, o DIA.

Non si potrà in ogni modo procedere all'erogazione del contributo, neppure a quello parziale a fronte dello stato d'avanzamento lavori, in mancanza dei suddetti documenti.

8. Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande procedibili si concluderà con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione di Giunta regionale di approvazione delle due graduatorie - area Obiettivo 2 e area Sostegno transitorio - entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo.

A tutti i richiedenti saranno successivamente notificati gli esiti.

9. Criteri di selezione: ammissibilità e priorità

Saranno esaminate le domande rispondenti ai seguenti criteri di ammissibilità:

- appartenenza delle PMI richiedenti alla categoria dei beneficiari indicati nel paragrafo 2;
- localizzazione degli investimenti oggetto della domanda di contributo nelle aree ammissibili, secondo quanto stabilito dal presente bando;
- rispetto della tempistica e delle procedure previste nel presente bando;
- raggiungimento del punteggio minimo sotto specificato;
- documentata capacità di copertura finanziaria del progetto.

La valutazione delle domande viene effettuata sulla base dei seguenti criteri prioritari:

1)	Iniziative per le quali gli operatori si impegnano a produrre la documentazione finale di spesa entro 18 mesi dalla data di pubblicazione del bando.	Punti 3
2)	Localizzazione delle iniziative in area montana (fascia C) di cui all'Appendice 1 del Complemento di programmazione.	Punti 3
3)	Localizzazione delle iniziative in area montana (fascia A - fascia B) di cui all'Appendice 1 del Complemento di programmazione.	Punti 2
4)	Localizzazione delle iniziative nei comuni interessati dagli interventi previsti dalle azioni 3.2.2 - Recupero del patrimonio paesistico tipico rurale, 4.3.2 - Recupero e valorizzazione dei villaggi alpini, 4.3.3 - Sviluppo delle iniziative di albergo diffuso (indicati nell'allegato del presente bando).	Punti 2
5)	Realizzazione di nuove iniziative.	Punti 2
6)	Iniziative intraprese da imprenditorialità giovanile. *	Punti 2
7)	Iniziative intraprese da imprenditorialità femminile. **	Punti 2

** Per imprenditoria giovanile s'intende l'impresa individuale gestita esclusivamente da giovani i tra 18 ed i 40 anni o la società i cui soci, sia*

numericamente che finanziariamente, sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 ed i 40 anni.

*** Per imprenditoria femminile s'intende l'impresa individuale gestita da donne o la società di persone e la società cooperativa costituite in misura non inferiore al 60% da donne e la società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai 2/3 a donne ed i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno i 2/3 da donne.*

8)	Iniziative che prevedono un incremento occupazionale a tempo indeterminato. (Il personale deve essere assunto a tempo indeterminato, anche part-time, e regolarmente iscritto al libro matricola aziendale, con esclusione del personale assunto con contratti di apprendistato e di formazione lavoro, a meno che tali contratti non vengano trasformati in un rapporto di lavoro a tempo indeterminato entro la data di conclusione dell'investimento. Per l'attribuzione della priorità si calcola il numero di dipendenti alla data di avvio dell'investimento ed alla data di conclusione dello stesso. Il numero complessivo delle nuove assunzioni deve essere mantenuto, salvo casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, per dodici mesi successivi alla data di presentazione della scheda di rendiconto).	Punti 1 per ogni nuovo assunto fino ad un massimo di 3
9)	Cantierabilità delle iniziative, con progetti esecutivi allegati alla domanda corredati da tutte le autorizzazioni necessarie per avviare i lavori.	Punti 1
10)	Interventi che consentono una riduzione dei consumi energetici pari o superiori al 3% ovvero delle emissioni in atmosfera a livelli più restrittivi di quelli stabiliti dal D.P.R. 203/1988, secondo la documentazione da allegarsi e prevista nel fac-simile di domanda.	Punti 1
11)	Imprese in possesso della certificazione ambientale (ISO 14000 o EMAS), secondo la documentazione da allegarsi e prevista nel fac-simile di domanda.	Punti 1
12)	Interventi espressamente richiesti per l'ottenimento della certificazione ambientale (ISO 14000 o EMAS) e/o al conseguimento del marchio Ecolabel, secondo la documentazione da allegarsi e prevista nel fac-simile di domanda.	Punti 1

Il punteggio minimo per l'ammissibilità a contributo della domanda è pari a punti 4 pena l'esclusione dalle graduatorie delle iniziative.

Dalla somma dei punteggi ottenuti risulterà il punteggio finale attribuito a ciascun progetto. A parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero di protocollo attribuito dalla Direzione centrale competente.

Sulla base dei punteggi finali attribuiti a ciascun progetto saranno stilate le due graduatorie delle iniziative ammesse, una per le aree Obiettivo 2 ed una per le aree a Sostegno transitorio. Tali graduatorie saranno sottoposte alla approvazione della Giunta regionale.

I contributi sono assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili secondo l'ordine di graduatoria.

Nell'ipotesi di revoca o di rinuncia da parte di imprese collocate nelle graduatorie, si procederà allo scorrimento delle stesse.

L'impresa richiedente ha l'obbligo di comunicare alla suddetta Direzione, le eventuali variazioni del programma d'investimento, che potranno essere ammesse, previa verifica che lo stesso mantenga l'originaria concreta operatività.

I criteri prioritari richiesti dall'impresa nella domanda di contributo sono oggetto di controllo e verifica prima dell'erogazione del contributo a saldo.

Il mancato rispetto di anche uno degli elementi che hanno dato luogo alla priorità nella relativa graduatoria, comporta la ricollocazione nella graduatoria medesima in base al nuovo punteggio con riduzione del 20% del contributo spettante, nonché la revoca nel caso di insufficienza di fondi.

10. Realizzazione delle iniziative

Le iniziative oggetto di contributo devono essere avviate entro 90 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione e ne dovrà essere data comunicazione entro 15 giorni alla Direzione competente.

I beneficiari dei contributi sono pertanto tenuti a comunicare alla Direzione centrale competente, entro il termine suddetto, l'avvenuto avvio delle iniziative medesime, tramite specifica.

Le iniziative devono essere concluse entro 24 mesi dal termine ultimo utile per avviare l'iniziativa (e cioè entro al massimo 27 mesi dalla data di pubblicazione delle graduatorie).

Per conclusione delle iniziative si intende la rendicontazione delle spese sostenute da parte dei destinatari dei contributi.

11. Rendicontazione

La rendicontazione deve avvenire con la presentazione di una scheda di rendiconto sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, unitamente alla documentazione di spesa quietanzata. Le fatture dovranno essere prodotte in originale corredate dalla copia del relativo bonifico bancario o quietanza liberatoria della ditta emittente.

Dovranno inoltre essere allegati tutti i documenti ed i certificati comprovanti il verificarsi delle condizioni che hanno dato luogo ai punteggi di priorità nelle graduatorie nonché quelli di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei lavori, di agibilità e, se già ottenuta, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività.

Successivamente la Direzione competente, dopo aver effettuato gli opportuni controlli e verifiche, provvederà all'erogazione del saldo del contributo.

12. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari di contributo dovranno:

1) conservare in un separato dossier fino al 31 dicembre 2012, in originale o copia conforme, ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, nonché della normativa nazionale e regionale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili (fatto salvo ogni altro termine previsto dalle normative vigenti in materia di conservazione di documenti ai fini fiscali);

2) consentire ed agevolare le attività di controllo inerenti gli interventi realizzati, da parte delle autorità ministeriali, regionali e comunitarie;

3) fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta della Direzione centrale competente, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Unione Europea e dello Stato;

4) fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni di contributo nel caso di inadempimento delle suddette disposizioni;

5) rispettare tutte le indicazioni e regole derivanti dal DOCUP e dal Complemento di programmazione e le disposizioni contenute nel Regolamento (CE) 1685/2000, come modificato dal Regolamento (CE) n. 448/2004, in materia di spese ammissibili;

6) rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie per gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali prevista dal Regolamento (CE) 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco ed apporre le targhe esplicative;

7) le imprese che abbiano ottenuto il punteggio relativo alla priorità concernente l'aumento occupazionale,

devono trasmettere alla Direzione centrale competente entro 30 giorni dal termine dei 12 mesi dalla data di presentazione della scheda di rendiconto, copia del libro matricola, per la verifica del mantenimento occupazionale;

8) le imprese beneficiarie dei contributi sono tenute a comunicare alla Direzione centrale competente le eventuali modifiche relative all'impresa (natura giuridica, ragione sociale, sede legale ed unità locali, iscrizione alla C.C.I.A.A., modifica codici ISTAT ATECO 2002, etc.);

9) nel caso di conferimento, trasformazione o fusione d'impresa, nonché di successione per causa di morte, gli incentivi sono confermati a condizione che il subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti e la prosecuzione dell'impresa avvenga senza soluzione di continuità, ai sensi dell'articolo 42, comma 6 della legge regionale 12/2002;

10) per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme di cui alla legge regionale 7/2000, fatti salvi gli ulteriori controlli che potranno essere disposti in attuazione del Regolamento (CE) n. 438/2001;

11) provvedere alla comunicazione di avvio e alla presentazione del rendiconto delle spese come stabilito ai paragrafi 10 e 11 del presente bando.

13. Vincolo di destinazione

L'iniziativa agevolata non può essere distolta dalla destinazione commerciale né alienata o ceduta a qualsiasi titolo per un periodo di 5 anni a far data dal decreto di liquidazione finale del contributo.

I beni mobili ed immobili oggetto del contributo sono soggetti ad un vincolo di destinazione quinquennale.

I beni mobili facenti parte dell'investimento contribuito non possono essere utilizzati, per tutta la durata del vincolo di destinazione, al di fuori dell'area Obiettivo 2 e Sostegno transitorio.

Allo scopo di assicurare il rispetto dei vincoli di cui sopra l'impresa beneficiaria è tenuta a trasmettere alla Direzione centrale competente, entro il 31 gennaio di ogni anno, apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

I beni mobili oggetto di contributo divenuti inidonei all'uso possono essere sostituti con altri coerenti con l'investimento realizzato e di valore non inferiore ai beni già finanziati; il beneficiario, nel caso di sostituzione, deve darne tempestiva comunicazione alla Direzione centrale competente ed i beni acquistati in sostituzione non possono essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

Il mancato rispetto dei vincoli indicati comporterà la revoca del contributo con la restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi calcolati ai sensi dell'articolo 49, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

14. Revoche contributo

I casi di sospensione e revoca dei contributi sono disciplinati, in via generale, dalla legge regionale 7/2000.

Costituiscono, inoltre, situazioni specifiche di revoca, oltre alla mancata realizzazione dell'intervento:

1) la realizzazione dell'intervento differente dal progetto approvato ed eventualmente modificato e preventivamente autorizzato dalla direzione competente;

2) la realizzazione dell'intervento in misura inferiore al 60% rispetto alla spesa ammessa;

3) la mancata osservanza del vincolo relativo al mantenimento dell'occupazione di cui al punto 8 del paragrafo 9;

4) mancato rispetto del vincolo di destinazione di cui al paragrafo 13.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, «Codice in materia di trattamento

dei dati personali», i dati personali forniti ovvero altrimenti acquisiti sono trattati per le finalità riferite al procedimento di concessione ed erogazione di finanziamenti nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, anche mediante strumenti informatici, ai soli fini istruttori o di attuazione del DOCUP medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dai benefici.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo, al quale si rinvia.

Titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale delle attività produttive; responsabile del trattamento è il Vicedirettore delle attività produttive; per la parte automatizzata responsabile del trattamento è l'INSIEL S.p.A.

Attenzione:

Tutti i documenti, sia quelli allegati alla domanda che quelli inerenti al SAL (stato avanzamento lavori) e la rendicontazione dovranno pervenire in doppia copia, di cui una semplice fotocopia.

Si fa riserva di effettuare modifiche ed integrazioni al presente bando ai fini della compiuta attuazione del C.d.P. nel testo che è stato inviato in data 8 febbraio 2005 al Comitato di sorveglianza per essere approvato nella prossima seduta del Comitato stesso.

APPENDICE 1 DEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

LE AREE INTERESSATE DAGLI INTERVENTI DEL DOCUP OB. 2 PERIODO 2000-2006 Tab. a – Zone ammissibili all'Obiettivo 2 e al Sostegno Transitorio

Comune	*Zone (art. 4, Rece 1260) (*)*	*Popolazione totale*	*Obiettivo 2*	*Sostegno transitorio*	*Aree 87. 3, c) (**)*
Provincia di Trieste	***Totale***	**131.390**	**76.936**	**54.454**	**76.936**
Trieste	par. 7	100.261	58.021 (1)	42.240 (2)	58.021
Duino-Aurisina	par. 9/c	8.842	3.368 (3)	5.474 (4)	3.368
Monrupino	par. 9/c	849	0 (5)	849 (6)	0
Muggia	par. 9/c	13.307	13.307		13.307
San Dorligo della Valle	par. 9/c	5.928	37 (7)	5.891 (8)	37
Sgonico	par. 9/c	2.203	2.203		2.203
Provincia di Gorizia	***Totale***	**85.015**	**66.650**	**18.365**	**59.736**
Gorizia	par. 9/c	11.788	10.055 (9)	1.733 (10)	10.055
Doberdò del Lago	par. 9/c	1.409	1.409		1.409
Fogliano-Redipuglia		2.644		2.644	
Grado	par. 9/c	9.058	8.122 (11)	936 (12)	8.122
Monfalcone	par. 9/c	26.734	21.734 (13)	5.000 (14)	21.734
Romans d'Isonzo	par. 9/c	3.480	3.480		
Ronchi dei Legionari	par. 9/c	10.233	10.233		10.233
San Canzian d'Isonzo		5.742		5.742	
San Pier d'Isonzo	par. 9/c	1.824	1.824		
Savogna d'Isonzo	par. 9/c	1.758	1.758		1.758
Staranzano	par. 9/c	6.425	6.425		6.425
Turriaco		2.310		2.310	
Villesse	par. 9/c	1.610	1.610		
Provincia di Udine	***Totale***	**209.577**	**103.550**	**106.027**	**10.968**
Amaro	par. 9/a	759	759		
Ampezzo	par. 9/a	1.242	1.242		
Arta Terme	par. 9/a	2.251	2.251		
Artegna	par. 9/c	2.890	2.890		
Attimis	par. 9/c	1.779	1.779		
Basiliano		4.905		4.905	
Bertiolo		2.543		2.543	
Bordano	par. 9/c	814	814		
Camino al Tagliamento		1.714		1.714	
Carlino	par. 8	2.815	2.815		
Castions di Strada		3.733		3.733	
Cavazzo Carnico	par. 9/a	1.128	1.128		
Cercivento	par. 9/a	798	798		
Cervignano del Friuli	par. 9/c	12.167	203 (15)	11.964 (16)	203
Chiusaforte	par. 9/a	881	881		
Comeglians	par. 9/a	693	693		
Coseano		2.210		2.210	
Dignano		2.472		2.472	
Dogna	par. 9/a	286	286		
Drenchia	par. 9/c	212	212		
Enemonzo	par. 9/a	1.393	1.393		
Faedis	par. 9/c	3.066	3.066		
Flaibano		1.187		1.187	
Forgaria nel Friuli	par. 9/a	1.942	1.942		

segue

Comune	*Zone (art. 4, Rece 1260) (*)*	*Popolazione totale*	*Obiettivo 2*	*Sostegno transitorio*	*Aree 87. 3, c) (**)*
Forni Avoltri	par. 9/a	764	764		
Forni di Sopra	par. 9/a	1.178	1.178		
Forni di Sotto	par. 9/a	751	751		
Gemona del Friuli	par. 9/c	11.294	4.194 (17)	7.100 (18)	
Grimacco	par. 9/c	534	534		
Lauco	par. 9/a	1.013	1.013		
Lestizza		3.926		3.926	
Ligosullo	par. 9/a	210	210		
Lusevera	par. 9/c	756	756		
Magnano in Riviera		2.290		2.290	
Malborghetto Valbruna	par. 9/a	1.018	1.018		
Marano Lagunare	par. 8	2.097	2.097		
Mereto di Tomba		2.780		2.780	
Moggio Udinese	par. 9/a	2.075	2.075		
Montenars	par. 9/c	582	582		
Mortegliano		4.797		4.797	
Muzzana del Turgnano		2.639		2.639	
Nimis	par. 9/c	2.813	2.813		
Ovaro	par. 9/a	2.347	2.347		
Palazzolo dello Stella		3.082		3.082	
Paluzza	par. 9/a	2.694	2.694		
Paularo	par. 9/a	3.064	3.064		
Pocenia		2.561		2.561	
Pontebba	par. 9/a	2.005	2.005		
Povoletto		5.296		5.296	
Pozzuolo del Friuli		6.262		6.262	
Prato Carnico	par. 9/a	1.170	1.170		
Precenicco		1.582		1.582	
Preone	par. 9/a	298	298		
Prepotto		940		940	
Pulfero	par. 9/c	1.339	1.339		
Ravascletto	par. 9/a	695	695		
Raveo	par. 9/a	512	512		
Resia	par. 9/a	1.293	1.293		
Resiutta	par. 9/a	391	391		
Rigolato	par. 9/a	703	703		
Rive d'Arcano		2.308		2.308	
Rivignano		3.960		3.960	
Ronchis		1.915		1.915	
San Giorgio di Nogaro	par. 9/c	7.372	7.372		7.372
San Leonardo	par. 9/c	1.132	1.132		
San Pietro al Natisone	par. 9/c	2.213	2.213		
San Vito di Fagagna		1.568		1.568	
Sauris	par. 9/a	437	437		
Savogna	par. 9/c	722	722		
Sedegliano		3.912		3.912	
Socchieve	par. 9/a	1.026	1.026		
Stregna	par. 9/c	509	509		
Sutrio	par. 9/a	1.424	1.424		

(continua)

(segue)

Comune	*Zone (art. 4, Rece 1260) (*)*	*Popolazione totale*	*Obiettivo 2*	*Sostegno transitorio*	*Aree 87. 3, c) (**)*
Taipana	par. 9/c	718	718		
Talmassons		4.060		4.060	
Tarcento	par. 9/c	8.499	8.499		
Tarvisio	par. 9/a	5.683	5.683		
Teor		1.915		1.915	
Tolmezzo	par. 9/a	10.641	3.445 (19)	7.196 (20)	
Torreano		2.314		2.314	
Torviscosa	par. 9/c	3.393	3.393		3.393
Trasaghis	par. 9/c	2.574	2.574		
Treppo Carnico	par. 9/a	703	703		
Varmo		2.896		2.896	
Venzone	par. 9/a	2.298	2.298		
Verzegnis	par. 9/a	905	905		
Villa Santina	par. 9/a	2.208	2.208		
Zuglio	par. 9/a	641	641		
Provincia di Pordenone	***Totale***	**34.341**	**31.547**	**2.794**	
Andreis	par. 9/a	354	354		
Arba		1.216		1.216	
Barcis	par. 9/a	320	320		
Castelnovo del Friuli	par. 9/a	907	907		
Cavasso Nuovo	par. 9/a	1.390	1.390		
Cimolais	par. 9/a	485	485		
Claut	par. 9/a	1.273	1.273		
Clauzetto	par. 9/a	461	461		
Erto e Casso	par. 9/a	438	438		
Fanna	par. 9/a	1.465	1.465		
Frisanco	par. 9/a	646	646		
Maniago	par. 9/a	10.679	10.679		
Meduno	par. 9/a	1.728	1.728		
Montereale Valcellina	par. 9/a	4.468	4.468		
Pinzano al Tagliamento		1.578		1.578	
Sequals	par. 9/a	2.037	2.037		
Tramonti di Sopra	par. 9/a	489	489		
Tramonti di Sotto	par. 9/a	501	501		
Travesio	par. 9/a	1.785	1.785		
Vito d'Asio	par. 9/a	912	912		
Vivaro	par. 9/a	1.209	1.209		
TOTALE		**460.323**	**278.683**	**181.640**	**147.640**

Note alla Tabella a

(*): paragrafo 7: zone urbane; paragrafo 8: zone dipendenti dalla pesca; paragrafo 9, lettera a): zone rurali; paragrafo 9, lettera c): zone con gravi problemi strutturali

(**): Le aree che beneficiano della deroga prevista dall'articolo 87. 3, c) corrispondono ai comuni o parti di comuni ammessi a titolo dell'Obiettivo 2

(1) Circoscrizioni di Altipiano Est, Servola-Chiarbola, Valmaura-Borgo San Sergio, area portuale e demanio marittimo

(2) Circoscrizioni di Chiadino-Rozzol e Roiano

(3) Frazioni di S. Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo

(4) Restano escluse le frazioni di S. Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo

(5) Limitatamente all'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti

(6) Resta esclusa l'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti

(7) Limitatamente all'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT)

(8) Resta esclusa l'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT)

(9) Limitatamente alle circoscrizioni di Piedimonte, S. Andrea, S. Rocco-S.Anna e Madonnina del Fante (limitatamente al tratto stradale costituito dal viadotto denominato Via Livio Cecotti e sponda destra del fiume Isonzo)

(10) Limitatamente alla circoscrizione di Campagnuzza

(11) Incluso il demanio marittimo; resta esclusa la frazione di Fossalon

(12) Limitatamente alla frazione di Fossalon

(13) Incluso il demanio marittimo; resta escluso il comune catastale di San Polo

(14) Limitatamente al comune catastale di San Polo

(15) Limitatamente all'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno

(16) Resta esclusa l'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno

(17) Resta esclusa la parte alta del comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio

(18) Limitatamente alla parte alta del comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio

(19) Resta esclusa l'area Sud-Ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitato principale frazione di Cadunea, di Caneva, di Cazzaso, di Fusea, di Illegio, di Imponzo, di Lorenzaso e di Terzo

(20) Limitatamente all'area Sud-Ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitato principale frazione di Cadunea, di Caneva, di Cazzaso, di Fusea, di Illegio, di Imponzo, di Lorenzaso e di Terzo

Tab. b.1 - Comuni della zona montana [1]

Comune	*Abitanti 1996*	*Comune*	*Abitanti 1996*	*Comune*	*Abitanti 1996*
Provincia di Udine	**112.806**			**Provincia di Pordenone**	**34.341**
Amaro	759	Paularo	3.064	Andreis	354
Ampezzo	1.242	Pontebba	2.005	Arba	1.216
Arta Terme	2.251	Povoletto	5.296	Barcis	320
Artegna	2.890	Prato Carnico	1.170	Castelnovo del Friuli	907
Attimis	1.779	Preone	298	Cavasso Nuovo	1.390
Bordano	814	Prepotto	940	Cimolais	485
Cavazzo Carnico	1.128	Pulfero	1.339	Claut	1.273
Cercivento	798	Ravascletto	695	Clauzetto	461
Chiusaforte	881	Raveo	512	Erto e Casso	438
Comeglians	693	Resia	1.293	Fanna	1.465
Dogna	286	Resiutta	391	Frisanco	646
Drenchia	212	Rigolato	703	Maniago	10.679
Enemonzo	1.393	San Leonardo	1.132	Meduno	1.728
Faedis	3.066	San Pietro al Natisone	2.213	Montereale Valcellina	4.468
Forgaria nel Friuli	1.942	Sauris	437	Pinzano al Tagliamento	1.578
Forni Avoltri	764	Savogna	722	Sequals	2.037
Forni di Sopra	1.178	Socchieve	1.026	Tramonti di Sopra	489
Forni di Sotto	751	Stregna	509	Tramonti di Sotto	501
Gemona del Friuli	11.294	Sutrio	1.424	Travesio	1.785
Grimacco	534	Taipana	718	Vito d'Asio	912
Lauco	1.013	Tarcento	8.499	Vivaro	1.209
Ligosullo	210	Tarvisio	5.683		
Lusevera	756	Tolmezzo	10.641	**TOTALE**	**147.147**
Magnano in Riviera	2.290	Torreano	2.314		
Malborghetto Valbruna	1.018	Trasaghis	2.574		
Moggio Udinese	2.075	Treppo Carnico	703		
Montenars	582	Venzone	2.298		
Nimis	2.813	Verzegnis	905		
Ovaro	2.347	Villa Santina	2.208		
Paluzza	2.694	Zuglio	641		

(1) La zona montana ai fini degli interventi del Docup ob. 2 corrisponde a q uella individuata dal Docup ob. 5b 1997-1999

Tab. b.2 - Comuni della territorio montano per zone di svantaggio

Zona A

Comune	*Abitanti 1996*
Provincia di Pordenone	**19.609**
Arba	1.216
Maniago	10.679
Montereale Valcellina	4.468
Sequals	2.037
Vivaro	1.209
Provincia di Udine	**48.503**
Artegna	2.890
Faedis	3.066
Gemona del Friuli	11.294
Magnano in Riviera	2.290
Povoletto	5.296
San Pietro al Natisone	2.213
Tarcento	8.499
Tolmezzo	10.641
Torreano	2.314
TOTALE	**68.112**

Zona B

Comune	*Abitanti 1996*
Provincia di Pordenone	**8.853**
Castelnovo del Friuli	907
Cavasso Nuovo	1.390
Fanna	1.465
Meduno	1.728
Pinzano al Tagliamento	1.578
Travesio	1.785
Provincia di Udine	**7.815**
Amaro	759
Attimis	1.779
Bordano	814
Cavazzo Carnico	1.128
Enemonzo	1.393
Forgaria nel Friuli	1.942
Nimis	2.813
Prepotto	940
Raveo	512
San Leonardo	1.132
Trasaghis	2.574
Venzone	2.298
Villa Santina	2.208
Zuglio	641
TOTALE	**16.668**

Zona C

Comune	Abitanti 1996
Provincia di Udine	**43.370**
Ampezzo	1.242
Arta Terme	2.251
Cercivento	798
Chiusaforte	881
Comeglians	693
Dogna	286
Drenchia	212
Forni Avoltri	764
Forni di Sopra	1.178
Forni di Sotto	751
Grimacco	534
Lauco	1.013
Ligosullo	210
Lusevera	756
Malborghetto -Valbruna	1.018
Moggio Udinese	2.075
Montenars	582
Ovaro	2.347
Paluzza	2.694
Paularo	3.064
Pontebba	2.005
Prato Carnico	1.170
Preone	298
Pulfero	1.339
Ravascletto	695
Resia	1.293
Resiutta	391
Rigolato	703
Sauris	437
Savogna	722
Socchieve	1.026
Stregna	509
Sutrio	1.424
Taipana	718
Tarvisio	5.683
Treppo Carnico	703
Verzegnis	905
Provincia di Pordenone	**5.879**
Andreis	354
Barcis	320
Cimolais	485
Claut	1.273
Clauzetto	461
Erto e Casso	438
Frisanco	646
Tramonti di Sopra	489
Tramonti di Sotto	501
Vito d'Asio	912
TOTALE	**49.249**

Comune	Frazioni	Abitanti 1991
Provincia di Udine		
San Pietro al Natisone	Costa	45
Faedis	Canebola	120
	Valle	28
Torreano	Masarolis	160
	Reant	16
	Tamoris	18
Tolmezzo	Cazzaso	105
	Fusea	272
	Illegio	448
	Cazzaso Nuova	29
	Lorenzaso	64
Attimis	Porzus	44
	Subit	119
	Cancellier	22
Nimis	Chialminis	20
	Monteprato	84
	Borgo di Mezzo	29
Forgaria nel Friuli	Monteprat	22
Prepotto	Castelmonte	21
Zuglio	Fielis	79
	Sezza	107
Raveo	Raveo	417
Enemonzo	Fresis	95
	Maiaso	77
	Tartinis-Colza	154
San Leonardo	Iainich	26
TOTALE		**2.621**

Allegato A

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006
Comuni minori finanziati nell'ambito dell'azione 1.2.2 - Realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio pubblico volti alla valorizzazione dei centri minori:
Provincia di Pordenone
Andreis
Barcis
Cimolais
Erto Casso
Frisanco
Maniago
Montereale Valcellina
Provincia di Udine
Arta Terme
Artegna
Attimis
Bordano
Camino al Tagliamento
Cervignano del Friuli
Chiusaforte
Coseano
Dignano
Faedis
Flaibano
Forgaria nel Friuli
Forni Avoltri
Forni di Sopra
Forni di Sotto
Lestizza
Lusevera
Magnano in Riviera
Mereto di Tomba
Moggio Udinese
Montenars
Paluzza
Pozzuolo del Friuli
Resia
Resiutta
Rivignano
Ronchis

San Giorgio di Nogaro
Sedegliano
Sutrio
Talmassons
Tarvisio
Tolmezzo
Torviscosa
Trasaghis
Venzone
Provincia di Gorizia
Doberdò del Lago
Grado
Monfalcone
Romans d'Isonzo
San Canzian d'Isonzo
Savogna d'Isonzo
Villesse
Provincia di Trieste
Muggia

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006	
Comuni interessati dagli interventi finanziati dall'azione 3.2.2 – Recupero, adeguamento e valorizzazione del patrimonio paesistico tipico rurale	
COMUNE	***BORGO***[1]
Mortegliano	*Lavariano*
Coseano	*Barazzetto*
Cervignano del Friuli	*Strassoldo*
Basiliano	*Orgnano*
Lestizza	*Lestizza (capoluogo)*
Camino al Tagliamento	*Camino al Tagliamento (capoluogo)*
Sedegliano	*Rivis*

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006
Località ricadenti nell'ambito dell' azione 4.3.2- Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini
Comune di Prato Carnico – frazione Pesariis
Comune di Tolmezzo - frazione Illegio
Comune di Tramonti di Sotto

[1] *Così come risulta delimitato dal Comune nell'ambito della domanda di finanziamento presentata a valere sull'Azione 3.2.2 del Docup Obiettivo 2 2000-2006.*

Comune di Tramonti di Sopra
Comune di Claut
Comune di Grimacco – frazione Topolò
Comune diRigolato – frazione Ludaria
Comune di Ravascletto - frazione di Salars
Comune di Tarvisio – frazione di Lussari

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006
Azione 4.3.3 Albergo Diffuso – Consolidamento   ***Comuni Finanziati:***
Ovaro
Raveo
Prato Carnico
Ravascletto
Rigolato
Comeglians
Sauris
Sutrio
Azione 4.3.3 Albergo Diffuso – Nuove Realizzazioni   ***Comuni Finanziati:***
Claut
Barcis
Cimolais
Erto E Casso
Tarvisio
Grimacco
Stregna
Drenchia
Clauzetto
Tramonti Di Sopra
Vito D'asio
Taipana
Nimis
Attimis
Lusevera
Paularo
Comuni Da Finanziare:
Lauco

Fondo Europeo di sviluppo regionale

Ministero dell'Economia e delle finanze

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DOCUP OBIETTIVO 2

2000-2006

Complemento di programmazione approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione del 22 marzo 2002, n.846

AZIONI COFINANZIATE DALL'UNIONE EUROPEA (FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE), DALLO STATO E DALLA REGIONE

Asse 2

Misura: 2.1 Aiuti agli investimenti delle imprese

Azione: 2.1.2 Aiuti agli investimenti delle imprese del Settore Commercio

ALLEGATO AL BANDO

FAC SIMILE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

BOLLO

Alla
Direzione centrale Attività produttive
Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario
viale Miramare, 19
34100 TRIESTE

Oggetto: DOCUP- Obiettivo 2, 2000-2006,
Asse 2 – Azione 2.1.2
Aiuti agli investimenti delle imprese commerciali

Il sottoscritto (cognome e nome) .... in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa .... con sede legale in (Comune, Provincia, via, n.)..
..
codice fiscale .... partita IVA ....
telefono ....fax .... indirizzo e – mail................................

CHIEDE

di ottenere l'agevolazione prevista dall'Obiettivo 2 2000-2006 Asse 2 – Misura 2.1
Azione 2.1.2: aiuti agli investimenti delle imprese del settore commerciale

e chiede la concessione del contributo:

☐ *secondo il regime di aiuto*
oppure
☐ *secondo il regime "de minimis"*

per la realizzazione/l'ampliamento/l'ammodernamento della struttura sita in (Comune, provincia, frazione o borgo, via e numero civico)
..
..
Al fine della concessione del contributo, ***consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate****, il sottoscritto*

DICHIARA

A. di conoscere ed accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando;

B. di avere la disponibilità degli immobili a fronte dei quali è stato redatto il progetto, in qualità di proprietario dei medesimi / del titolo di....................come da documento allegato;

C. di non aver richiesto altre pubbliche provvidenze a fronte del medesimo programma

ovvero

che l'impresa ha richiesto/ottenuto a titolo di Regime d'aiuto le seguenti pubbliche provvidenze a fronte del medesimo programma d'investimento (indicare gli estremi della legge, il soggetto concedente, la data di concessione e l'importo):

D. di non aver ricevuto, nell'ultimo triennio, contributi in regime "de minimis"

ovvero

che l'impresa ha richiesto/ottenuto nell'ultimo triennio i seguenti contributi in regime "de minimis" (indicare gli estremi di legge, il soggetto concedente, la data di concessione e l'importo):

E. che l'importo complessivo degli investimenti a fronte dei quali si propone la presente domanda di contributo ammonta ad €uro………………………………………;

F. che l'impresa è in attività, non è in stato di liquidazione e non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale.

SI IMPEGNA

1. *ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei propri dipendenti, nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi;*
2. *al rispetto della normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento alle pari opportunità uomo - donna;*
3. *al rispetto della vigente normativa urbanistica, ambientale, sanitaria nonché ad eseguire, qualora non già esistenti, tutte le opere necessarie all'abbattimento delle barriere architettoniche in modo da non discriminare, negli spazi aperti al pubblico, i disabili;*
4. *nel caso d'acquisto o ristrutturazione di beni immobili, a presentare presso il Comune in cui ha sede l'iniziativa il progetto definitivo (nel caso non fosse ancora assentito e non fosse prodotto in allegato alla domanda), redatto in conformità all'elaborato grafico di massima allegato alla presente domanda ed, in ogni caso, ad eseguire le opere ed effettuare gli eventuali acquisti connessi nel rispetto delle previsioni progettuali e di spesa uniti alla presente domanda;*
5. *a comunicare eventuali altri contributi richiesti od ottenuti dopo la presentazione della presente domanda e fino alla concessione dell'agevolazione di cui al presente Bando;*
6. *a rispettare gli obblighi previsti al punto 12 del bando.*

ALLEGA

la seguente documentazione:

a) per tutte le iniziative:

- *dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà indicante i limiti dimensionali dell'impresa (modello allegato A);*
- *dichiarazione di un tecnico abilitato - nel caso di investimenti per i quali non risulta necessaria la relativa progettazione – di idoneità dell'unità immobiliare oggetto dell'iniziativa alle normative igienico sanitarie e di sicurezza del posto di lavoro;*
- *relazione generale di programma comprendente:*
  presentazione dell'impresa (cenni storici, sviluppo dell'impresa);
  piano di copertura finanziaria con documenti idonei a comprovare la copertura medesima (lettera di assenso al mutuo, dichiarazioni dei soci, ecc.);
  relazione sulla gestione economico-finanziaria dell'intervento, con indicazione di eventuali ricadute occupazionali;
  preventivo di spesa analitico e suddiviso per categorie di lavori e di acquisti;
- *ultimi due bilanci approvati + nota integrativa (per le imprese obbligate). Per le altre imprese specifica di dettaglio dei mutui e leasing presenti in bilancio. Per le imprese che hanno compilato il bilancio in forma abbreviata sarà necessaria una specifica della voce indebitamento, con l'indicazione " verso sistema bancario ", " fornitori " e "altri ";*
- *documenti comprovanti i criteri di priorità richiesti come indicati al punto 5 della relazione generale di programma;*
- *eventuale attestazione rilasciata dal Comune comprovante la localizzazione dell'intervento all'interno del borgo rurale di cui all'Azione 3.2.2.*

b) per quanto concerne i programmi comprendenti opere edilizie:

- *relazione tecnica di progetto con indicazione del tipo d'intervento, descrizione delle opere e dell'impatto ambientale, indicando le procedure e le autorizzazioni necessarie per la loro realizzazione;*
- *preventivo di spesa suddiviso per categorie di lavori e forniture, nonché l'originale o copia conforme del progetto depositato o da depositare in Comune;*
- *estremi dell'autorizzazione e dei pareri sul progetto (se già rilasciati);*
- *dichiarazione di conformità del progetto alle prescrizioni urbanistiche comunali e regionali resa da tecnico abilitato (modello allegato B).*

***Si allega inoltre copia fotostatica di un valido documento d'identità del sottoscritto**, qualora la sottoscrizione non venga posta in presenza del dipendente addetto al ricevimento delle domande.*

Luogo e data

Timbro dell'impresa

FIRMA
(legale rappresentante/titolare)

……………………………………

A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445)

Io sottoscritto (cognome e nome del legale rappresentante/titolare) ………………………………………………………………………………………
nato a……………………………………………… *il* ………………………………………………
residente in ………………………………*via* ………………………………………………*n.* ………………
in riferimento alla richiesta di contributo per l'iniziativa di:………………………………………………

D I C H I A R O

sotto la mia personale responsabilità, che l'impresa ………………………………………………
con sede legale a ………………………………………………………………………………
via………………………………………………………………………………*n.*………………
codice fiscale/partita IVA ……………………………………… *di cui sono il legale rappresentante:*

☐ *si configura in una media impresa, così come definita dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, art.II° allegato) con un numero inferiore a 250 dipendenti e che non supera i 50 milioni di EUR di fatturato annuo o un totale di bilancio annuo di 43 milioni di EUR e possiede il requisito di indipendenza*

☐ *si configura in una piccola impresa, così come definita dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, art.II° allegato) e con un numero inferiore a 50 dipendenti e che non supera i 7 milioni di EUR di fatturato annuo o un totale di bilancio annuo di 5 milioni di EUR e possiede il requisito di indipendenza*

☐ *si configura in una microimpresa, così come stabilita dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, art.II° allegato) con un numero inferiore di 10 persone (1) e che realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR(2) e possiede il requisito di indipendenza.*

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data

IL DICHIARANTE
(firma per esteso leggibile)

………………………………………

N.B.:
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38,comma 3, del DPR n. 445/2000)

NOTE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO A:
DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA (Allegato I al Regolamento (CE) 364/2004)

DEFINIZIONE DELLE MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE

Art. 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

Art. 2

Effetti e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Art. 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme ad una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a Valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25% qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio d'amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola di uno statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza di diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori del paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni del primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori del paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle in questione.

4. Salvo nei casi contemplati nel paragrafo 2, secondo comma,, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici a titolo individuale o congiuntamente.

Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie ei cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25%, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso su controlli o su verifiche previsti dalle norme nazionali o comunitarie.

Art. 4

Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa sono se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Art. 5

Gli effettivi

1. Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che durante tutto l'anno in questione hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e per la legislazione nazionale sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

2. Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Art. 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due).

Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100% dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

omissis

B

OBIETTIVO 2

AZIONE 2.1.2 - Aiuti agli investimenti delle imprese del settore commercio

DICHIARAZIONE A FIRMA DEL TECNICO ABILITATO

Il sottoscritto (cognome e nome) ....

nato a .... *il* ....

residente in .... *via*

.... *.tel*............................

iscritto all'albo .... *n.* ....

in merito all' intervento di..

da effettuarsi in Comune di..

D I C H I A R A

1. il progetto, così come trasmesso allegato alla domanda di contributo, è conforme alle prescrizioni urbanistiche comunali e regionali:

- ☐ *è quello definitivo approvato dal Comune;*
- ☐ *è di massima. Pertanto, si impegna a produrre quello definitivo quanto prima e, comunque, prima della erogazione del contributo.*

2. le opere progettate ricadono in area Obiettivo 2/ Sostegno transitorio ed, inoltre:

- ☐ *non ricadono all'interno dei Parchi regionali e degli Ambiti di tutela ambientale;*
- ☐ *ricadono all'interno dei Parchi regionali o degli Ambiti di tutela ambientale, sono stati, comunque, assolti gli adempimenti in materia di tutela ambientale.*

3. il progetto medesimo:

- ☐ *contiene le opere necessarie al superamento delle barriere architettoniche in modo tale da garantire la piena accessibilità della struttura sovvenzionata;*
- ☐ *non comprende le stesse, in quanto l'immobile risulta già accessibile ai portatori di handicap.*

Letto, confermato, sottoscritto.

Luogo e data

Timbro

IL DICHIARANTE
(firma per esteso leggibile)

....

C

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.1.2
AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE DEL SETTORE COMMERCIO
FAC SIMILE DI RELAZIONE
AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITA' AMBIENTALI

INTERVENTI CHE CONSENTONO UNA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI (1).

1. *Quantificazione del consumo energetico complessivo annuo dell'attività ante intervento, espresso in MWh (o se più adeguato in KWh) e determinato attraverso un bilancio energetico che computi il consumo complessivo nell'anno antecedente l'intervento:*

   ____
   ____
   ____
   ____

2. *Descrizione degli investimenti oggetto della domanda di contributo, con l'indicazione del relativo costo, che comportano una diminuzione complessiva del consumo annuo energetico:*

   ____
   ____
   ____
   ____

3. *Quantificazione prevista del consumo annuo energetico espresso in MWh (o in KWh) nell'esercizio successivo a quello di realizzazione dell'intervento, rapportato alla produzione del periodo considerato per la determinazione del consumo ante intervento:*

   ____
   ____
   ____
   ____

4. *Percentuale di riduzione del consumo energetico determinata secondo la seguente formula: (consumo post – consumo ante)/ consumo ante.*

   ____

(1) Il punteggio viene attribuito nel caso in cui l'intervento consenta una riduzione pari o superiore al 3% del consumo energetico complessivo annuo dell'azienda, rapportato alla produzione del periodo considerato per la determinazione del consumo ante intervento.

INTERVENTI CHE CONSENTONO UNA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA A LIVELLI PIU' RESTRITTIVI DI QUELLI STABILITI DAL D.P.R. N. 203/1988

5. *Descrizione della situazione relativa alle emissioni in atmosfera dell'impresa prima della realizzazione dell'intervento:*

____

____

____

____

6. *Descrizione degli investimenti, oggetto della domanda di contributo, che consentono la riduzione delle emissioni atmosferiche a livelli più restrittivi di quelli stabiliti dal D.P.R. 203/1988, evidenziando i risultati attesi sulla base delle caratteristiche tecniche degli investimenti e con l'indicazione del relativo costo:*

____

____

____

____

PROGETTI COMPRENDENTI INVESTIMENTI SPECIFICATAMENTE RICHIESTI PER L'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE SECONDO LE NOERME ISO 14000 O SECONDO IL REGOLAMENTO EMAS

7. *Descrizione del programma ambientale che l'impresa intende adottare, indicando le motivazioni che obbligano la stessa a realizzare gli investimenti oggetto della domanda di contributo, al fine di conseguire la certificazione ambientale (ISO 14000 o EMAS):*

____

____

____

____

8. *Descrizione degli investimenti oggetto della domanda di contributo necessari per il conseguimento della certificazione ambientale, indicando il relativo costo e le caratteristiche tecniche:*

____

____

____

____

Luogo e data,

Timbro e firma *del legale rappresentante*	*Timbro e firma* *del tecnico/consulente incaricato*
____________________	____________________

RELAZIONE GENERALE DI PROGRAMMA

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1.PROGRAMMA

Programma d'investimento di EURO .... per la realizzazione/ riqualificazione dell'attività di .... da gestirsi nell'immobile sito in Comune di .... via ....frazione ....ricadente in area Obiettivo 2/ Sostegno Transitorio, ove viene realizzato l'investimento mediante lavori/acquisti di ....

1.2 IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione ....

Forma Giuridica .... Codice fiscale ....

Capitale sociale €uro .... Versato €uro ....

Data di costituzione .... Data scadenza .... Data inizio attività ....

Iscrizione C.C.I.A.A. : Data .... N. .... Provincia ....

Iscrizione INPS N. .... Settore ....

Rappresentante legale ....

Sede .... n. tel. .... fax..........................

BANCA d'appoggio (per l'erogazione del contributo):

...Sede ....

..

Filiale di..................... Via.................................... Comune.........................

CAB................ ABI................Numero c/c...

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

...

1.3. CARATTERISTICHE SETTORIALI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

(indicare il numero dei dipendenti occupati a tempo indeterminato al momento della presentazione della domanda o, nel caso(solo de minimis) di progetto ancora da avviare, al momento dell'avvio del progetto; non vanno computati il titolare, i soci, il coniuge e i familiari)

Dipendenti : Dirigenti N. ……………… *Impiegati N.* ……………… *Operai N.* ………………………

Altre qualifiche (specificare) N. ………………………………………………………………………

Ulteriori occupati N. ………………………………………………………………………………
(compresi titolare/soci e familiari direttamente occupati nell'impresa)

Totale occupati N. ………………………………………………………………………………

Attività svolta : (situazione di fatto) ………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

Codice Attività (situazione certificata dalla C.C.I.A.A. e riferita all'attività prevalente) ………………………………………………………………………………

Attività dopo realizzato l'investimento (indicare se rimarrà la medesima oppure le eventuali modifiche- tenendo conto che una volta realizzato l'intervento la prevalenza dovrà permanere ovvero diventare commerciale): ………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

1.4. CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO

Scopo dell'investimento:

- *un incremento della attività e della presenza sul mercato* ☐
- *un aumento dell'effetto occupazionale* ☐
- *un aumento ed una migliore qualità dei servizi commerciali;* ☐
- *ulteriori finalità previste con riferimento anche alle priorità richieste:* (descrizione)
  ……………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………

1.5. *TIPOLOGIA DELL'INIZIATIVA* (specificare in base al paragrafo 4 del BANDO, barrando la casella corrispondente all'intervento programmato).

	NATURA	*TIPO*	
A	***Creazione e miglioramento di reti***	*- Innovazioni*	☐
		- Ammodernamento	☐
		- Ampliamento	☐
		- Altro (specificare)...........................	☐
B	***Investimenti materiali ed immateriali***	*- Realizzazione nuova attività*	☐
		- Ampliamento attività esistente	☐
		- Ammodernamento	☐

2. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA
(leggere le indicazioni contenute nelle istruzioni per la compilazione della domanda)

2.1. *PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA*

*a) Cenni storici e sviluppo dell'Impresa (*breve storia dell'Impresa e del suo sviluppo nel tempo, le attività*)*

(eventuali allegati)

*b) Struttura aziendale (*ubicazione, capacità, totali occupati e - superficie occupata e coperta, breve storia dell'immobile anche con riferimento alla proprietà ed alla gestione)

(eventuali allegati)

2.2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

*a) Caratteristiche tecnico-progettuali (*si rimanda alla relazione tecnica di progetto)*si tratta comunque, in sintesi, di opere di* ....

....

....

alle quali si aggiungono i seguenti acquisti (illustrare la connessione con l'intervento) ....

....

....

*b) Organizzazione funzionale (*attuale e prevista nella situazione di regime*) e bacino d'utenza*

....

....

....

....

....

*c) Obiettivi fisici da conseguire e risultati attesi (*in termini quantitativi o di incrementi rispetto alla situazione attuale ed in riferimento all'articolazione dei costi d'investimento di cui all'allegata tabella 1 ed a quelli di esercizio relativi all'ultimo bilancio consuntivo e riprodotti nella tabella 2 allegata, descrizione dei benefici economici e dei rientri previsti nella medesima tabella 2 allegata)

....

....

....

....

d) Anno di entrata a regime della nuova attività o della attività come modificata a seguito della realizzazione del presente programma: ....

2.3. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI OCCUPAZIONALI

a) Occupazione media annua in fase di cantiere:

………………………………………………………

b) Occupazione diretta media annua nella fase a regime: confronto con la situazione attuale e calcolo dell'eventuale occupazione incrementale, per qualifica:

………………………………………………………

c) Rapporto capitale investito per addetto:

………………………………………………………

3. *PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA*

MEZZI FINANZIARI A SOSTEGNO DELL'INVESTIMENTO PROGETTATO

	(EURO)	*%*
Totale costo intervento		*100,00*
Quota coperta con mutui		
Quota coperta con fondi della società (specificare capitale proprio, prestiti, ecc.)		
Quota coperta dal contributo		
Altri (specificare)		

Allegare adeguata documentazione quale lettera di assenso al mutuo, dichiarazioni dei soci ecc.

FASE DI CANTIERE

Indicare i criteri e le risorse attivate per far fronte alle eventuali minori entrate- ricavi e/o maggiori costi di gestione connessi al periodo di esecuzione dell'intervento ed ogni altra notizia ritenuta utile:

………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

…………………………………………………………

TABELLA 1

COSTI DI INVESTIMENTO

(riportare il costo complessivo per voce risultanti dal preventivo di spesa analitico dei lavori e degli acquisti allegato)

(in EURO)

VOCI DI COSTO	*REALIZZATI* (per interventi in “de minimis” può riguardare tutte le voci dal 01.01.2004)	*DA REALIZZARE: ANNI*		*TOTALI*
		1	*2*	
a) *ACQUISIZIONE DI AREE (terreni, fabbricati, ecc.) (max 10% e max 50%)*				
b) *OPERE MURARIE*				
c) IMPIANTI I E ATTREZZATURE				
d) *ATTREZZATURE INFORMATICHE*				
e)TOTALE IMPORTO LAVORI(***b*** *+* ***c*** *+* ***d****)*				
f)SPESE GENERALI E TECNICHE, PROGETTAZIONE, STUDI, ECC. (% su ***e****) – in base DPGR 011/Pres. del 2001)*				
g*)ARREDI FUNZIONALI*				
h) *CERTIFICAZIONI TECNICHE, PERIZIE DI STIMA(max 5% del Totale)*				
TOTALE COSTO AL NETTO DELL’I.V.A. (*a + e + f + g + h*)				

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante/titolare

....

TABELLA 2

GESTIONE DELL'INTERVENTO (dall'anno a regime per 5 anni)

(in EURO)

	ANNI				
VOCI DI COSTO O DI RICAVO	*anno a regime* 1	2	3	4	5
Costo di personale					
Costi energetici					
Acquisto prodotti per il consumo					
Costi di servizio per il consumo					
Costi di manutenzione ordinaria					
Altri costi (specificare)					
Spese generali					
Imposte e tasse					
Costi di manutenzione ordinaria					
TOTALE COSTI					
Ricavi da vendita di beni					
Ricavi da vendita di servizi					
Ricavi da tariffa					
Altri ricavi					
TOTALE RICAVI					
SALDO (TOTALE COSTI - TOTALE RICAVI)					

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

....

TABELLA 3

PIANO FINANZIARIO DELL'IMPRESA (dall'anno a regime per 5 anni)

(in EURO)

DESCRIZIONE	*A N N I*				
Entrate	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*
Totale ricavi di gestione (1)					
Incassi per altre attività extragestionali					
Apporto di capitale sociale					
Contributi e sovvenzioni in c/capitale					
Finanziamenti a breve termine ordinari					
Finanziamenti a breve termine agevolati					
Finanziamenti a termine medio lungo ordinari					
Finanziamenti a termine medio lungo agevolati					
TOTALE ENTRATE					
Uscite					
Totale costi di gestione (2)					
Pagamenti a fronte immobilizzazioni (investimenti)					
Pagamenti a fronte di manutenzione straordinaria					
Pagamenti per interessi passivi					
Rimborsi di finanziamenti a breve termine ordinari					
Rimborsi di finanziamenti a breve termine agevolati					
Rimborsi di finanziamenti a termine medio lungo ordinari					
Rimborsi di finanziamenti a termine medio lungo agevolati					
TOTALE USCITE					
AVANZO/DISAVANZO GENERATO NELL'ANNO					

(1) *Vedi TOTALE RICAVI della tabella 2*

(2) *Vedi TOTALE COSTI della tabella 2*

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

....

4. *CARATTERISTICHE DELLA PROGETTAZIONE E TEMPI*

4.1. *STATO DELLA PROGETTAZIONE*
(barrare quello che interessa)

☐ *Progetto preliminare*

☐ *Progetto (specificare) depositato al Comune in data*........................

☐ *Progetto definitivo approvato*

4.2 . *AUTORIZZAZIONI E PARERI GIA' CONSEGUITI O D.I.A .GIA' DEPOSITATA*

ENTE *NATURA* *ESTREMI ATTO*

....

....

....

....

4.3 . *AUTORIZZAZIONI E PARERI DA CONSEGUIRE*

ENTE *NATURA* *ESTREMI DELLA RICHIESTA*

....

....

....

....

4.4 .*DICHIARAZIONE DEL TECNICO ABILITATO* (modello B)

4.5 . *TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO*

- Durata prevista lavori (n. mesi) ☐☐

- Data prevista avvio lavori *giorno* ☐☐ *mese* ☐☐ *anno* ☐☐

- Data prevista conclusione lavori *giorno* ☐☐ *mese* ☐☐ *anno* ☐☐

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

....

4.6 . *DISPONIBILITA' DELL'IMMOBILE/TERRENO OGGETTO DELL'INTERVENTO*

Titolo di proprietà ....☐..

Altro titolo....................................☐..
(vedi istruzioni per la compilazione della domanda)

4.7. *LAVORI GIA' EFFETTUATI ("de minimis")*
(sono ammissibili le iniziative avviate dal 01.01.2004)

Data inizio lavori ....*(allegare idoneo documento comprovante)*

Descrizione..

....

....

....

....

Stato di avanzamento attuale..

....

....

Spese già effettuate alla data di presentazione della domanda (come da tabella 1): EURO....................

Concessioni edilizie o autorizzazioni o D.I.A. di riferimento:...

....

....

....

....

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

....

5. *CRITERI DI PRIORITA'*

Il programma di investimento prevede:

(barrare la voce prescelta)

1)	*Iniziative per le quali gli operatori si impegnano a produrre la documentazione finale di spesa entro 18 mesi dalla data di pubblicazione del Bando*	***SI***	***NO***	***punti 3***
2)	*Localizzazione delle iniziative in area montana (fascia C) di cui all'Appendice 1 del Complemento di Programmazione*	***SI***	***NO***	***punti 3***
3)	*Localizzazione delle iniziative in area montana (fascia A – fascia B) di cui all'Appendice 1 del Complemento di Programmazione*	***SI***	***NO***	***punti 2***
4)	*Localizzazione delle iniziative nei comuni interessati dagli interventi previsti dalle Azioni 3.2.2 - Recupero del patrimonio paesistico tipico rurale, 4.3.2 – Recupero e valorizzazione dei villaggi alpini, 4.3.3 – Sviluppo delle iniziative di albergo diffuso* *(indicati nell'allegato A del Bando)*	***SI***	***NO***	***punti 2***
5)	*Realizzazione di nuove iniziative*	***SI***	***NO***	***punti 2***
6)	*Iniziative intraprese da imprenditorialità giovanile**	***SI***	***NO***	***punti 2***
7)	*Iniziative intraprese da imprenditorialità femminile***	***SI***	***NO***	***punti 2***
8)	*Iniziative che prevedono un incremento occupazionale a tempo indeterminato* (Il personale deve essere assunto a tempo indeterminato, anche part-time, e regolarmente iscritto al libro matricola aziendale, con esclusione del personale assunto con contratti di apprendistato e di formazione lavoro, a meno che tali contratti non vengano trasformati in un rapporto di lavoro a tempo indeterminato entro la data di conclusione dell'investimento. Per l'attribuzione della priorità si calcola il numero di dipendenti alla data di avvio dell'investimento ed alla data di conclusione dello stesso. Il numero complessivo delle nuove assunzioni deve essere mantenuto, salvo casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, per dodici mesi successivi alla data di presentazione della scheda di rendiconto.)	***SI***	***NO***	***punti 1*** ***per ogni nuovo assunto fino ad un massimo di 3***
9)	*Cantierabilità delle iniziative, con progetti esecutivi allegati alla domanda corredati da tutte le autorizzazioni necessarie per avviare i lavori*	***SI***	***NO***	***punti 1***
10)	*Interventi che consentono una riduzione dei consumi energetici pari o superiori al 3% ovvero delle emissioni in atmosfera a livelli più restrittivi di quelli stabiliti dal DPR 203/88, secondo la documentazione da allegarsi e prevista nel fac-simile di domanda* (Per l'attribuzione della priorità presentare una relazione sottoscritta da un tecnico competente,redatta secondo il fac-simile di cui all'allegato C della presente domanda, che attesti quali investimenti oggetto della	***SI***	***NO***	***punti 1***

	domanda di contributo siano diretti alla riduzione delle emissioni in atmosfera a livelli più restrittivi di quelli stabiliti dal D.P.R. n. 208/88 (la priorità non viene attribuita nel caso della realizzazione di nuove iniziative) ovvero relazione sottoscritta da un tecnico competente, redatta secondo il fac-simile di cui all'allegato C della presente domanda, che attesti quali investimenti oggetto della domanda di contributo siano diretti ad una riduzione pari o superiore al 3% del consumo energetico complessivo annuo dell'attività (la priorità non viene attribuita nel caso della realizzazione di nuove iniziative.)		
11)	*Imprese in possesso della certificazione ambientale (ISO 14000 o EMAS)* (Per l'attribuzione della priorità presentare copia della documentazione attestante il possesso della certificazione ambientale ISO 14000 o della registrazione EMAS.)	***SI NO***	***punti 1***
12)	*Interventi espressamente richiesti per l'ottenimento della certificazione ambientale (ISO 14000 o EMAS) e/o al conseguimento del marchio Ecolabel* (Per l'attribuzione della priorità presentare copia della lettera di conferimento dell'incarico al consulente per l'avvio delle procedure di certificazione ambientale, nonché dichiarazione sottoscritta dal consulente incaricato, redatta secondo il fac-simile di cui all'allegato C della presente domanda, che attesti quali investimenti oggetto della domanda di contributo siano necessari al fine dell'ottenimento della certificazione prescelta.)	***SI NO***	***punti 1***

TOTALE PUNTI _______

* *Per imprenditoria giovanile s'intende l'impresa individuale gestita esclusivamente da giovani i tra 18 ed i 40 anni o la società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 ed i 40 anni.*

** Per imprenditoria femminile s'intende l'impresa individuale gestita da donne o la società di persone e la società cooperativa costituite in misura non inferiore al 60% da donne e la società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai 2/3 a donne ed i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno i 2/3 da donne.

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

....

INFORMAZIONI RELATIVE AL MONITORAGGIO

(da compilare)

AZIONE 2.1.2. - COMMERCIO

Indicatori di realizzazione (1)	SI/ NO
Investimenti in strutture ricettive	
Investimenti in infrastrutture di servizio complementari	

(1) NOTA: ad ogni progetto presentato, la scelta relativa all'indicatore di realizzazione dovrà essere unica.

Indicatori di risultato	Valore atteso
Occupazione diretta generata dalle iniziative finanziate	

Indicatori di risultato	SI/ NO
Nuove iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni di fascia C	
Investimenti che prevedono un miglioramento delle performance ambientali	

Indicatori di risultato	SI/ NO	Valore atteso dell'investimento (Euro)
Investimenti finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali		

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOMANDA DI CONTRIBUTO	*Deve essere compilata sul prescritto modulo in bollo sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa.*
RELAZIONE GENERALE DI PROGRAMMA	*Può essere compilata utilizzando direttamente i moduli predisposti oppure può essere riprodotta in carta semplice seguendo obbligatoriamente tutte le indicazioni riportate sul modulo.* *A ciascuna pagina devono essere apposti il timbro dell'impresa e nell'apposito spazio a destra la firma del medesimo soggetto che sottoscrive la domanda di contributo. La stessa cosa viene richiesta per le risposte allegate.* *Detta relazione sarà inoltre integrata da quella tecnico illustrativa che fa parte del progetto .* *Si rammenta che quest'ultimo, se allegato alla domanda insieme alle ottenute autorizzazioni, costituirà titolo di priorità. Altrimenti dovrà comunque pervenire alla Direzione centrale competente ai fini dell'erogazione del contributo.*
BILANCI	*Inviare copia dei bilanci.* *E' necessario apporre il timbro dell'impresa e la firma del medesimo soggetto che sottoscrive la domanda sulla specifica richiesta.*
PREVENTIVO DI SPESA	*Deve essere estremamente dettagliato e comprensivo dei lavori, degli impianti, delle attrezzature fisse e degli acquisti con allegate le offerte delle rispettive ditte. Sarà inoltre integrato dal computo metrico estimativo dei lavori che fa parte del progetto .* *Si rammenta che quest'ultimo, se allegato alla domanda insieme alle ottenute autorizzazioni, costituirà titolo di priorità. Altrimenti dovrà comunque pervenire alla Direzione centrale competente ai fini dell'erogazione del contributo.*
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'	*Deve essere allegata, utilizzando l'apposito modello A, con firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa.*

	Barrare l'opzione che interessa.
DICHIARAZIONE DEL TECNICO ABILITATO	*Il modello B deve essere compilato e sottoscritto dal progettista o da un tecnico abilitato.* *Allegare il relativo documento attestante la sussistenza del titolo*
DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE/TERRENO OGGETTO DELL'INTERVENTO	*In caso di opere eseguite da impresa non proprietaria dell'immobile (locazione, usufrutto, ecc.) è necessario produrre una dichiarazione di assenso del proprietario all'esecuzione delle stesse, che attesti contemporaneamente l'impegno ad assumersi tutti gli obblighi derivanti dalla presentazione della domanda di contributo.*

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2005, n. 491.

D.P.R. 270/2000, articolo 59 - Determinazione tariffe per il servizio di guardia medica turistica, in attuazione degli accordi recepiti con D.G.R. 323/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che le prestazioni di guardia medica turistica risultano comprese, ai sensi del D.P.C.M. del 29 novembre 2001 (Allegato 1, 1A classificazione livelli, punto 2 - Assistenza distrettuale - Assistenza sanitaria di base), nei livelli essenziali di assistenza, che le Regioni, sulla base di proprie determinazioni, provvedono ad assicurare nel loro ambito territoriale;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della Costituzione, cui consegue un più ampio trasferimento, alle Regioni, di funzioni e competenze finalizzate alla tutela della salute, sia pure nel rispetto dei principi enucleati dalle norme statali;

RILEVATO che:

- in un'ottica coerente al mutato quadro istituzionale, il Piano sanitario nazionale, approvato con D.P.R. 23 maggio 2003, ha inteso promuovere, nel determinare le linee programmatiche d'indirizzo relative al triennio 2003-2005, progetti di salute condivisi ed attuati dalla Regione in modo sinergico ed interattivo;
- il summenzionato Piano sanitario nazionale individua e valorizza il territorio, quale centro primario per il governo degli interventi assistenziali, al fine di creare un nuovo assetto organizzativo della pianificazione sanitaria capace di fornire risposte più efficaci ed appropriate al bisogno di salute dei cittadini;

ATTESO che l'assistenza sanitaria ai turisti, rispondente agli obiettivi palesati nel summenzionato Piano sanitario nazionale, in ordine al nuovo ruolo del territorio nel garantire percorsi assistenziali appropriati, è contemplata dall'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, recepito e reso esecutivo con D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270;

CONSTATATO che l'anzidetto accordo prevede, all'articolo 59, che le Aziende sanitarie nel cui territorio si trovino località ad alto afflusso turistico possano, sulla base di apposite determinazioni assunte a livello regionale, organizzare un servizio stagionale di assistenza sanitaria rivolta alle persone non residenti, limitatamente al periodo in cui, di norma, si riscontra tale maggior afflusso;

VISTA la deliberazione giuntale n. 323 del 12 febbraio 2003, recante il recepimento degli accordi regionali attuativi del precitato accordo collettivo nazionale, che attribuisce alle Aziende sanitarie, nel cui territorio si trovino località ad alto afflusso turistico, la possibilità di organizzare ed erogare, in relazione alle previsioni della pianificazione regionale, il summenzionato servizio stagionale d'assistenza applicando apposite tariffe stabilite dalla Regione, sentite le Aziende interessate;

PRECISATO che la deliberazione giuntale sopra richiamata prevede:

- che le Aziende, avvalendosi della collaborazione dei Comuni interessati e delle Agenzie di informazione ed accoglienza turisti, reperiranno idonei locali per l'alloggio dei medici addetti al servizio stagionale di assistenza ai turisti, per l'intera durata del servizio;
- che, secondo accordi locali, una parte delle somme introitate potrà essere destinata a finanziare progetti riguardanti i medici addetti al summenzionato servizio stagionale di assistenza;
- che, circa gli incarichi di assistenza sanitaria turistica, i medesimi vadano conferiti, prioritariamente, ai medici già iscritti negli elenchi della guardia medica turistica e, nell'eventualità di carente disponibilità di tali medici, gli incarichi vadano assegnati, nell'ordine:

  a) medici con incarico a tempo determinato;

  b) medici di medicina generale con incarico a tempo indeterminato, dando la precedenza ai titolari di sola continuità assistenziale ed ai medici di assistenza primaria con meno di 400 iscritti;

  c) ai laureati in medicina e chirurgia abilitati, di cui all'articolo 19, comma 11, della legge 28 dicembre 2001, n. 448;

RICHIAMATE le deliberazioni giuntali:

a) n. 4840 del 12 dicembre 1979, istitutiva del servizio di assistenza medico generica in favore dei villeggianti italiani e stranieri nelle zone turistiche della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha, contestualmente, individuato le aree d'intervento ed approvato le istruzioni attinenti il funzionamento del servizio medesimo, affidandone la gestione agli Enti ospedalieri competenti per territorio, nelle more della costituzione delle Unità sanitarie locali, ora Aziende per i servizi sanitari;

b) n. 3083 del 20 agosto 1980, recante l'estensione, anche per la stagione estiva, del servizio di guardia medica turistica nella zona di Piancavallo, previamente stabilito per la sola stagione invernale;

c) n. 3099 del 14 giugno 1983, concernente l'ampliamento, durante la stagione estiva, del numero dei turni di servizio, nella zona di Lignano;

RILEVATO che:

- il servizio di guardia medica turistica nelle aree d'intervento individuate dalle deliberazioni giuntali summenzionate, risulta, attualmente, attivato dalle Aziende interessate rispettivamente per le seguenti località:

  a) Grado ed Aquileia, limitatamente alla frazione di Belvedere (Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina»);

  b) Tarvisio, Sella Nevea, Forni di Sopra e Forni di Sotto (Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli»);

  c) Lignano Sabbiadoro e Lignano Pineta (Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana»);

  d) Piancavallo (Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale»);

PRESO ATTO che le Aziende previamente citate, interpellate dalla Direzione centrale salute e protezione sociale in merito alle tariffe inerenti l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria ai turisti, hanno segnalato l'applicazione di tariffe non omogenee a carico dei richiedenti, a fronte delle medesime tipologie di servizio;

CONSIDERATO che la guardia medica turistica assicura un servizio stagionale di assistenza medico generica, nelle località interessate da rilevante afflusso turistico, integrando l'assistenza sanitaria di base, cui risulterebbe, data l'elevata percentuale di turisti, oggettivamente difficoltoso rivolgersi;

RICONOSCIUTO che una migliore organizzazione del servizio stagionale di assistenza sanitaria, nelle località con afflusso turistico rilevante, costituisce, altresì, motivo di valida importanza sotto il profilo turistico, concorrendo allo sviluppo di una più efficace promozione dell'offerta turistica anche alla luce della legge regionale del 16 gennaio 2002, n. 2 - Disciplina organica del turismo;

RAVVISATA la necessità di uniformare le tariffe applicabili, nell'intero ambito regionale, per i servizi assistenziali offerti dalla guardia medica turistica, in attuazione di quanto previsto dagli accordi regionali recepiti con deliberazione giuntale n. 323 del 12 febbraio 2003;

RISCONTRATO che, dalle segnalazioni acquisite dalle Aziende interessate, le tariffe, da queste praticate, per il servizio di guardia medica turistica, sono le seguenti:

Azienda	*Visita ambulatoriale*	*Visita domiciliare*	*Atti medici rispettivi*
A.S.S. n. 2	16 euro	26 euro	8 euro
A.S.S. n. 3	16 euro	30 euro	6 euro
A.S.S. n. 5	16 euro	non prevista	11,10 euro
A.S.S. n. 6	18 euro	30 euro	7 euro

RITENUTO opportuno, nel provvedere all'uniformazione delle tariffe, considerare anche la misura dei compensi, attribuiti ai medici convenzionati, che effettuano visite occasionali a favore di cittadini non residenti, come previsto all'articolo 43 dell'accordo collettivo sopra citato;

RITENUTO opportuno, altresì, operare un raffronto tra la misura dei compensi previamente citati e le tariffe attualmente praticate dalle Aziende;

RITENUTO infine opportuno quantificare le tariffe in modo uniforme nel territorio regionale, tenuto conto del mutato costo della vita intervenuto successivamente alla stipulazione dell'accordo nazionale sopra richiamato;

TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta dell'Assessore alla salute ed alla protezione sociale;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di fissare, per i motivi esposti in narrativa, le seguenti tariffe inerenti al servizio di guardia medica turistica:

Visite ambulatoriali	*Visite domiciliari*	*Atti medici rispettivi*
18 euro	30 euro	10 euro

2. Le anzidette tariffe si applicano a decorrere dal 1° maggio 2005.

3. La Direzione centrale salute e protezione sociale fornirà ogni indicazione utile ai fini dell'applicazione del presente provvedimento.

4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 551.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006 - Progetto interregionale «Euroformazione e Difesa»: assegnazione di ulteriori risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione giuntale n. 2125 del 27 giugno 2001, con la quale, fra l'altro:

– è stato approvato lo schema lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Ministero della difesa - Comando militare regionale Friuli Venezia Giulia per l'attuazione del Progetto Euroformazione e Difesa, poi siglato in data 11 luglio 2001;

– è stato approvato il finanziamento per il Progetto Euroformazione Difesa per il biennio 2002-2003 nell'ammontare di euro 1.549.370,69;

VISTA la deliberazione giuntale n. 2828 di data 28 agosto 2001 con la quale:

– è stato approvato l'Avviso per la presentazione di prototipi formativi connessi alla realizzazione del progetto «Euroformazione e Difesa» stabilendo che il previsto finanziamento, a valere sul biennio 2002/2003, pari ad euro 1.549.370,69 fosse suddiviso rispettivamente sulla misura C.4 - Formazione permanente - per euro 1.378.938,92.- e sulla misura D.3 - Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini d'impiego - per euro 170.430,77;

– è stato approvato lo schema di Convenzione operativa;

CONSIDERATO che la sopraccitata Convenzione operativa è stata sottoscritta dalle parti il 24 ottobre 2001;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1512 di data 11 giugno 2004 con cui:

– è stata approvata la prosecuzione del Progetto Euroformazione e Difesa dall'originario termine - già previsto - del 31 marzo 2004 al nuovo termine del 31 dicembre 2005;

– è stato approvato, quale rinnovo del Protocollo d'intesa siglato l'11 luglio 2001, un nuovo Protocollo d'intesa, poi siglato in data 5 luglio 2004;

– è stata approvata una nuova Convenzione operativa tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero della difesa - Comando reclutamento e Forze di complemento regionale del Friuli Venezia Giulia, poi sottoscritto in data 5 luglio 2004;

– è stata autorizzata la proroga delle attività formative connesse al Progetto al 31 dicembre 2005, da realizzarsi:

a) con le risorse finanziarie ancora disponibili a valere sull'originaria dotazione finanziaria di euro 1.378.939,92 sulla misura C.4 e di euro 170.430,77 sulla misura D.3;

b) con ulteriori risorse finanziarie rese disponibili a titolo di rinnovo del Protocollo d'intesa pari complessivamente a euro 500.000,00.- sulla misura C.4 ed euro 100.000,00 sulla misura d.3 integrabili a fronte di motivate esigenze;

VISTE le osservazioni del Comando reclutamento e forze di completamento regionale «Friuli Venezia Giulia» di cui alla nota del sub. prot. 3096/13.1.3 di data 8 febbraio 2005 con cui si chiede alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca di emanare un apposito «Atto aggiuntivo» alla Convenzione operativa vigente al fine di:

– sostituire, nella parte relativa alle attività formative, la dizione «Informatica 3 - Moduli preparatori finalizzati al conseguimento della european Computer Driving Licence (ECDL)» con la diversa «Informatica 3 - standard di conoscenze informatiche e di abilità nell'uso del computer», in considerazione del fatto che l'ECDL oggi non può essere considerata dalla Pubblica Amministrazione come l'unico standard esistente sul mercato del lavoro per l'accertamento delle competenze nell'uso del PC, con conseguente adattamento del attestato finale previsto;

– ricomprendere, fra i soggetti a cui può essere rivolta l'attività di formazione professionale stabilita, anche le nuove figure di volontari di ferma prefissata di un anno (VFP1) e di quattro anni (VFP4);

RITENUTO pertanto di accogliere le integrazioni richieste con successivo atto aggiuntivo di competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;

CONSIDERATO, altresì, che le risorse finanziarie fino ad oggi stanziate per l'attuazione del Progetto de quo possono essere successivamente integrate a fronte di motivate esigenze, giusta la sopraccitata delibera n. 1512 di data 11 giugno 2004;

VISTO il piano finanziario del Complemento di programmazione;

RAVVISATA l'opportunità di provvedere al rifinanziamento delle attività formative previste dalla Convenzione operativa come modificata dal sopra citato atto aggiuntivo nella misura di euro 500.000,00 a valere sulla sola misura C.4 - Formazione permanente - che ha dimostrato di essere quella che maggiormente ha portato al conseguimento delle finalità previste con l'attuazione del «Progetto Euroformazione e Difesa»;

PRECISATO CHE gli atti contrattuali e contabili conseguenti rientrano nella competenza della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca;

RITENUTO di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

Di autorizzare, per l'attuazione delle attività formative previste dalla citata «Convenzione operativa» integrata, come in premessa, da apposito atto aggiuntivo, lo stanziamento a bilancio, per l'annualità 2005, di ulteriori euro 500.000,00 a valere sulla misura C.4 - Formazione permanente.

Art. 2

Gli atti contrattuali e contabili conseguenti alla definizione degli importi spettanti all'attuazione del Progetto «Euroformazione e Difesa» rientrano nella competenza della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca.

Art. 3

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 553.

Avviso per la presentazione di candidature per la gestione dei percorsi di formazione professionale rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n. 76/1982 che disciplina il settore della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;

VISTO l'Accordo quadro sancito in Conferenza unificata il 19 aprile 2003 e relativo all'attivazione in via sperimentale di un'offerta formativa integrata rivolta ai giovani in uscita dalla scuola media;

VISTO il Protocollo d'intesa sottoscritto il 18 settembre 2003 tra la Regione Friuli-Venezia Giulia con il Ministero dell'istruzione, università e ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO l'Accordo territoriale sottoscritto tra l'Ufficio scolastico regionale del Friuli-Venezia Giulia e la Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca il 10 dicembre 2003;

TENUTO CONTO che sulla base dei citati documenti si è dato avvio ad una sperimentazione approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1515 dell'11 giugno 2004 e con conseguente decreto del Direttore centrale lavoro formazione, università e ricerca n. 2215/LAVFOR del 15 ottobre 2004;

TENUTO CONTO della necessità di:

a) dare stabilità, certezza e visibilità all'offerta formativa di competenza regionale finalizzata al conseguimento di una qualifica professionale o a crediti per il suo conseguimento e rivolta a giovani di età inferiore a 18 anni;

b) attivare un più stretto collegamento con il sistema regionale del lavoro e delle imprese in modo tale da tradurre i fabbisogni ivi espressi in risposte formative adeguate, puntuali e flessibili;

c) favorire la flessibilità curricolare dei percorsi formativi attraverso l'adozione di un impianto metodologico condiviso che consenta anche lo sviluppo di forme sempre più generalizzate di personalizzazione dei curricola;

d) attivare mecanismi di semplificazione delle prassi amministrative e burocratiche;

e) favorire attività di ricerca e sperimentazione nel campo delle metodologie didattiche e dei modelli pedagogici;

CONSIDERATO che la Regione intende agevolare ed estendere le forme di integrazione fra il sistema scolastico e il sistema della formazione professionale con l'obiettivo di elevare, grazie anche ad uno specifico intervento normativo, e comunque attraverso azioni di orientamento dell'offerta formativa, il numero degli allievi iscritti ai percorsi integrati di istruzione e formazione professionale presso gli istituti scolastici, con ciò contribuendo all'elevamento della frequenza scolastica oltre l'obbligo;

PRECISATO che a tale scopo si terrà conto degli esiti dei lavori dell'Organismo paritetico di indirizzo, monitoraggio e valutazione previsto dall'articolo 3 del citato accordo territoriale e delle indicazioni che perverranno dal gruppo misto di lavoro di cui al verbale n. 527 dell'11 marzo 2005;

RAVVISATA pertanto la necessità di individuare attraverso un apposito Avviso un unico soggetto responsabile sia dell'organizzazione e gestione, su tutto il territorio regionale, dei percorsi formativi rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni; sia delle attività di ricerca e sperimentazione pedagogica relativamente agli stessi percorsi formativi;

PRESO ATTO della necessità di promuovere attraverso il citato Avviso un Piano operativo articolato in 2 fasi principali di cui la prima è relativa all'individuazione del soggetto responsabile per il periodo di riferimento della formazione rivolta ai giovani di età inferiore ai 18 anni ed in uscita dalla scuola media inferiore, mentre la seconda fase concerne l'organizzazione e la gestione delle attività formative che il soggetto prescelto avrà cura di attivare nel rispetto di specifiche direttive impartite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;

CONSIDERATO che la titolarità della programmazione, del controllo e del monitoraggio delle attività formative è di competenza esclusiva della Regione e che l'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi attivati dal soggetto individuato dovrà rispettare, come consuetudine, le direttive che verranno emanate in materia dalla stessa Regione e che saranno finalizzate all'estensione di modalità operative omogenee su tutto il territorio regionale;

SENTITA in proposito la Commissione regionale della formazione professionale nella seduta del 22 febbraio 2005;

CONSIDERATO che le proposte dovranno essere presentate alla Direzione regionale della formazione professionale entro le ore 12.00 del ventesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

a maggioranza,

DELIBERA

Per le suesposte argomentazioni è approvato l'Avviso allegato costituente parte integrante del presente provvedimento, avente ad oggetto l'individuazione di un unico soggetto responsabile dell'organizzazione e della gestione, su tutto il territorio regionale, dei percorsi formativi rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni; sia delle attività di ricerca e sperimentazione pedagogica relativamente agli stessi percorsi formativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Avviso per la presentazione di candidature per la gestione dei percorsi di formazione professionale rivolti a giovani di età inferiore a 18 anni.

PROGRAMMA 2005-2008

1. Finalità

La Regione Friuli-Venezia Giulia, attraverso il presente Avviso, intende individuare un unico soggetto responsabile:

a) della organizzazione e gestione didattica, su tutto il territorio regionale, dei percorsi di formazione professionale rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni;

b) delle attività di ricerca e sperimentazione pedagogica relativamente ai percorsi formativi di cui al punto a).

Attraverso l'individuazione di un unico soggetto attuatore la Regione intende:

- dare stabilità, certezza e visibilità all'offerta formativa di competenza regionale finalizzata al conseguimento di una qualifica professionale o a crediti per il suo conseguimento e rivolta a giovani di età inferiore a 18 anni;
- attivare un più stretto collegamento con il sistema regionale del lavoro e delle imprese in modo tale da tradurre i fabbisogni ivi espressi in risposte formative adeguate, puntuali e flessibili;
- agevolare ed estendere le forme di integrazione/interazione con il sistema scolastico anche attraverso l'utilizzo di modalità operative omogenee ed uniformi su tutto il territorio regionale;
- attivare possibili significative economie di scala negli attuali processi gestionali degli enti di formazione professionale accreditati nella macrotipologia A in modo tale da rendere disponibili eventuali risorse finalizzate all'investimento sulla qualità dei processi formativi;
- favorire la flessibilità curricolare dei percorsi formativi attraverso l'adozione di un impianto metodologico condiviso che consenta anche lo sviluppo di forme sempre più generalizzate di personalizzazione dei curricola;
- attivare meccanismi di semplificazione delle prassi amministrative e burocratiche;
- favorire attività di ricerca e sperimentazione nel campo delle metodologie didattiche e dei modelli pedagogici.

2. Articolazione del programma

La Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, sulla base delle premesse di cui al punto precedente, intende promuovere attraverso il presente avviso un piano operativo articolato in 2 fasi principali.

La prima fase è relativa all'individuazione del soggetto responsabile per il periodo di riferimento della formazione rivolta ai giovani di età inferiore ai 18 anni ed in uscita dalla scuola media inferiore. Tale soggetto verrà scelto a seguito di una procedura di valutazione delle candidature sulla base di criteri di cui al successivo punto 5.4.

La seconda fase concerne l'organizzazione e la gestione delle attività formative che il soggetto prescelto avrà cura di attivare per ciascuna annualità nel periodo di riferimento.

3. Durata dell'incarico

Il periodo di riferimento dell'incarico è individuato nell'arco temporale ricompreso fra la data di conferimento dell'incarico e il 31 dicembre 2008 con l'obbligo da parte del soggetto individuato di concludere i percorsi formativi iniziati negli anni 2006 e 2007.

4. Ambito di applicazione

L'incarico previsto dal presente Avviso riguarda:

- l'attivazione di percorsi formativi rivolti a giovani di età inferiore a 18 anni ed in uscita dalla scuola media inferiore e finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale o a crediti per il suo conseguimento;
- la promozione di attività di ricerca e di sperimentazione di modelli pedagogici e organizzativi relativamente alle attività formative rivolte all'utenza sopra descritta.

L'incarico previsto dal presente Avviso non riguarda l'attivazione di percorsi formativi rivolti ad un'utenza composta esclusivamente da persone in situazione di svantaggio.

5. Prima fase - Individuazione del soggetto attuatore

5.1. Termini e modalità di presentazione delle candidature

Le candidature presentate a seguito del presente avviso dovranno pervenire presso la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca entro le ore 12.00 del ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Per la presentazione delle candidature i soggetti interessati dovranno utilizzare un apposito formulario predisposto dalla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca e disponibilie presso la stessa Direzione, Via S. Francesco n. 37, IV piano, a Trieste, ovvero sul sito Internet della Regione, www.regione.fvg.it alle voci «Formazione», «Per gli operatori», «Modulistica».

5.2. Soggetti ammessi a partecipare

Possono candidarsi i seguenti soggetti:

– associazioni temporanee fra più organismi di formazione professionale accreditati nella macro tipologia A (all'atto della presentazione delle candidature sarà sufficiente la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'associazione temporanea ad avvenuta approvazione dei progetti con l'indicazione puntuale del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli associati e dei tempi previsti per la formalizzazione dell'associazione).

Ciascun organismo di formazione professionale accreditato nella macro tipologia A potrà presentare una sola candidatura come partecipante ad una associazione temporanea. Il mancato rispetto di tale vincolo comporterà l'esclusione dalla valutazione di tutte le proposte sottoscritte dallo stesso soggetto.

5.3. Requisiti delle candidature

Le candidature dovranno dimostrare di possedere i seguenti requisiti, pena l'inammissibilità delle stesse alla fase di valutazione:

a) avere un'esperienza triennale relativamente a tutte le aree professionali di seguito elencate;

b) disporre al momento della presentazione della candidatura di un numero di sedi didattiche accreditate che consentano la realizzazione delle attività formative in ciascuna Provincia della Regione, fermo restando che il numero complessivo di sedi a disposizione sull'intero territorio regionale non può essere inferiore a 15;

c) dichiarare la propria disponibilità ad a) attivare in ciascuna Provincia della Regione percorsi formativi afferenti a tutte le aree professionali; b) attivare percorsi formativi afferenti a tutte le aree professionali anche in area montana;

d) disporre di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività formative promosse. Tale struttura dovrà comunque prevedere la presenza di almeno i seguenti organi funzionali:

   - comitato di pilotaggio (è composto da tutti i rappresentanti legali degli organismi di formazione facenti parte l'associazione temporanea; sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la , la gestione e la valutazione delle attività formative; nomina tre rappresentanti i quali intrattengono i rapporti di carattere generale con la Regione);

   - direzione progettazione (cura tutti gli aspetti legati alla promozione e all'attuazione delle metodologie didattiche; provvede alla valutazione dell'impianto curricolare complessivo; garantisce il raccordo metodologico e organizzativo gestionale fra tutte le aree professionali previste dal presente Avviso);

   - direzione della qualità e del monitoraggio (si occupa della qualità dell'azione formativa verificandone periodicamente l'efficacia; elabora periodicamente rapporti di monitoraggio sulla base anche delle indicazioni fornite dalla Regione);

   - direzione amministrativa e della rendicontazione (cura gli aspetti di gestione amministrativa e predispone sulla base delle indicazioni regionali i documenti rendicontali);

   - direzione della promozione dell'offerta formativa, dell'orientamento e dei rapporti con l'utenza (allievi e famiglie);

   Per ciascuno degli organi funzionali citati, con la sola eccezione del Comitato di pilotaggio (per il quale si prevede la nomina di tre rappresentanti), dovrà essere prevista la nomina di un referente il quale si rapporterà da un lato direttamente con la Regione per le parti di competenza, dall'altro diffonderà all'interno della compagine le informazioni e le decisioni adottate dagli uffici regionali per le parti di competenza.

e) disporre di un numero sufficiente di docenti, coordinatori operativi e tutor esperti nei campi afferenti tutte le aree professionali previste dal presente Avviso in grado pertanto di garantire l'efficacia dell'azione didattica;

f) disporre di competenze e professionalità legate alla gestione di programmi di iniziativa comunitaria.

Le aree professionali per le quali possono essere avanzate le candidature sono le seguenti:

- agricola ambientale;
- alberghiera e ristorazione;
- aziendale e amministrativa;
- commerciale e vendite;
- edile;
- impiantistica;
- acconciatura e estetica;
- grafica stampa editoria;
- legno e arredamento;
- meccanica;

– turismo.

Le candidature dovranno inoltre:

– prevedere la realizzazione di un catalogo di unità formative e/o di apprendimento riferito a ciascuna area professionale prevista dal presente Avviso e alle figure di riferimento previste dall'avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1515 dell'11 giugno 2004. In sede di presentazione delle candidature andranno descritte le linee guida metodologiche adottate per la realizzazione del catalogo;

– prevedere una strategia finalizzata alla modellizzazione delle fasi di accoglimento/gestione dell'allievo, di valutazione degli apprendimenti e di accompagnamento all'inserimento lavorativo finalizzata a definire prassi operative omogenee su tutto il territorio regionale;

– allegare un Piano triennale di miglioramento qualitativo dei processi formativi;

5.4. Modalità di valutazione delle candidature

Le candidature verranno valutate dalla Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca secondo le modalità di seguito descritte. Saranno collocate utilmente in graduatoria le candidature che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 35 punti. All'interno di tale elenco verranno prescelti, i soggetti le cui proposte, avranno ottenuto il punteggio più alto.

Le candidature verranno valutate in base ai seguenti criteri:

a) adeguatezza del proponente, fino a 25 punti;

indicatori: disponibilità sedi formative accreditate, adeguatezza rispetto a tutte le aree professionali previste, modalità di analisi e validazione dell'offerta formativa e del relativo coinvolgimento delle parti sociali;adeguatezza dell'organigramma proposto;

b) qualità ed organizzazione didattica, fino a 25 punti;

indicatori: descrizione del Repertorio di U.F.C./U.D.A. per area professionale e modalità di utilizzo;, modalità di valutazione dei percorsi formativi e del Piano annuale di formazione; modalità di aggiornamento e attualizzazione delle proposte formative già presentate a seguito della deliberazione n. 1515 dell'11 giugno 2004; modalità promozione dell'offerta e di relazione con l'utenza di riferimento (famiglie e allievi).

Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a) «affidabilità del proponente». Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio b) «qualità ed organizzazione didattica».

Vengono considerate cause di esclusione dalla fase di valutazione:

- la non eligibilità della proposta al titolo dell'Avviso di riferimento;
- il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione delle proposte di candidatura;
- il mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione della proposta;
- il mancato ricorso all'utilizzo della modulistica prevista per la presentazione della proposta;
- la mancata completa compilazione del formulario.

Al termine della fase valutativa verrà redatta una graduatoria. Il soggetto che otterrà il punteggio più elevato verrà incaricato dalla Regione di predisporre per ciascuna annualità ricompresa nel triennio 2005-2008 uno specifico piano formativo annuale come meglio specificato al successivo punto 6.

L'incarico da parte della Regione sarà condizionato alla formalizzazione dell'associazione che dovrà intervenire entro 30 giorni dalla comunicazione dell'approvazione della graduatoria.

5.5. Impegni del soggetto prescelto

Il soggetto individuato a seguito della fase valutativa si impegna con la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, per tutta la durata dell'incarico:

a) a provvedere all'offerta formativa rivolta ai giovani di età inferiore a 18 anni come meglio definita al precedente punto 3;

b) ad attivare iniziative di ricerca e sperimentazione di modelli pedagogici e organizzativi relativamente alle attività formative gestite.

Il soggetto individuato si impegna a rispettare la normativa nazionale e regionale in materia di formazione professionale, nonché di tutti gli eventuali atti, provvedimenti, circolari emessi dalla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca.

Il soggetto individuato si configurerà pertanto come soggetto attuatore assumendo la responsabilità:

- dell'organizzazione e gestione didattica dell'offerta formativa di cui sopra (ivi compreso il raccordo con il sistema scolastico); tale offerta formativa, che potrà anche realizzarsi attraverso modalità individualizzate e/o personalizzate, dovrà essere relativa a tutte le aree professionali previste dal presente Avviso, e ad eventuali nuove aree individuate dalla Regione, nel rispetto delle indicazioni progettuali e metodologiche previste dai documenti di cui al successivo punto 6;
- della gestione amministrativa e contabile nei confronti della Regione;
- dell'aggiornamento e attualizzazione delle proposte formative relative ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale già approvati dalla Regione a seguito dell'avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1515 dell'11 giugno 2004 e del conseguente catalogo di Unità formative e/o di apprendimento;
- della progettazione di nuovi percorsi relativi a figure e profili professionali non ricompresi nell'elenco di profili tipo previsto dall'avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1515 dell'11 giugno 2004, ovvero relativi a figure e profili professionali rientranti in aree professionali non ricomprese nel presente Avviso;
- della promozione, di concerto con i competenti uffici regionali, dell'offerta formativa attraverso anche l'istituzione di più sportelli informativi;
- del raccordo con le altre filiere formative, in particolare con i percorsi rivolti agli apprendisti.

Il soggetto individuato inoltre si impegna a promuovere di concerto con la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca attività di sperimentazione e ricerca metodologica finalizzate all'innovazione pedagogica e al miglioramento della qualità dei processi formativi. A tal fine si impegna anche a partecipare, di concerto con la citata Direzione, a eventuali iniziative nazionali e comunitarie.

Relativamente al catalogo di cui al punto 5.3 il soggetto individuato si impegna a consegnare entro 45 giorni dall'approvazione delle graduatorie alla Direzione competente il prodotto ultimato per la necessaria validazione.

Nel caso il soggetto accreditato risultasse inadempiente relativamente agli impegni sopra descritti la Direzione centrale competente si riserva di procedere alla revoca dell'incarico.

6. Seconda fase - Realizzazione dell'incarico

Il soggetto individuato come responsabile per il periodo 2005-2008 della formazione rivolta ai giovani di età inferiore ai 18 anni ed in uscita dalla scuola media inferiore è tenuto a predisporre con cadenza annuale un apposito Piano di formazione.

Il Piano annuale dovrà tenere conto:

- delle specifiche direttive regionali in materia emanate dalla Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca; tali direttive prevedranno anche l'indicazione dello stanziamento annuale complessivo messo a disposizione per l'attuazione delle attività formative;
- delle linee guida emanate dalla Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca per la realizzazione dei percorsi triennali integrati o in interazione con la scuola;
- delle indicazioni progettuali e metodologiche previste dai citati documenti e da eventuali altri documenti che potranno essere predisposti successivamente dalla Direzione regionale competente.

Il Piano inoltre dovrà:

- dimostrare il soddisfacimento del fabbisogno formativo emerso dal territorio (da un alto i bisogni espressi dalle famiglie e dagli allievi attraverso le richieste di iscrizione ai vari percorsi formativi, dall'altro i bisogni evidenziati dal mercato del lavoro nei confronti dei quali i primi dovranno necessariamente essere rapportati);
- prevedere un investimento sullo stanziamento annuale complessivo finalizzato al miglioramento della qualità del processo formativo;
- prevedere il coinvolgimento per ciascuna area di attività delle rappresentanza delle associazioni di categoria interessate;
- prevedere la massima flessibilità nell'organizzazione curricolare dei percorsi formativi anche attraverso forme estese di personalizzazione degli stessi.

Il Piano di formazione annuale verrà presentato seguendo lo schema predisposto dalla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca.

Fermo restando che per tutti gli altri aspetti metodologici e curricolari si rimanda ai citati documenti, si sottolinea sin d'ora che al fine di agevolare la di un offerta formativa effettivamente flessibile verrà consentito:

- l'avvio di attività formative senza alcun limite inerente il numero minimo di allievi previsti, sia la promozione di percorsi formativi individuali;
- la possibilità di creare gruppi classe ad hoc per la specifica frequenza di determinate unità formative o di apprendimento indipendentemente dal percorso formativo effettivamente frequentato.

7. Controllo e monitoraggio

Fermo restando che la titolarità della programmazione, del controllo e del monitoraggio delle attività formative è di competenza esclusiva della Regione, la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca predisporrà, anche avvalendosi del supporto di soggetti esterni qualificati, specifiche azioni di monitoraggio finalizzate alla verifica dei risultati del nuovo modello organizzativo, tenuto conto del soddisfacimento dei fabbisogni dell'utenza e del sistema produttivo, della qualità dell'offerta formativa e dei rapporti con il sistema scolastico ed dell'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse.

8. Finanziamento delle attività

La Regione individua annualmente un stanziamento complessivo per il finanziamento del Piano annuale di formazione.

L'ammontare dello stanziamento può essere determinato da risorse regionali, nazionali e comunitarie.

La cifra stanziata viene determinata tenendo conto della media degli allievi iscritti negli ultimi tre anni nei percorsi di prima qualificazione. Tale numero viene moltiplicato per un parametro comprensivo delle spese generali e dei consumi.

9. Disposizioni finali

L'Amministrazione regionale ha la facoltà di revocare l'incarico qualora nel periodo di riferimento intervengano disposizioni legislative nazionali e/o regionali che modificano sostanzialmente il quadro normativo di riferimento rendendo di fatto necessaria la ricerca di soluzioni organizzative e gestionali diverse. Analogamente, tali modifiche del quadro normativo potranno indurre l'Amministrazione regionale a rivedere sia i termini di durata dell'incarico, sia la natura e la composizione del soggetto gestore individuato.

Per tutte le parti non espressamente disciplinate dal presente Avviso si rimanda alle Direttive regionali emanate in materia dalla Direzione centrale competente.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 559.

Comitato di pilotaggio del Programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia-Slovenia. Programmazione 2000-2006 - Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato in data 28 febbraio 2005.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con deliberazione n. 141 del 28 gennaio 2005 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione europea C(2004) 4157 del 19 ottobre 2004 «Approvazione del Programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia-Slovenia» e ha approvato il testo definitivo del Complemento di Programmazione;

ATTESO che in data 28 febbraio ultimo scorso si è svolta, a San Daniele del Friuli (Udine), l'undicesima riunione del Comitato di pilotaggio dell'iniziativa comunitaria in oggetto;

VISTO il verbale sintetico, così come previsto dell'articolo n. 5 del Regolamento interno del Comitato medesimo, trasmesso dall'Autorità di gestione (Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali - Servizio rapporti comunitari e integrazione europea) ai partner del programma con nota Prot. n. 4102/PE REG III I/S dell'11 marzo ultimo scorso;

ATTESO che, nel corso della succitata riunione, il Comitato di pilotaggio ha approvato le graduatorie (rispettivamente Allegati n. 1), 2), 3), 4) e 5) dei progetti presentati a valere sui bandi aperti sulle azioni 1.1.7 «Elaborazione di strumenti per il governo del territorio e di tutela del paesaggio finalizzati allo sviluppo sostenibile transfrontaliero», predisposto dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e Infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale, 2.2.1 «Promozione del turismo nell'area transfrontaliera», di competenza della Direzione centrale attività produttive - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e nell'ambito dell'«Invito a presentare proposte progettuali a valere sulle azioni 2.3.1/2.3.2/2.3.3», gestito dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e politiche comunitarie;

CONSIDERATO che l'Autorità di gestione del programma ha provveduto a comunicare al Comitato di pilotaggio la necessità di procedere alla rettifica, causa errore materiale, del beneficiario finale del progetto denominato «Kartosis - karst agri-tourism System between Italy and Slovenia. Sistema di promozione agrituristica del Carso italo-sloveno» (codice INTERREG AAFVG223123), approvato dal Comitato di pilotaggio nella seduta del 24 novembre 2003 con un punteggio pari ad 80 punti, come reso noto con deliberazione della Giunta regionale n. 3924 del 5 dicembre 2003;

PRESO ATTO che il beneficiario finale del suddetto intervento è l'Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Trieste e non la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste, come erroneamente indicato;

ATTESO, pertanto, che il punteggio di valutazione assegnato a seguito della rettifica del beneficiario è di 70 punti e che la posizione del progetto in graduatoria rimane invariata rispetto a quella originaria;

VISTA l'approvazione, da parte del Comitato di pilotaggio, della suddetta rettifica, come da verbale sintetico sopra citato;

CONSIDERATO che l'Autorità di gestione del programma ha segnalato al Comitato di pilotaggio che il mancato avvio dei progetti denominati «Realizzazione di un sistema di gestione integrata di rifiuti differenziati» e «Realizzazione e gestione di un sistema informativo tramite portale per la gestione integrata dei rifiuti differenziati», approvati in data 23 luglio 2003, potrebbe causare, in relazione all'elevato costo totale degli interventi in questione, rilevanti problemi di rendicontazione nelle prossime annualità, con il conseguente disimpegno automatico dei fondi da parte della Commissione europea, come previsto dall'articolo 31 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali in materia di Fondi Strutturali;

E CHE il Comitato di pilotaggio ha deciso conseguentemente di procedere alla revoca dei fondi assegnati ai suddetti interventi, per un importo complessivo pari a 3,5 Meuro, come da verbale sintetico sopra richiamato;

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni in premessa indicate:

1. di prendere atto delle decisioni assunte dal Comitato di pilotaggio del Programma di iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia-Slovenia nel corso dell'undicesima riunione, svoltasi a San Daniele del Friuli (Udine) in data 28 febbraio ultimo scorso;

2. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia la presente deliberazione e gli Allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, che costituiscono parte integrante della stessa.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato 1)

INTERREG IIIA Italia - Slovenia	Asse 1	Misura 1.1	Azione 1.7

Finanziamento totale disponibile	928.000,00

Parte 1 — Progetti NON AMMESSI

	Soggetto Proponente	Titolo Progetto (Acronimo)	Motivo di inammissibilità
1	Comune di Monfalcone	M O N K.I.T E.	**Inammissibilità Sez. A della preistruttoria. La spesa della proposta progettuale non prevede che alla quota di cofinanziamento del 20% richiesta, partecipi ogni singolo partner per almeno il 3% del budget, conformemente a quanto previsto nel punto 3.2 lettera b) del bando.**
2	Università di Trieste, Dipartimento di biologia	M.M.C.	**Inammissibilità Sez. B della preistruttoria. Gli argomenti sono giudicati non conformi agli obiettivi dell'azione e agli interventi ammissibili, come previsto dal combinato disposto tra i punti 1.2 e 3.1 del bando.**
3	O.G.S	Simba	**Inammissibilità Sez. A della preistruttoria. La spesa della proposta progettuale è superiore al limite massimo del costo di progetto indicato nel punto 3.2 lettera c) del bando. Il costo del progetto, comprensivo dell'I.V.A., risulta infatti di euro 405.000,00.**
4	O.G.S.	Sistema integrato di informazioni sullo stato dell'ambiente marino nel Golfo di Trieste	**Inammissibilità Sez. B della preistruttoria. Gli argomenti sono giudicati non conformi agli obiettivi dell'azione e agli interventi ammissibili, come previsto dal combinato disposto tra i punti 1 2 e 3.1 del bando.**
5	Arpa FVG	M.E.B.T I.	**Inammissibilità Sez. A della preistruttoria. Mancanza dell'Allegato 2 in versione cartacea; la sezione H della scheda progettuale non è compilata; la versione in lingua slovena della scheda progettuale risulta incompleta. Il CD Rom allegato alla proposta progettuale risulta inoltre essere NON masterizzato. Il costo del progetto è di 99.000 euro, inferiore al limite minimo indicato nel punto 3.2 lettera c) del bando.**
6	Provincia di Udine	Valorizzazione e tutela dell'ambiente rurale, del paesaggio agrario, forestale, vitivinicolo italo-sloveno	**Inammissibilità Sez. A della preistruttoria. Manca l'allegato relativo al curricula del partner e dei proponenti in versione cartacea; manca l'Allegato 2 in versione cartacea; il cronoprogramma in versione cartacea non è nella forma diagrammatica di tipo Gantt.**

Parte 2 — Progetti AMMESSI

Posizione Graduatoria	Acronimo	Titolo Progetto	Proponente	Punteggi: Totale Punteggio valutazione preliminare (a)	Qualità della Cooperazione transfrontaliera (b)	Impatti transfrontalieri (c)	Totale Punteggio Selezione Congiunta (d) (b + c)	Punteggio Totale (a + c)	Codice	Costo Ammissibile (Italia)	Contributo richiesto (Italia)	Contributo concesso (Italia)	Disponibilità da bando
1	**Transland 2007**	Sviluppo territoriale integrato e sostenibile dell'area transfrontaliera Italia-Slovenia	Provincia di Gorizia	41,55	30	20	50	**91,55**	AAFVG111432 AASLO111432	399.681,20	319 744 96	319 744,96	608.255,04
2	**PaLPISJu**	Pianificazione partecipata transfrontaliera di aree di elevato valore naturalistico nell'area meridionale delle Alpi Giulie	Ente Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie	32,45	30	20	50	**82,45**	AAFVG111417 AASLO111417	160.000,00	128 000,00	128 000,00	480.255 04
3	**Mapsharing**	Individuazione di strumenti e metodologie condivise per la costruzione della carta delle conoscenze territoriali condivise e per l'applicazione della valutazione ambientale strategica nel contesto territoriale transfrontaliero tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia	Provincia di Trieste	32,90	29	20	49	**81,90**	AAFVG111414 AASLO111414	400 000,00	320.000,00	320.000,00	160.255,04
4	**JEDIS**	Joint Environmental Decision-support Information System. sistema informativo per la valutazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento ambientale finalizzate allo sviluppo sostenibile del territorio transfrontaliero	Università degli Studi di Trieste. Dipartimento di Biologia	30,45	29	17	46	**76,45**	ABFVG111409 ABSLO111409	320.000,00	250.000 00	250.000,00	- 89 744,96
5	**Distretto del Carso**	Distretto del Carso	Comune di Sgonico	24,18	29	20	49	**73,18**	AAFVG111407 AASLO111407	127.000 00	100.330,00	100 330,00	- 190 074,96

Il progetto "JEDIS" riceverà finanziamento in parte con fondi del Programma, in parte con risorse regionali.

Il progetto "Distretto del Carso" riceverà finanziamento con fondi regionali.

Parte 3 — Progetti AMMESSI ma non finanziati per esaurimento fondi

Posizione Graduatoria	Acronimo	Titolo Progetto	Proponente	Punteggi: Totale Punteggio valutazione preliminare (a)	Qualità della Cooperazione transfrontaliera (b)	Impatti transfrontalieri (c)	Totale Punteggio Selezione Congiunta (d) (b + c)	Punteggio Totale (a + d)	Codice	Costo Ammissibile (Italia)	Contributo richiesto (Italia)	Esaurimento fondi su bando
1	**PSPSL Gorizia**	Piano delle strategie per la promozione dello sviluppo sostenibile locale	Comune di Gorizia	23,08	29	20	49	**72,08**	AAFVG111418 AASLO111418	115.000,00	92 000,00	Slovenia
2	**Ambigis**	Realizzazione di un sistema integrato per la gestione delle infrastrutture a salvaguardia dell'ambiente e del territorio costiero transfrontaliero	Acegas-Aps s.p.a.	7,30	4	20	24	**31,30**	CAFVG111400	370.000,00	296.000,00	Italia

Allegato 2)

INTERREG IIIA Italia - Slovenia Asse 2 Misura 2.2 Azione 2.1

Finanziamento totale disponibile	1.283.228,00

Parte 1 Progetti NON AMMESSI

	Soggetto Proponente	Titolo Progetto	Motivo di Inammissibilità
1	O.M.S. Racing Ass. Sport	Scuola turistica di Kart	**Inammissibilità Sez. B della preistruttoria. Gli argomenti sono giudicati non conformi agli obiettivi dell'azione e agli interventi ammissibili, come previsto dal combinato disposto tra i punti 1.3 e 7 del bando.**
2	Global Entertainment SrL	Città de a Musica. Fiera dell'Entertainment, manifestazioni musicali transfrontaliere	**Inammissibilità Sez. A della preistruttoria. Scheda progettuale non firmata, alcuni accordi di partenariato non firmati. Inammissibilità Sez. B della preistruttoria: gli argomenti sono giudicati non conformi agli obiettivi dell'azione e agli interventi ammissibili, come previsto dal combinato disposto tra i punti 1.3 e 7 del bando.**
3	Cooperativa Val Degano Turismo e Servizi	Ovaro da scoprire	**Inammissibilità Sez. B della preistruttoria:gli argomenti sono giudicati non conformi agli obiettivi dell'azione e agli interventi ammissibili, come previsto dal combinato disposto tra i punti 1.3 e 7 del bando.**
4	Associazione e-people	Progetto – Ecoturismo - Mini: Promozione turistica di pacchetti minori (Ecoturismo – MINI)	**Inammissibilità Sez. A della preistruttoria. Scheda progettuale non presentata al relativo O.I competente sloveno. Inammissibilità Sez. B della preistruttoria: la quota di cofinanziamento a carico di un soggetto non ammissibile (ente pubblico), contributo richiesto superiore a 100.000 euro (de minimis).**
5	Studio di Ingegneria "Pascolo & associati"	Equiturismo transfrontaliero	**Inammissibilità Sez. B della preistruttoria. Il proponente risulta essere soggetto non ammissibile.**

Parte 2 Progetti AMMESSI

Posizione Graduatoria	Acronimo	Titolo Progetto	Proponente	Punteggi: Totale Punteggio valutazione preliminare (a)	Qualità della Cooperazione transfrontaliera (b)	Impatti transfrontalieri (c)	Totale Punteggio Selezione Congiunta (d) (b + c)	Punteggio Totale (a + d)	Codice	Costo Ammissibile (Italia)	Contributo richiesto (Italia)	Contributo concesso (Italia)	Disponibilità bando
1	**MIN-TOUR**	Minoranze e turismo - Animazione turistica e promozione congiunta del territorio transfrontaliero	Euroservis Srl	37,00	30	20	50	**87,00**	AAFVG222461 AASLO222461	196.000,00	100 000,00	98.000 00	1.185.228,00
2	**SABOTINO**	Sabotino - Il parco de la pace	Consorzio Gonza e l'Isontino	28,00	29	20	49	**77,00**	AAFVG222470 AASLO222470	40 000,00	20.000,00	20 000,00	1 165 228,00
3	**Turismo senza frontiere**	Turismo senza frontiere: viaggio tra colori, note e sapori	Porta della Carnia	22,88	29	20	49	**71,88**	AAFVG222451 AASLO222451 AAVEN222451	170.000,00	100.000,00	85.000,00	1 080 228,00
4	**Sport Tur**	Sport Tur	Associazione Sportiva Culturale GO&GO	21,75	29	20	49	**70,75**	AAFVG222474 AASLO222474	135.500,00	77.750,00	67 750,00	1 012.478,00
5	**Cult.i.sport**	Cultura, itinerari e sport. Un'offerta turistica integrata per le piccole località tranfrontaliere	Associazione Culturale Folkgiomale	34,00	15	20	35	**69,00**	BAFVG222454	98.000,00	50.000,00	49 000,00	963 478,00
5	**Nei dintorni di Trieste**	Nei dintorni di Trieste	Aurora Viaggi S.r.l.	34,00	15	20	35	**69,00**	BAFVG222462	33 600,00	16.800,00	16 800,00	946.678,00
7	**Tele-Turismo-Integrato**	Tele-Turismo-Integrato	Pansepol S.a.s. di Basile Sabina & c	33 00	15	20	35	**68,00**	BAFVG222475	203 000,00	100.000,00	100 000,00	846.678,00
8	**Scenari e Sapori Del "Carso - Kras"**	Scenari e Sapori Del "Carso - Kras" Senza Frontiere	URES – Unione regionale economica slovena	26,00	15	20	35	**61,00**	BAFVG222471	20 000,00	10.000,00	10.000,00	836.678,00
9	**Il termalismo**	Il termalismo all'insegna della salute e della conoscenza reciproca	Adriatic S r.l.	28,00	12	20	32	**60,00**	BAFVG222458	29.600 00	14.800,00	14 800,00	821.878,00
10	**Poti miru/Sentieri di Pace**	Sentieri di pace	Pro Loco "Nediške Doline – Valli del Natisone"	15,00	15	20	35	**50,00**	BAFVG222467	40.000,00	27.500 00	20 000,00	801.878,00
11	**Turismo naturalistico**	Partenariato italo-sloveno per la promozione del turismo naturalistico.	IL MOSAICO Consorzio di Cooperative Sociali Soc. Coop. ar.l.	28,00	2	13	15	**43,00**	CCFVG222464	85.000,00	40.000,00	40.000,00	761.878,00
12	**L'arte di vivere il territorio dal Carso al mare**	L'arte di vivere il territorio dal Carso al mare	Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia	15,00	5	20	25	**40,00**	CAFVG222460	59 155,00	31.912,50	29.577,50	732.300,50

Allegato 3)

INTERREG IIIA Italia - Slovenia	Asse 2	Misura 3	Azione 1

Finanziamento totale disponibile	629.051,00

Parte 1	Progetti NON AMMESSI

Azione	Soggetto Proponente	Titolo Progetto	Motivo di Inammissibilità
2.3.1	Circolo di cultura istroveneta "Istria" Collaborazione culturale transfrontaliera	Produzioni primarie agricole e zootecniche e tradizioni gastronomiche al confine tra Italia e Slovenia.	**NON RICEVUTO IN SLOVENIA**
2.3.1	Comune di Cercivento	Crasigne	**RITIRATO DAL PROPONENTE**

Parte 2	Progetti AMMESSI

Posizione Graduatoria	Azione	Acronimo	Titolo Progetto	Proponente	Punteggi: Totale Punteggio valutazione preliminare (a)	Punteggi: Qualità della Cooperazione transfrontaliera (b)	Punteggi: Impatti transfrontalieri (c)	Punteggi: Totale Punteggio Selezione Congiunta (d) (b + c)	Punteggi: Punteggio Totale (a + d)	Codice	Costo ammissibile in ITALIA	Contributo concesso in ITALIA	Disponibilità complessiva del bando
1	2.3.1	**VALO-PT**	Sviluppo e valorizzazione dei prodotti tipici dell'area transfrontaliera	Provincia di Gorizia	37,4	30	20	50	**87,4**	AAFVG223433 AASLO223433	327.000,00	258.330,00	370 721,00
2	2.3.1	**AGROMIN**	Agricoltura delle minoranze - Individuazione e valorizzazione dei prodotti tipici dell'area transfrontaliera	Dežekna kmečka zveza - Associazione regionale agricoltori	36,5	30	20	50	**86,5**	AAFVG223399 AASLO223399	250.000,00	173.200,00	197.521,00
3	2.3.1	**LACIO DROM**	Lacjo drom (buon viaggio): Le vie delle acque si incontrano e fanno incontrare il "buon e bel vivere" nel cuore dell'Europa.	Comune di Tavagnacco, Assessorato all'Ambiente	35,8	30	20	50	**85,8**	AAFVG223411 AASLO223411	450.100,00	265.022,50	67.501,50
										TOTALI	1.027.100,00	696.552,50	

Parte 3	Progetti AMMESSI ma NON FINANZIATI per esaurimento fondi

Posizione Graduatoria	Azione	Acronimo	Titolo Progetto	Proponente	Punteggi: Totale Punteggio valutazione preliminare (a)	Punteggi: Qualità della Cooperazione transfrontaliera (b)	Punteggi: Impatti transfrontalieri (c)	Punteggi: Totale Punteggio Selezione Congiunta (d) (b + c)	Punteggi: Punteggio Totale (a + d)	Codice	Costo Ammissibile in ITALIA	Esurimento fondi su bando
1	2.3.1	**VALORVINO**	Valorizzazione del vino come prodotto di qualita' dell'area transfrontaliera	Consorzio Tutela Vini DOC Colli Orientali del Friuli	33,0	15	20	35	**68,0**	BAFVG223434	115.000,00	ITALIA

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato 4)

INTERREG IIIA Italia - Slovenia	Asse 2	Misura 3	Azione 2

Finanziamento totale disponibile	1.200.000,00

Parte 1	Progetti NON AMMESSI

Azione	Soggetto Proponente	Titolo Progetto	Motivo di inammissibilità
2.3.2	Comune di Cercivento	Bio - Herbal Network	Documentazione incompleta e non valutabile in quanto le informazioni fornite nella domanda, nelle due diverse schede descrittive del progetto Allegato B e nel progetto preliminare sono non coerenti.
2.3.2	Comunità Montana de. Torre, Natisone e Collio	Lavori per la ristrutturazione, ampliamento e potenziamento di un centro agro-alimentare polifunzionale a carattere transfrontaliero	Il progetto della Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio per cui viene richiesto il finanziamento Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006 prevede interventi di nuova realizzazione di strutture a servizio del settore primario non ammissibili nell'ambito del bando. L'iniziativa infatti non prevede lavori per la ristrutturazione, ampliamento e potenziamento di un centro agro-alimentare polifunzionale a carattere transfrontaliero come indicato nella scheda progettuale ma piuttosto la realizzazione di un nuovo immobile come appare dagli elaborati fotografici e dai documenti tecnici allegati. Il progetto si collega ad un'altra iniziativa, finanziata attraverso il Fondo montagna, che prevede la realizzazione del 1° lotto del caseificio. Al momento della domanda tale lotto non solo non era stato realizzato ma non risultavano nemmeno avviati i lavori. Pertanto il progetto per cui viene richiesto il finanziamento Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006 non può configurarsi come "intervento di ampliamento, ristrutturazione edilizia e di manutenzione straordinaria di edifici di proprietà pubblica da destinarsi a strutture collettive di raccolta e/o trasformazione e/o vendita a servizio degli operatori dell'area transfrontaliera" o "interventi volti al potenziamento di infrastrutture ed impianti di proprietà pubblica, mediante integrazioni ed aggiunte". I costi relativi ad impianti ed attrezzature sono strettamente connessi alla realizzazione dell'immobile e risultano pertanto parimenti spese non ammissibili a finanziamento. Inoltre, nel piano di gestione allegato al progetto, in più punti emerge che la gestione della struttura sarà affidata ad una cooperativa già individuata. Sono infatti riportati i dati occupazionali della stessa nonché i dati reddituali prima e dopo la realizzazione del progetto. Tale previsione è in contrasto con il punto 1 del bando "obiettivi delle azioni e interventi ammissibili" che prevede che l'affidamento all'esterno della gestione della struttura avvenga attraverso procedure di evidenza pubblica. Tuttavia, tra la documentazione allegata, viene fornito anche lo schema di bando per l'affidamento della struttura in concessione che però non è conforme a quanto previsto dal punto 8 del bando dell'azione 2.3.2 del Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia che specifica che "lo schema di bando dovrà essere predisposto tenuto conto di quanto previsto dal titolo II, Capo VII del regolamento (CE) n. 1257/1999, in particolare per quanto riguarda la redditività ed il rispetto dei requisiti".

Parte 2	Progetti AMMESSI

Posizione Graduatoria	Azione	Acronimo	Titolo Progetto	Proponente	Punteggi: Totale Punteggio valutazione preliminare (a)	Qualità della Cooperazione transfrontaliera (b)	Impatti transfrontalieri (c)	Totale Punteggio Selezione Congiunta (d) (b + c)	Punteggio Totale (a + d)	Codice	Costo ammissibile in ITALIA	Contributo concesso in ITALIA	Disponibilità complessiva del bando
													1.200.000,00

Parte 3	Progetti AMMESSI ma NON FINANZIATI per esaurimento fondi

Posizione Graduatoria	Azione	Acronimo	Titolo Progetto	Proponente	Punteggi: Totale Punteggio valutazione preliminare (a)	Qualità della Cooperazione transfrontaliera (b)	Impatti transfrontalieri (c)	Totale Punteggio Selezione Congiunta (d) (b + c)	Punteggio Totale (a + d)	Codice	Costo Ammissibile in ITALIA	Esaurimento fondi su bando
1	2.3.2	CIS	Realizzazione di un Centro Servizi italo-sloveno finalizzato alla raccolta, analisi, valutazione qualitativa e commercializzazione di latte (bovini, caprino, ovino) e sua successiva lavorazione con tecnologie innovative a supporto delle aziende e cooperative	Comunità Montana della Carnia	24,8	30	20	50	74,8	AAFVG223402 AASLO223402	774.142,00	SLOVENIA

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato 5)

INTERREG IIIA Italia - Slovenia	Asse 2	Misura 3	Azione 3	Finanziamento totale disponibile	700.000,00

Parte 1 — Progetti NON AMMESSI

Azione	Soggetto Proponente	Titolo Progetto	Motivo di inammissibilità
2.3.3	Consorzio ittico del Golfo di Trieste	Definizione di un modello di gestione e di cotrollo igienico sanitario delle produzione ittiche dell'area transfrontaliera del Golfo di Trieste	**NON RICEVUTO IN SLOVENIA**
2.3.3	Associazione Produttori Foraggi di montagna	Realizzazione di impianti sperimentali ed innovativi di essiccazione dei foraggi	**Documentazione incompleta; livello di cofinanziamento inferiore a quanto previsto dal bando; azione principale non ammissibile nell'ambito del bando; mancanza della valenza transfrontaliera delle azioni.**
2.3.3	Consorzio fra gli Apicoltori della Provincia di Trieste	Progetto per il controllo dei prodotti base e lo sviluppo di tecnologie di trasformazione e preparazione per la valorizzazione dei prodotti tipici dell'area carsica	**NON RICEVUTO IN SLOVENIA**
2.3.3	Azienda Fiere Gorizia	"VINUM LOCI": Valorizzazione vini autocton	**Le attività e i risultati attesi per le fasi progettuali, così come descritte nella scheda per la presentazione delle proposte progettuali Allegato B nella sezione– B4.3 "Attività e risultati attesi per fasi progettuali", prevedono l'attuazione di un piano di lavoro, articolato in quattro fasi strettamente connesse, che dovrebbe trovare compimento nell'arco di 24 mesi dall'inizio dello stesso. Le attività previste però sono irrealizzabili nella tempistica prevista dal progetto proposto e richiederebbero tempi di attuazione incompatibili con le esigenze di rendicontazione previste dal Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia Slovenia 2000-2006. In particolare, come da parere espresso dal competente Servizio della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna in data 13 gennaio 2005, risultano irrealizzabili nei tempi previsti le attività della Fase 2 e della Fase 3. Relativamente alla Fase 2 del progetto "Elaborazione scientifica dei dati raccolti" il Servizio competente sopra richiamato rileva che, nello specifico, la moltiplicazione vegetativa del germoplasma individuato si effettua mediante innesto su base di varietà d'origine americana e che le operazioni previste per l'ottenimento delle barbatelle necessitano di almeno 18 mesi di tempo per la loro messa a dimora nei campi collezione previsti (poiché il progetto prevede la messa a dimora a partire dal 12° mese successivo all'inizio delle attività verrebbe di conseguenza superato il periodo di attuazione (24 mesi) del progetto medesimo). La quarta fase (periodo di realizzazione dal 3° al 24° mese) prevede l'attuazione del progetto pilota di sperimentazione sul territorio selezionato attraverso sperimentazione agronomica nei campi collezione allestiti in collaborazione con i produttori coinvolti e la sperimentazione enologica attraverso microvinificazioni delle uve delle collezioni presso le aziende custodi. Anche in questo caso, sulla base del parere citato, viene rilevata l'impossibilità di effettuare le attività previste nei tempi indicati. Il parere evidenzia infatti che una barbatella posta a dimora necessita di almeno tre anni per entrare in piena produzione, e che solo dopo tale periodo è possibile raccogliere dati ampelografici, produttivi e qualitativi (produzione dell'uva, cinetiche di maturazione, caratteristiche fisico-chimiche e organolettiche dei vini) certi e scientificamente pregnanti, in quanto non influenzati dalla prima fase di accrescimento vegeto-produttivo della giovane piantina di vite e dalla mancanza di grappoli sufficientemente equilibrati e caratterizzati. Pertanto le sperimentazioni enologiche previste attraverso microvinificazioni non avrebbero alcun senso se non a partire dal terzo – quarto anno d'impianto del materiale di propagazione vegetativa sopra citato. Dal parere citato emerge inoltre che per la caratterizzazione delle varietà autoctone nei campi collezione si deve attendere almeno cinque – sei anni dalla loro messa a dimora e che non è possibile consentire di fornire al comparto vivaistico (così come indicato nel progetto) materiale vegetale da propagare in quanto lo stesso è soggetto al necessario riconoscimento nazionale e comunitario per la sua iscrizione nei cataloghi dei vitigni di uve da vino ammessi alla coltivazione**

Parte 2 — Progetti AMMESSI

Posizione Graduatoria	Azione	Acronimo	Titolo Progetto	Proponente	Punteggi: Totale Punteggio valutazione preliminare (a)	Punteggi: Qualità della Cooperazione transfrontaliera (b)	Punteggi: Impatti transfrontalieri (c)	Punteggi: Totale Punteggio Selezione Congiunta (d) (b + c)	Punteggi: Punteggio Totale (a + d)	Codice	Costo ammissibile in ITALIA	Contributo concesso in ITALIA	Disponibilità complessiva del bando
1	2.3.3	**SIGMA**	Sigma - Sistemi innovativi per la Gestione condivisa delle reti di Monitoraggio Agro-ambientale	Provincia di Trieste – Assessorato all Ambiente e all'Agricoltura	35,5	30	20	50	**85,5**	AAFVG223424 AASLO223424	206.511,80	164.511,80	535.488,20
2	2.3.3	**WELLGENE**	"Animal welfare and product quality" - Benessere degli animali e qualita' delle produzioni, nei centri di diffusione genetica, attraverso nuove metodologie gestionali e tecnologiche.	Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia (AAFVG)	33,3	30	20	50	**83,3**	AAFVG223437 AASLO223437	172.928,00	136.338,00	399.150,20
3	2.3.3	**PRADA**	Realizzazione di un sistema per la valutazione delle infezioni da Plasmopara viticola a scala territoriale	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA-FVG)	33,0	15	20	35	**68,0**	BAFVG223419	257.000,00	200.228,70	198.921,50
4	2.3.3	**TERRA DI CASTAGNE**	Terra di Castagne	Comune di Stregna	22,0	14	20	34	**56,0**	BAFVG223431	197.900,00	152.534,58	46.386,92
										TOTALI	834.339,80	653.613,08	

Parte 3 — Progetti AMMESSI ma NON FINANZIATI per esaurimento fondi

Posizione Graduatoria	Azione	Acronimo	Titolo Progetto	Proponente	Punteggi: Totale Punteggio valutazione preliminare (a)	Punteggi: Qualità della Cooperazione transfrontaliera (b)	Punteggi: Impatti transfrontalieri (c)	Punteggi: Totale Punteggio Selezione Congiunta (d) (b + c)	Punteggi: Punteggio Totale (a + d)	Codice	Costo Ammissibile in ITALIA	Esaurimento fondi su bando
1	2.3.3	**AGRO NET**	Rete transfrontaliera agroalimentare	Università di Udine, Centro Polifunzionale di Gorizia (CEGO)	14,0	30	13	43	**57,0**	ABFVG223398 ABSLO223398	164.000,00	SLOVENIA

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 561.

P.I.C. INTERREG IIIA Italia-Austria 2000-2006 - Revoca D.G.R. 507/2005 - Approvazione della graduatoria derivante dal bando a valere sulla misura 2.2 - Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo.

LA GIUNTA REGIONALE

ATTESO CHE con deliberazione della Giunta regionale n. 507 dell'11 marzo 2005 è stata recepita l'approvazione della graduatoria derivante dal bando a valere sulla misura 2.2. del Programma di Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia-Austria «Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo»;

CONSIDERATO CHE tale graduatoria presenta alcune difformità rispetto alle decisioni del Comitato di pilotaggio ufficialmente trasmesse come estratto dall'Autorità di gestione centrale del programma;

ATTESO CHE alla luce di tali decisioni i progetti approvati risultano essere 15 e non 14, come precedentemente affermato, in quanto il progetto «Sulla via delle Alpi carniche» risulta approvato con riserva di conferma del partenariato austriaco (Allegato 2);

CHE, inoltre, il progetto «Sviluppo integrato e sostenibile in aree rurali transfrontaliere per la valorizzazione delle risorse turistiche naturali e agro-alimentari di Friuli-Venezia Giulia e Carinzia» risulta approvato con riserva di conferma del partenariato e non approvato tout court;

CHE, infine, il progetto «Parchi Archeologici sull'antica via Julia Augusta» risulta approvato con 5 anziché con 6 punti, ciò che ne determina lo scorrimento di una posizione verso il basso nella graduatoria;

CONSIDERATA, per quanto sopra esposto, la necessità di revocare la delibera n. 507 di data 11 marzo 2005;

RITENUTO, inoltre, necessario procedere alla presa d'atto degli Allegati 1 «Progetti inammissibili» 2 «Decisioni del comitato di pilotaggio» e 3 «Graduatoria definitiva» in conformità con le decisioni assunte dal Comitato di pilotaggio;

VISTO lo Statuto di autonomia;

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di revocare la delibera della Giunta regionale n. 507 dell'11 marzo 2005;

2. di prendere atto delle decisioni del Comitato di pilotaggio tenutosi in data 23-24 febbraio a Bolzano di cui all'Allegato 2;

3. di prendere atto della graduatoria definitiva di cui all'Allegato 3;

4. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente delibera e i relativi allegati;

5. di autorizzare il Servizio rapporti comunitari e integrazione europea della Direzione centrale Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali e il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale attività produttive a compiere tutti gli atti conseguenti a quanto previsto ai sopraccitati punti.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato 1)

PROGETTI INAMISSIBILI

Titolo del progetto	Proponente	Motivo dell'inammissibilità formale
Rete transfrontaliera di collegamento di eventi proposti per la promozione e valorizzazione di produzioni e prodotti tipici agroalimentari e locali	Comune di Ampezzo	Manca la fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente. La lettera di intenti del partner austriaco è incompleta, non è su carta intestata, non è timbrata.
Un ponte tra culture vicine	Ascom di Gorizia	Manca l'atto di impegno al cofinanziamento da parte del proponente. Manca la fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante del proponente. Nella lettera di intenti del partner austriaco manca il timbro ufficiale e non è su carta intestata
Piaceri senza confini	Associazione agriturismo FVG	Manca la fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente. Manca la dichiarazione di impegno al cofinanziamento.
Pdf	Associazione e-people	Mancano la dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del proponente e la carta d'identità del legale rappresentante. La lettera di intenti del partner austriaco non è su carta intestata e non è timbrata
Archeo 21	Comune di Osoppo	Manca l'atto di impegno al cofinanziamento.
Alpe Adria Eco-destination club	Consorzio Friulalberghi	Manca la traduzione in tedesco (la versione integrativa è stata inviata separatamente dopo la scadenza dei termini del bando).
Alp mark up	Amm. Frazionale di Pesariis	L'Allegato B (scheda progettuale) manca della traduzione in tedesco (la versione completa è stata consegnata a mano oltre i termini).
Percorsi musicali	Comune di San Daniele	Manca la traduzione della scheda progettuale in tedesco. Le azioni non sono coerenti con la Misura 2.2 e consistono nella mera realizzazione di eventi (in quanto tali non ammissibili).
Montagna e salute	Comune di Forni Avoltri	Manca la carta d'identità del legale rappresentante. Le azioni previste non sono coerenti con la Misura 2.2. ma piuttosto con la Misura 3.2. La normativa in materia di concorrenza non è rispettata in quanto i subattuatori sono già indicati a prescindere da una procedura di evidenza pubblica
Montagna: un mondo alla portata di tutti	Associazione Sport e Cultura montana - Alpia	Le attività consistono nella mera organizzazione di eventi (non a latere di altri interventi come ammesso dal bando ma per sé) senza carattere di transfrontalierità. Il progetto ha una caratteristica prettamente sociale e non turistica.
Natura-sport-cultura nel Friuli collinare	Comunità collinare del Friuli	L'allegato E è incompleto (manca la dichiarazione di impegno del proponente a rispettare gli obblighi del beneficiario finale secondo il punto 12 del bando). L'Allegato F (lettera di intenti) è pervenuto separatamente oltre i termini.
Un iter turistico-enogastronomico: i prodotti tipici esprimono le tradizioni e la cultura locale	Fipe (Roma)	Il proponente ha sede legale al di fuori dell'area ammissibile; lo statuto della Fipe prevede l'autonomia delle sedi territoriali, queste quindi avrebbero dovuto essere le proponenti.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato 2)

DECISIONI DEL COMITATO DI PILOTAGGIO ITALIA-AUSTRIA

TITOLO PROGETTO	PROPONENTE	punteggio	Note
1. Senza confini	Consorzio servizi turistici del Tarvisiano	7	Approvato
2. Alpe Adria Terme	Comune di Arta terme	7	Approvato
3. Sulle tracce di un patrimonio comune - Turismo itinerante tra natura e cultura	Comune di Tarcento	6	Approvato con riserva di conferma del partenariato
4. Next exit	Consorzio Friuli turismo	6	Approvato
5. La via del turismo naturalistico ed enogastronomico nel cuore del FVG	Coldiretti PN	6	Approvato
6. Gulliver	Aiat Tarvisiano	6	Approvato
7. Rete turismo rurale	Provincia di Udine	6	Approvato con riserva di conferma del partenariato
8. I luoghi della Grande Guerra	Comune di Ragogna	6	Approvato
9. Sulla via delle Alpi carniche	Provincia di Udine	5	Approvato con riserva di conferma del partenariato
10. Parchi archeologici sull'antica via Julia Augusta	Comune di Artegna	5	Approvato
11. Fronte carnico della grande guerra	Provincia di Udine	4	Approvato con riserva di conferma del partenariato
12. Tracciato di mountain bike Italia-Austria e sua promozione	Comune di Pontebba	4	Approvato con riserva di conferma del partenariato
13. Sviluppo integrato e sostenibile in aree rurali transfrontaliere per la valorizzazione delle risorse turistiche naturali ed agro – alimentari di Friuli - Venezia Giulia e Carinzia	Comune di Gemona del Friuli	4	Approvato con riserva di conferma del partenariato
14. Passeggiando tra cultura, storia e natura della Valcanale	Comune di Tarvisio	3	Approvato con riserva di conferma del partenariato
15. Ovaro e le sue genti: sviluppo naturalistico e culturale nella Val Degano	Comune di Ovaro	3	Approvato con riserva di conferma del partenariato
16. Il fiume Corno tra storia e natura: sviluppo ambientale e promozione culturale dell'area	Comune di Gonars	Non ammissibile	Non approvato per mancanza di carattere di transfrontalierità

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato 3)

GRADUATORIA DEFINITIVA

TITOLO PROGETTO	PROPONENTE	punteggio	Criteri aggiuntivi	Criteri regionali	Note
1. Senza confini	Consorzio servizi turistici del Tarvisiano	7	1	2	Approvato
2. Alpe Adria Terme	Comune di Arta terme	7	1	1	Approvato
3. Sulle tracce di un patrimonio comune - Turismo itinerante tra natura e cultura	Comune di Tarcento	6	2	3	Approvato con riserva di conferma del partenariato
4. Next exit	Consorzio Friuli turismo	6	1	7	Approvato
5. La via del turismo naturalistico ed enogastronomico nel cuore del FVG	Coldiretti PN	6	1	5	Approvato
6. Gulliver	Aiat Tarvisiano	6	1	4	Approvato
7. Rete turismo rurale	Provincia di Udine	6	1	6	Approvato con riserva di conferma del partenariato
8. I luoghi della Grande Guerra	Comune di Ragogna	6	0	3	Approvato
9. Sulla Via delle Alpi carniche	Provincia di Udine	5	1	2	Approvato con riserva di conferma del partenariato
10. Parchi archeologici sull'antica via Julia Augusta	Comune di Artegna	5	0	2	Approvato
11. Fronte carnico della grande guerra	Provincia di Udine	4	1	2	Approvato con riserva di conferma del partenariato
12. Tracciato di mountain bike Italia-Austria e sua promozione	Comune di Pontebba	4	1	1	Approvato con riserva di conferma del partenariato
13. Sviluppo integrato e sostenibile in aree rurali transfrontaliere per la valorizzazione delle risorse turistiche naturali ed agro – alimentari di Friuli - Venezia Giulia e Corinzia	Comune di Gemona del Friuli	4	1	0	Approvato con riserva di conferma del partenariato
14. Passeggiando tra cultura, storia e natura della Valcanale	Comune di Tarvisio	3	2	4	Approvato con riserva di conferma del partenariato
15. Ovaro e le sue genti: sviluppo naturalistico e culturale nella Val Degano	Comune di Ovaro	3	0	3	Approvato con riserva di conferma del partenariato

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Trasferimento della società «Magikabula Società cooperativa sociale» di Trieste dalla sezione miste alla sezione produzione e lavoro nel Registro regionale delle cooperative.

Con decreto assessorile di data 11 marzo 2005, la società «Magikabula Società cooperativa sociale», con sede in Trieste, è stata trasferita dalla Sezione miste alla Sezione produzione e lavoro, mantenendo invariato il numero di iscrizione al Registro regionale delle cooperative.

Cancellazione della società «Country Service Società cooperativa sociale» di Mortegliano dal Registro regionale delle cooperative.

Con decreto assessorile di data 11 marzo 2005, la società «Country Service Società cooperativa sociale», con sede in Mortegliano, è stata cancellata dal Registro regionale delle cooperative, Sezione cooperazione sociale.

Iscrizione di 5 società cooperative all'Albo regionale delle cooperative sociali.

Con decreto assessorile di data 11 marzo 2005, sono state iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali le sotto elencate società cooperative:

Sezione A (cooperative che si propongono di svolgere la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi):

1. «Cinquantacinque Cooperativa sociale», con sede in Trieste;
2. «Magikabula Società cooperativa sociale», con sede in Trieste;
3. «Cooperativa Sociale Trieste Integrazione», con sede in Trieste;
4. «Pedemontana servizi Società cooperativa sociale», con sede in Udine.

Sezione B (cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate):

1. «Sis Coop Servizi integrati segnaletici Società cooperativa sociale», con sede in Gorizia.

DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

Elenco regionale dei biologi e degli psicologi con incarico a tempo indeterminato.

(Predisposto dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2 e 5 del D.P.R. 21 settembre 2001, n. 446)

Psicologi	Attività svolta presso l'Azienda per i servizi sanitari	Struttura	Orario attività settimanale	Data conferimento incarico	Data di nascita	Data di laurea	Voto di laurea
Cognome e Nome							
ARCICASA Angelo	6 Friuli Occidentale	DSM Sacile	29	01/01/1988	05/05/1958	24/03/1984	105/110
BOLZON Onorio	4 Medio Friuli	SERT Udine	15	01/02/1982	27/05/1945	17/11/1977	110/110
BRISTOT Carla	6 Friuli Occidentale	SERT Alcoologia Osp.Pordenone	12	06/08/1990	26/02/1958	25/03/1982	104/110
BRUNELLI Antonietta	1 Triestina	Servizio socio-psico-pedagogico sloveno Trieste	10	01/01/1991	16/02/1956	12/09/1979	99/110*
BUTTARELLO Paola	3 Alto Friuli	SERT Gemona del Friuli	32	12/02/1990	29/06/1965	04/07/1989	108/110
BUZZATTI Patrizia	6 Friuli Occidentale	Consultorio Familiare S.Vito al Tagliamento	36	01/03/1986	09/08/1951	23/06/1975	110 Lode
CANDONI Antonella	3 Alto Friuli	Consultorio Familiare Gemona del Friuli	32	15/03/1989	02/07/1965	22/06/1988	103/110
CASTELLARIN Gelindo	4 Medio Friuli	Neuropsichiatria Infantile IMFR (25 h) Centri Dialisi Cividale del Friuli, S.Daniele del Friuli e Codroipo (5 h)	30	01/02/1981	21/04/1946	15/01/1979	110/110
DALLA STELLA Rossana	6 Friuli Occidentale	Consultorio Familiare Sacile	29	25/11/1986	14/04/1956	17/12/1979	105/110
DEFEND Pietro	6 Friuli Occidentale	Consultorio Familiare Giovani Pordenone	29	13/03/1989	23/06/1959	09/12/1982	105/110
DE MUNARI Silvano	6 Friuli Occidentale	Consultorio Familiare Cordenons	29	15/04/1991	13/05/1954	10/11/1983	110 Lode
FABBRO Maria Virginia	3 Alto Friuli	Consultorio Familiare Gemona del Friuli	29	01/09/1989	09/03/1955	06/12/1984	99/110
FABRETTI Luciano	6 Friuli Occidentale	DSM Sacile	29	01/06/1984	18/11/1956	15/07/1980	110/110
FIOR Sandra	3 Alto Friuli	Consultorio Familiare Tolmezzo	29	01/07/1990	11/08/1962	18/07/1989	104/110
GIACHIN Mariagrazia	1 Triestina	Consultorio Familiare Trieste (Chiadino-Rozzol)	30	01/01/1991	20/04/1962	14/11/1986	110 Lode
GOBBI Margherita	6 Friuli Occidentale	DSM Pordenone	29	10/09/1984	09/12/1956	24/03/1979	110 Lode
HICHE Elisabetta	4 Medio Friuli	Presidio di Riferimento AIDS Udine	20	01/11/1990	08/07/1957	13/11/1981	104/110
IUSTULIN Giovanni	4 Medio Friuli	SERT Udine	32	01/10/1984	03/06/1945	26/03/1982	104/110
LUISA VISSAT Gianna	6 Friuli Occidentale	Consultorio Familiare Maniago	29	17/06/1985	21/02/1961	07/12/1984	110/110
MARINI Marina	4 Medio Friuli	Consultorio Familiare Cividale del Friuli	30	03/09/1984	08/07/1955	06/11/1978	110 Lode
MARTIN Ennio	6 Friuli Occidentale	SERT Sacile	25	01/03/1989	03/01/1959	14/11/1986	110/110
MASCI Silvia	6 Friuli Occidentale	Consultorio Familiare Azzano Decimo (21 h) Consultorio Giovani Pordenone (8 h)	29	04/12/1986	29/08/1960	02/07/1982	107/110
MATTIUSSI Claudio	4 Medio Friuli	Servizio Alcoologia Distretto San Daniele	36	01/07/1987	17/08/1952	07/11/1983	101/110
PAULON Sergio	6 Friuli Occidentale 3 Alto Friuli	SERT Maniago (18 h) SERT Pordenone (7 h) SERT Tolmezzo (12 h)	37	01/04/1985	05/12/1951	26/03/1980	103/110
PIAZZA Giuseppa	5 Bassa Friulana	Consultorio Familiare Latisana	38	01/06/1988	22/09/1954	19/03/1982	105/110

PUNTIN Manuela	5 Bassa Friulana	DSM Servizio psicologia ospedaliera e oncologica	38	01/10/1986	29/01/1959	18/12/1985	105/110
RABASSI Monica	3 Alto Friuli	DSM Tolmezzo	32	28/09/1985	29/09/1961	10/07/1984	110/110
SABLICH Lidia	6 Friuli Occidentale	Consultorio Familiare Pordenone	29	25/11/1986	19/10/1958	26/03/1984	110 Lode
SANTIN Maria Teresa	6 Friuli Occidentale	Consultorio Familiare Pordenone	29	21/08/1989	30/04/1956	07/07/1981	101/110
SCHNEIDER Massimo	3 Alto Friuli	Consultorio Familiare Gemona del Friuli	15	18/06/1990	12/04/1962	20/07/1989	98/110
STROILI Adriana	3 Alto Friuli	Equipe multidisciplinare handicap Tolmezzo	32	16/11/89	11/06/1958	03/07/1984	104/110
TUBELLO Lidia	6 Friuli Occidentale	DSM Maniago	29	24/04/1986	16/06/1954	01/07/1980	104/110
URSELLA Liliana	3 Alto Friuli	SERT Gemona del Friuli	30	01/09/1989	05/11/1959	11/03/1986	110 Lode
VISINTINI Elodia	5 Bassa Friulana	Equipe multidisciplinare handicap Latisana	30	17/07/1989	25/03/1953	27/07/1976	110 Lode
ZANETTE Lorenzo	3 Alto Friuli	Equipe multidisciplinare handicap Tolmezzo	32	01/09/1989	05/11/1960	21/11/1986	101/110
ZANIN Rosalba	4 Medio Friuli	DSM Codroipo	36	24/07/1984	02/09/1956	16/12/1980	104/110
ZANON Lorenzo	6 Friuli Occidentale	DSM Spilimbergo	35	01/04/1985	15/04/1952	13/07/1977	91/110

Biologi Cognome e Nome	Attività svolta presso l'Azienda per i servizi sanitari	Struttura	Orario attività settimanale	Data conferimento incarico	Data di nascita	Data di laurea	Voto di laurea
CORTELLI Gianfranco	1 Triestina	Azienda Osp. Ospedali Riuniti (Osp.Maggiore)	36	01/01/1989	17/06/1941	11/12/1972	99/110
SERAFIN Maurizia	1 Triestina	Azienda Osp. Ospedali Riuniti (Osp.Cattinara)	36	01/11/1983	18/10/1950	18/03/1975	103/110

* N.B.: Il voto di laurea della dr.ssa A.Brunelli risulta espresso, nel certificato di laurea (rilasciato dall'Università degli studi di Lubiana), in decimi (9/10).

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Cesare de Simone

Servizio interventi e servizi sociali

Delibera del Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» 21 febbraio 2005, n. 083 (avente efficacia estesa a tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia) di apertura dei termini per la presentazione delle domande per il conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici nella sessione d'esame per l'anno 2005.

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina»

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147 e successive modificazioni, con particolare riferimento al capo VII, concernente la normativa per il conseguimento della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici;

VISTO l'articolo 14 lettera q) della legge 23 dicembre 1978 n. 833 che demanda alle UU.SS.LL. gli accertamenti, le certificazioni ed ogni altra prestazione medico-legale spettante al Servizio Sanitario Nazionale;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 sulla disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica;

CONSIDERATO che all'Azienda per i servizi sanitari regionali n. 1 «Triestina» compete in ambito regionale e relativamente alla materia oggetto del presente provvedimento, ai sensi del decreto ministeriale 14 maggio 1971, l'adempimento degli atti istruttori per l'indizione della sessione degli esami annuali ai fini del conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici;

ATTESO che con nota prot. n. 2538 SAI 10.2.(SAL.P.).10.2, di data 2 febbraio 2005 la Direzione regionale della Sanità ha invitato l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» ad indire la sessione d'esami per l'anno 2005, per il conseguimento del suddetto certificato;

SU PROPOSTA del Direttore del Dipartimento di prevenzione, i cui uffici hanno istruito la pratica;

SENTITO il parere favorevole del Direttore sanitario;

DELIBERA

- è indetta una sessione di esami per l'anno 2005 per il conseguimento del certificato d'idoneità ai fini del rilascio della patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici;
- l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» assume, in materia, competenza regionale, in quanto con decreto ministeriale 4 maggio 1971, la città di Trieste è stata individuata quale sede regionale per gli esami predetti.

  Il presente provvedimento oltre alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, avrà la maggior diffusione possibile in ambito regionale con comunicati stampa da inviare ai più diffusi periodici locali e notiziari radio, nonché all'Agenzia regionale per l'impiego ed alle Associazioni industriali regionali;
- gli interessati debbono presentare domanda, entro il 21 maggio 2005, al legale rappresentante dell'Azienda per i servizi sanitari della Regione Friuli-Venezia Giulia nel cui territorio è compreso il Comune di residenza del richiedente, secondo le modalità e nei limiti delle condizioni di seguito esplicitate.

  Possono partecipare agli esami di abilitazione coloro che:

– abbiano compiuto 18 anni;

– siano in possesso del diploma di scuola dell'obbligo;

– non incorrano nei casi previsti dall'articolo 29 del Regio decreto 9 gennaio 1927 e successive modificazioni.

Nella domanda, redatta su carta legale come da schema-fac-simile allegato, andranno indicati, oltre ai dati personali dell'interessato (nome, cognome, residenza), i gas per i quali si richiede l'abilitazione.

Inoltre la stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

– due fotografie, di data recente, firmate sul retro;

– un certificato, in bollo, rilasciato dall'Azienda per i servizi sanitari o da un medico militare di data non anteriore ad un mese, dal quale risulti che il richiedente:

a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all'impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;

b) non presenta segni di intossicazione alcoolica e da sostanza stupefacenti;

c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;

d) possiede il visus, complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10.

Il programma di esami, approvato con decreto ministeriale, 9 maggio 1927, verte sul gas o sui gas per i quali viene richiesta l'abilitazione e consta di prove pratiche e prove orali.

Le prove pratiche hanno per oggetto:

a) tecnica delle varie manipolazioni connesse con la conservazione e la custodia, nonché il trasporto dì ciascun gas tossico per il quale viene richiesta l'abilitazione;

b) tecnica delle varie manipolazioni connesse con l'utilizzazione dei gas tossici di cui alla precedente lettera a);

c) l'impiego delle maschere ed apparecchi contro i gas.

Le prove orali riguardano:

a) nozioni elementari sulla preparazione ed utilizzazione industriale di gas, sulle sorgenti di intossicazione durante la fabbricazione e durante l'utilizzo del gas stesso; sull'azione tossica di questo; sui modi di rilevarne la presenza, sulle norme cautelative in generale e sui soccorsi di urgenza;

b) la conoscenza del regolamento dei gas approvato con Regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147, modificato con D.P.R. 10 giugno 1955, n. 854, in particolare del titolo secondo.

Sarà data tempestiva comunicazione agli interessati del giorno d'inizio degli esami alla residenza indicata nella domanda, o all'Azienda tramite la quale è stata inoltrata l'istanza. In caso di cambiamento di residenza non debitamente comunicato, l'Ufficio non risponderà della mancata convocazione.

Nessun costo consegue all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo alla data di affissione all'Albo aziendale ex articolo 4, secondo comma, della legge regionale 21/1992, come sostituito dall'articolo 50, della legge regionale 49/1996.

Il Direttore generale:
dott. Franco Rotelli

parere favorevole del Direttore sanitario:
dott. Paolo Da Col

Documento predisposto a titolo esemplificativo

Domanda di ammissione alla sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno . . .

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. . . .
(di residenza del richiedente)

Il/La sottoscritt... . . . . (cognome e nome)
residente a . . . . in . . . .

CHIEDE

di essere ammess... alla sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 200. . . , per i seguenti gas:

. . . .

A tal fine, valendosi delle disposizioni di cui all'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di autocertificazione e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli articoli 483, 495 e 496 del codice penale, sotto la propria personale responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a . . . . il . . . . ;
- di essere in possesso del titolo di studio di . . . . ;
- conseguito il . . . . presso . . . . ;
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver riportato le seguenti condanne *(da indicare)* . . . . ;
- che l'indirizzo, con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione, al quale deve essere fatta ogni comunicazione, relativa al presente procedimento è il seguente: . . . . ;
- di autorizzare, in base alla legge 675/1996 «Tutela della privacy», l'utilizzo dei dati personali per gli scopi connessi al presente procedimento.

Si allega:

- fotocopia di in documento d'identità in corso di validità (se la domanda non viene presentata e sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto);
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;
- un certificato, in bollo, rilasciato dall'Azienda per i servizi sanitari o da un medico militare, di data non anteriore ad un mese, dal quale risulti che il richiedente:

a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all'impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;

b) non presenta segni di intossicazione alcoolica e da sostanze stupefacenti;

c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;

d) possiede il visus, complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/1.0.

Data . . . .

Firma . . . .

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Amaro. Avviso di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 6 del 18 febbraio 2005 il Comune di Amaro ha approvato la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza del recepimento del parere della Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto.

Comune di Buttrio. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 4 del 3 febbraio 2005 il Comune di Buttrio ha preso atto, in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Campolongo al Torre. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 6 del 21 febbraio 2005 il Comune di Campolongo al Torre ha preso atto, in ordine alla variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni e non sono interessati beni e località sottoposti al vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 42/2004, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Majano. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale relativa ai «lavori di completamento opere di urbanizzazione nella zona produttiva P.I.P.».

Con deliberazione consiliare n. 7 del 31 gennaio 2005 il Comune di Majano ha preso atto, in ordine alla variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale relativa ai «lavori di completamento opere di urbanizzazione nella zona produttiva P.I.P.», che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Martignacco. Avviso di adozione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 5 del 23 febbraio 2005, il Comune di Martignacco ha adottato la variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Mortegliano. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 47 del 21 dicembre 2004 il Comune di Mortegliano ha preso atto, in ordine alla variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Remanzacco. Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 4 del 16 febbraio 2005 il Comune di Remanzacco ha preso atto, in ordine alla variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, non sono interessate aree soggette al vincolo di cui alla parte terza del decreto legislativo 42/2004, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di San Giorgio della Richinvelda. Avviso di adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 2 del 31 gennaio 2005, il Comune di San Giorgio della Richinvelda ha adottato la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Santa Maria la Longa. Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 63 del 22 dicembre 2004, il Comune di Santa Maria la Longa ha adottato la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale sarà

depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Sedegliano. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 66 del 27 dicembre 2004 il Comune di Sedegliano ha preso atto, in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Torreano. Avviso di approvazione della variante n. 21 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione.

Con deliberazione consiliare n. 7 del 17 febbraio 2005 il Comune di Torreano ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 21 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 56 del 9 marzo 2005)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 febbraio 2005.

Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali, verificatisi i giorni 31 ottobre e 1° novembre 2004 nel territorio della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. (Ordinanza n. 3405). Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stata pubblicata l'Ordinanza del Presidente del consiglio dei ministri n. 3405 di data 25 febbraio 2005 di cui all'oggetto con la quale il Presidente nomina l'Assessore regionale alla protezione civile, Gianfranco Moretton, Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali verificatisi i giorni 31 ottobre e 1° novembre 2004 nel territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia determinandone pure gli adempimenti.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

ANAS S.p.A.
Compartimento della viabilità per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria - pavimentazioni - gara n. TS04-008.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999.

Gara n.: TS04-008 del 26 maggio 2004 esperita il 27 maggio 2004.

S.S. n. 13 - 13 var. - 13 Racc. A/23 - 54 - 54 racc. - 54 radd. - 52 - 52 bis - 355 - 356 - 465 - 646.

Oggetto: lavori di manutenzione ordinaria - pavimentazioni.

Importo lordo: euro 980.748,41 - Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 58.760,00.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 60.

Categoria prevalente: OG3 - euro 980.748,41.

Lavori tipo di gara: Asta pubblica (pubblico incanto) - Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21.

Direttore dei lavori: geom. Sandro Gori.

Responsabile del procedimento: dott. ing. Leonello Bellotto.

Impresa aggiudicataria: Alpe Costruzioni S.r.l. - Udine.

Ribasso di aggiudicazione: -20.900%.

Importo di aggiudicazione: euro 788.052.83.

Imprese partecipanti: 127.

Offerte valide: n. 121. Media dei ribassi: -10.824%. Media migliorata: -21.027%.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria e servizio di pronto intervento - gara n. TS04-009.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999.

Gara n.: TS04-009 del 26 maggio 2004 esperita il 27 maggio 2004.

S.S. n. 13 - 13 var -13 racc.A/23-54 - 54 racc - 54 radd. 52 - 52 bis - 355 - 356 - 465 - 646.

Oggetto: lavori di manutenzione ordinaria e servizio di pronto intervento.

Importo lordo: euro 960.000.00 - Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 48.000.00.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 365.

Categoria prevalente: OG3 - euro 960.000,00.

Tipo di appalto: lavori tipo di gara: asta pubblica (pubblico incanto) modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21.

Direttore dei lavori: geom. Sandro Gori.

Responsabile del procedimento: dott. ing. Leonello Bellotto.

Impresa aggiudicataria: Italvia S.p.A. - Tricesimo (Udine).

Ribasso di aggiudicazione: -4.120%.

Importo di aggiudicazione: euro 922.425,60.

Imprese partecipanti: 9.

Offerte valide n.: 8 media ribassi: -4.033%. Media migliorata: -5.380%.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria - pavimentazioni - gara n. TS04-010.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999.

Gara n.: TS04-010 del 26 maggio 2004 esperita il 27 maggio 2004.

S.S. n. 13 - Raccordo autostradale Cimpello (A28) - S.S. n. 13 Strade statali del 1° - 2° del C. di M. Pordenone.

Oggetto: lavori di manutenzione ordinaria - pavimentazioni.

Importo lordo: euro 753.600,00 - Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 31.600,00.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 60.

Categoria prevalente: OG3 - euro 753.600,00.

Tipo di appalto: Lavori tipo di gara: asta pubblica (pubblico incanto) modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21.

Direttore dei lavori: dott. ing. Donato Stinat.

Responsabile del procedimento: dott. ing. Leonello Bellotto.

Impresa aggiudicataria: Domenicone Costruzioni S.r.l. - Nimis (Udine).

Ribasso di aggiudicazione: -20.420%.

Importo di aggiudicazione: euro 606.167,60.

Imprese partecipanti: 124.

Offerte valide n.: 116 media dei ribassi: -17.965%. Media migliorata: -21.592%.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria e servizi di pronto intervento - gara n. TS04-011.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999.

Gara n.: TS04-011 del 26 maggio 2004 esperita il 27 maggio 2004.

S.S. n. 13 - 251 - 463 - 464 - 552 - R.A. 13 - NSA 30 - NSA 177 Centro di manutenzione di Pordenone.

Oggetto: lavori di manutenzione ordinaria e servizio di pronto intervento.

Importo lordo: euro 660.000,00 - Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 33.000,00.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 365.

Categoria prevalente: OG3 - euro 660.000,00.

Tipo di appalto: lavori tipo di gara: asta pubblica (pubblico incanto) modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21.

Direttore dei lavori: dott. ing. Donato Stinat.

Responsabile del procedimento: dott. ing. Leonello Bellotto.

Impresa aggiudicataria: Bertolo S.r.l. - Fiume Veneto (Pordenone).

Ribasso di aggiudicazione: -3.120%.

Importo di aggiudicazione: euro 640.437,60.

Imprese partecipanti: 14.

Offerte valide: n. 12 media dei ribassi: -2.527%. Media migliorata: -3.165%.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria ricorrente - segnaletica verticale, complementare e orizzontale - gara TS04-019.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999.

Gara n.: TS04-019 del 27 maggio 2004 esperita il 3 giugno 2004.

S.S. n. 14 - Racc. 14/202 - 14/55 - 15 - 54 - 55 - 56 - 58 - 202 - 409 - Racc. Villesse-Go - Racc. aut.le A4/Ts dir. Fernetti.

Oggetto: lavori di manutenzione ordinaria ricorrente - segnaletica verticale, complementare e orizzontale.

Importo lordo: euro 778.250,00 - Importo sicurezza: euro 32.000,00.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 90.

Categoria prevalente: OS10 - euro 778.250,00.

Lavori tipo di gara: asta pubblica (pubblico incanto) modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21.

Direttore dei lavori: dott.ssa Susanna Larconelli.

Responsabile del procedimento: dott. ing. Leonello Bellotto.

Impresa aggiudicataria: Cosmo Sider S.r.l. - Vitulazio (Caserta).

Ribasso di aggiudicazione: -39.573%.

Importo di aggiudicazione: euro 482.936,49.

Imprese partecipanti: 82.

Offerte valide n.: 81 media dei ribassi: -39.120%. Media migliorata: -39.599%.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'affidamento del progetto dei lavori urgenti di manutenzione straordinaria al viadotto di Camporosso tra le progressive chilometriche 217+014 e 217+529 per l'esecuzione di impermeabilizzazione della soletta, nuova pavimentazione antiskid, sostituzione di giunti di dilatazione, trattamento protettivo dei calcestruzzi ammalorati posa in opera di pluviali e tubazioni in località Camporosso in Comune di Tarvisio - gara n. TS04-028.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999.

Gara n.: TS04-028 del 25 agosto 2004 esperita il 25 agosto 2004.

S.S. n. 13 Pontebbana.

Oggetto: progetto dei lavori urgenti di manutenzione straordinaria al viadotto di Camporosso tra le progressive chilometriche 217+014 e 217+529 per l'esecuzione di impermeabilizzazione della soletta, nuova pavimentazione antiskid, sostituzione di giunti di dilatazione, trattamento protettivo dei calcestruzzi ammalorati posa in opera di pluviali e tubazioni in località Camporosso in Comune di Tarvisio. Cup: F67H04000300001.

Importo lordo: euro 700.328,77 - Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 35.016,44.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 120.

Categoria prevalente: OG3 - euro 526.529,20. Ulteriore categoria: OS21 - euro 173.799,57.

Tipo di appalto: lavori tipo di gara: asta pubblica (pubblico incanto) modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21.

Direttore dei lavori: geom. Gori Sandro.

Responsabile del procedimento: dott. ing. Leonello Bellotto.

Impresa aggiudicataria: Cogip S.r.l. - Catania.

Ribasso di aggiudicazione: -16.813%.

Importo di aggiudicazione: euro 588.469,81.

Imprese partecipanti: 36.

Offerte valide: n. 30 media dei ribassi: -14.914%. Media migliorata: -16.836%.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori urgenti per l'esecuzione di pavimentazioni stradali antiskid in tratti saltuari dal km. 3+000 al km. 60+000, all'interno ed all'esterno dei centri abitati dei Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Villa Santina, Enemonzo, Socchieve, Ampezzo, Forni di Sotto, Forni di Sopra - gara TS04-055.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999.

Gara n.: TS04-055 del 9 dicembre 2004 esperita il 9 dicembre 2004.

S.S. n. 52 Carnica.

Oggetto lavori urgenti per l'esecuzione di pavimentazioni stradali antiskid in tratti saltuari dal km. 3+000 al km. 60+000, all'interno ed all'esterno dei centri abitati dei Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Villa Santina, Enemonzo, Socchieve, Ampezzo, Forni di Sotto, Forni di Sopra. Cup n. F37H04000390001.

Importo lordo: euro 598.100,00 - Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 23.924,00.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 60.

Categoria prevalente: OG3 - euro 573.465,27 - Ulteriore categoria: OS10 - euro 24.634,73.

Tipo di appalto: lavori tipo di gara: asta pubblica (pubblico incanto) modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994 articolo 21.

Direttore dei lavori: geom. Sandro Gori.

Responsabile del procedimento: dott. ing. Leonello Bellotto.

Impresa aggiudicataria: Roni Angelo S.p.A. - Mas di Sedico (Belluno).

Ribasso di aggiudicazione: -8.180%.

Importo di aggiudicazione: euro 551.132,40.

Imprese partecipanti: 67.

Offerte valide n.: 66 media dei ribassi: -5.641% media migliorata: -8.237%.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di adeguamento alle direttive per la sicurezza della circolazione della galleria di Monte d'Oro, mediante posa di pannelli di rivestimento al km. 8+400 in località Aquilinia in Comune di Muggia - gara TS04-056.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999.

Gara n.: TS04-056 del 9 dicembre 2004 esperita il 9 dicembre 2004.

S.S. n. 15 Via Flavia.

Oggetto lavori di adeguamento alle direttive per la sicurezza della circolazione della galleria di Monte D'Oro, mediante posa di pannelli di rivestimento al km. 8+400 in località Aquilinia in Comune di Muggia. Cup F57H04000540001.

Importo lordo: euro 830.500,00 - Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 70.000,00.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 120.

Categoria prevalente: OS34 - euro 802.000,00 - Ulteriore categoria: OG3 - euro 23.000,00.

Tipo di appalto: lavori.

Tipo di gara: asta pubblica (pubblico incanto) modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21.

Direttore dei lavori: dott.ssa Susanna Larconelli.

Responsabile del procedimento: dott. ing. Leonello Bellotto.

Impresa aggiudicataria: Technical S.r.l. - Provaglio D'Iseo (Brescia).

Ribasso di aggiudicazione: -27.280%.

Importo di aggiudicazione: euro 623.035,60.

Imprese partecipanti: 39.

Offerte valide n.: 38 media dei ribassi: -20.027%. Media migliorata: -28.956%.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

COMUNE DI DRENCHIA
Area tecnica

(Udine)

Avviso di asta pubblica per l'affidamento di custodia e gestione del rifugio escursionistico ed area sportiva in località Solarie.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

RENDE NOTO

che con determinazione n. 19 del 18 marzo 2005, è stata indetta asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del rifugio escursionistico e dell'area sportiva in località Solarie con le modalità di cui al Regio decreto n. 827/1924.

Il termine di scadenza per la presentazione delle relative offerte è fissato alle ore 12.00 del giorno 16 maggio 2005.

Il pubblico incanto per l'aggiudicazione avrà luogo il 18 maggio 2005 alle ore 16.00 presso la Sede comunale.

Il bando integrale di gara è consultabile presso il Comune, al quale le ditte possono rivolgersi per ottenere copia degli atti, e pubblicato nel sito internet www.comune.drenchia.ud.it.

Drenchia, 21 marzo 2005

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
dott. Nicola Gambino

COMUNE DI FARRA D'ISONZO

(Gorizia)

Estratto dell'avviso d'asta per l'alienazione in unico lotto mediante asta pubblica di beni immobili di proprietà dell'amministrazione comunale.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Si rende noto che il Comune di Farra d'Isonzo indice una gara di asta pubblica per l'alienazione in un unico lotto degli immobili (terreni) siti in Farra d'Isonzo così individuati:

- terreno distinto al catasto terreni del Comune di Farra d'Isonzo al foglio 6, mappale n. 285/3, della superficie di mq. 3.389 e ricadente, secondo le previsioni del vigente P.R.G.C., in zona territoriale omogenea «C - residenziale di espansione edilizia» - Comparto n. 5;

- terreno distinto al catasto terreni del Comune di Farra d'Isonzo al foglio 6, mappale n. 285/4, della superficie di mq. 4.305 e ricadente, secondo le previsioni del vigente P.R.G.C., in zona territoriale omogenea «C - residenziale di espansione edilizia» - Comparto n. 5.

Il valore a base d'asta è fissato in euro 484.722,00 (quattrocento ottantaquattromila settecentoventidue/00).

Modalità di partecipazione e di svolgimento dell'asta, di versamento del deposito cauzionale ed ogni informazione relativa all'oggetto della vendita indicata sono precisate nell'avviso d'asta, che può essere richiesto all'Amministrazione del Comune di Farra d'Isonzo, piazza Vittorio Emanuele III n. 10 telefono 0481/888360, fax 0481/888609.

I plichi contenenti l'offerta e la documentazione allegata, opportunamente sigillati, dovranno pervenire all'indirizzo sopra indicato, a rischio esclusivo dell'offerente, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 5 maggio 2005.

L'apertura delle offerte avrà luogo a Farra d'Isonzo presso la sede dell'Ente in Piazza Vittorio Emanuele III, il giorno 6 maggio 2005 alle ore 12.00.

Farra d'Isonzo, 18 marzo 2005

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
geom. Paolo Zucchiatti

COMUNE DI SEQUALS
Servizio tecnico

(Pordenone)

Estratto dell'avviso d'asta pubblica per la vendita di n. 1 alloggio ubicato in Sequals - Capoluogo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In esecuzione della determinazione n. 193 del 19 marzo 2005,

RENDE NOTO

che alle ore 10.00 del giorno 3 maggio 2005 presso la sala consiliare del Municipio di Sequals in Piazza del Municipio n. 2 - avrà luogo l'asta pubblica per la vendita della seguente unità immobiliare: n. 1 alloggio

ubicato in Sequals - Capoluogo - Via della Rinascita n. 8/9 (Case Rotary) e censito nel N.C.E.U. - foglio 7 - mappale 339 sub. 9 - cat. A2 - classe 2 - consistenza: 6,5 - Rendita euro 553,90.

Prezzo base d'asta euro 51.549,47 (I.V.A. 20% esclusa).

L'asta pubblica avrà luogo con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo base sopraindicato, ai sensi degli articoli 73, lettera «c», e 76 del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. Non sono ammesse offerte in ribasso.

Il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 12.00 del 2 maggio 2005.

Copia integrale del bando può essere ritirato presso l'Ufficio tecnico comunale durante l'orario di apertura al pubblico (telefono 0427/93196 - fax 0427/93512).

Sequals, 19 marzo 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Giorgio Lorenzon

COMUNE DI UDINE
Dipartimento affari generali

Bando di asta pubblica per la gestione del centro di animazione sportiva «Sport & Fun» per ragazzi e ragazze dagli 11 ai 14 anni per gli anni 2005-2007.

1) *Ente Appaltante:* Comune di Udine, Via Lionello 1 - 33100 Udine - telefono 0432/2711 - fax 0432/271355.

2) *Oggetto del servizio:* cat. 26 all. 2 decreto legislativo 157/1995, gestione del centro di animazione sportiva «Sport & Fun» per ragazzi e ragazze dagli 11 ai 14 anni per gli anni 2005-2007. Importo a base d'asta euro 60.000,00 (al netto dell'I.V.A.). CPV 92000000-1.

3) *Luogo di esecuzione:* Udine, cfr. articolo 4 Capitolato speciale d'appalto (di seguito C.S.A.).

4) *Riferimenti normativi:* vedi C.S.A. ed Allegato 3 al C.S.A.

5) *Lotti:* no.

6) *Varianti:* no. *Opzioni:* no.

7) *Durata contratto:* dal 1º luglio 2005 al 30 luglio 2007 (vedi articoli 2 e 3 C.S.A.).

8) *Documenti di gara:* disponibili presso l'U.O. procedure di gara, Via Lionello n. 1, 33100 Udine - potranno richiedersi con invio busta formato A4 affrancata con euro 13,16 recante l'indirizzo della ditta - e visionabili in internet: www.comune.udine.it. Per informazioni su gara telefono 0432/271489 (U.O. procedure di gara), su aspetti tecnici: telefono 0432/271744 (Ufficio animazione).

9) *Termine presentazione offerte:* redatte su carta legale in lingua italiana dovranno pervenire - pena esclusione - unitamente alla documentazione di cui al punto 14), entro le ore 12.15 del 3 maggio 2005 al seguente indirizzo: Comune di Udine, U.O. procedure di gara, Via Lionello n. 1 - 33100 Udine.

10) *Apertura delle offerte:* 4 maggio 2005 alle ore 9.00 in una sala del Palazzo comunale aperta al pubblico.

11) *Cauzione:* provvisoria: pari ad euro 1.200,00. Definitiva: 5% dell'importo di aggiudicazione. Cfr. articolo 13 C.S.A. ed Allegato 3 al C.S.A. - *Garanzie:* v. articolo 11 C.S.A.

12) *Finanziamento:* fondi propri - *Pagamenti:* v. articolo 16 C.S.A.

13) *Raggruppamenti:* ex articolo 11 decreto legislativo 157/1995, v. Allegato 3 al C.S.A.

14) *Requisiti:* all'offerta dovrà essere allegata - pena esclusione - la documentazione specificata nell'Allegato 3 al C.S.A.

15) *Validità dell'offerta:* 180 giorni.

16) *Criterio di aggiudicazione:* offerta economicamente più vantaggiosa ex articolo 23, comma 1, lettera b) decreto legislativo 157/1995, salva verifica anomalia dell'offerta ex articolo 25 decreto legislativo 157/1995.

17) *Altre informazioni:* modalità di presentazione dell'offerta, prescrizioni generali e subappalto: v. Allegato 3 al C.S.A. ed articolo 7 C.S.A.

Responsabile del procedimento di gara: dott.ssa Paola Asquini.

per IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO:
dott.ssa Paola Asquini

COMUNE DI BASILIANO
Posizione Organizzativa area tecnica

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991 come modificato dalla legge regionale 15/2004, si rende noto che, con delibera del Consiglio comunale n. 82 del 25 novembre 2004, è stata adottata, ai sensi del medesimo articolo 32 bis, la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Secondo le prescrizioni della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni, la deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal 31 marzo 2005 al 5 maggio 2005.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni od opposizioni redatte in carta legale.

Basiliano, lì 15 marzo 2005

IL TITOLARE DI P.O.:
ing. Stefano Del Do

COMUNE DI CAMPOFORMIDO

(Udine)

Avviso di adozione variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni;

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 - 2º comma della predetta legge regionale;

RENDE NOTO

che la variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale, adottata con deliberazione consiliare 17 febbraio 2005 n. 14, a partire dal giorno 13 aprile 2005 sarà depositata presso la Segreteria del Comune (Ufficio tecnico) per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi e cioè fino a tutto il giorno 25 maggio 2005.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione della variante al P.R.G.C. in tutti i suoi elementi e presentare al Comune le proprie osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Del presente avviso di deposito viene data notizia al pubblico mediante affissione all'Albo comunale e mediante affissione di manifesti.

Dalla Residenza Municipale, lì 17 marzo 2005

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

COMUNE DI CHIONS
Area urbanistica - Edilizia privata e ambiente

(Pordenone)

Avviso di deposito presso la Segreteria comunale della delibera di Consiglio comunale di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Area ex essiccatoio Bozzoli di Villotta».

Con deliberazione consiliare n. 5 del 17 febbraio 2005, il Comune di Chions ha adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Area ex essiccatoio Bozzoli di Villotta».

Ai sensi dell'articolo 45, comma 2 della legge regionale n. 52/1991, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, si avvisa che la delibera di adozione e i relativi elaborati del P.R.P.C. in oggetto, saranno depositati presso la Segreteria comunale (Municipio con sede in Villotta di Chions) per la durata di trenta giorni effettivi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Golfredo Castelletto

COMUNE DI CORMÒNS
Ufficio urbanistica

(Gorizia)

Avviso di adozione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 32 bis, comma 2º e 45, comma 2º, della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 182 del 23 febbraio 2005, il Comune di Cormòns ha adottato la variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

La deliberazione sarà depositata dal 1º aprile 2005 al 13 maggio 2005 presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Fulvio Ceccotti

COMUNE DI MANIAGO
Area assetto del territorio

(Pordenone)

Avviso di adozione e deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato S. Rocco 2.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Ai sensi e per gli effetti del 2º e 3º comma dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 17 del 16 febbraio 2005 è stato adottato il progetto di Piano particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato San Rocco 2;
- che detta deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione affinché chiunque possa prenderne visione;
- che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Maniago, 14 marzo 2005

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Roberto Bevilacqua

COMUNE DI PORDENONE

Pubblicazione dell'estratto del decreto del Direttore del Servizio disciplina lavori pubblici della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici di determinazione dell'indennità di esproprio per i lavori di realizzazione della nuova piazza di Torre in Comune di Pordenone.

Su richiesta del Comune di Pordenone si pubblica, per estratto, il decreto del Direttore del Servizio disciplina lavori pubblici della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. ALP.2-261-D/ESP/4754 di data 15 febbraio 2005 di determinazione dell'indennità di esproprio per i lavori di realizzazione della nuova piazza di Torre in Comune di Pordenone.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA
LAVORI PUBBLICI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata ai sensi dell'articolo 13 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, a favore del Comune di Pordenone, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate e ne autorizza l'immediata occupazione:

Comune di Pordenone - Provincia di Pordenone

- foglio 22, mappale 2078 (ex 214/b) di mq. 82
  superficie da espropriare: mq. 82
  indennità provvisoria depositata: euro 664,20

Ditta catastale: «Condominio Sartor C.F. 91003600938»: Monforte Liana, nata il 14 maggio 1962 a Merlbourne C.F. MNF LNI 62E54 Z700K; Bellio Verinio nato il 19 luglio 1923 a Mogliano Veneto C.F. BLL VRN 23L19 F269Y; Tessarin Giannina nata l'11 luglio 1924 a Portogruaro C.F. TSS GNN 24L51 G914I; Palazzin Lidia nata il 2 febbraio 1934 a Pordenone C.F. PLZ LDI 34B42 G888F; Pellis Nicola nato il 9 maggio 1960 a Udine C.F. PLL NCL 60E09 L483X; Pellis Alessandro nato il 22 maggio 1964 a Udine C.F. PLL LSN 64E22 L483U; Gozzo Roberto nato il 23 maggio 1965 a Portogruaro C.F. GZZ RRT 65E23 G914A; De Benedet Carla nata il 5 maggio 1934 a Cordenons C.F. DBN CRL 34E45 C991O; Targhetta Michela nata il 24 dicembre 1968 a Pordenone C.F. TRG MHL 68T64 G888I; AL.BA. Piccola società cooperativa a.r.l. - Pordenone C.F. 01366780938; Bagnariol Diego nato il 13 marzo 1950 a Pordenone C.F. BGN DGI 50C13 G888A; Bagnariol Roberto nato il 13 gennaio 1954 a Pordenone C.F. BGN RRT 54A13 G888S; Fantuz Anna nata il 18 agosto 1926 a Pordenone C.F. FNT NNA 26M58 G888W; Venier Giuseppina, nata a Pordenone l'11 marzo 1948 C.F. VNR GPP 48C51 G888E; Bianchettin Franco nato il 9 maggio 1945 a Maniago C.F. BNC FNC 45E09 E889L; Bianchettin Sergio nato il 7 settembre 1939 a Maniago C.F. BNC SRG 39P07 E889I; Zanut Carlo nato il 18 maggio 1949 a Pordenone C.F. ZNT CRL 49E18 G888O; Zanut Luca nato il 31 dicembre 1969 a Pordenone C.F. ZNT LCU 69T31 G888X; Zanut Sara nata il 7 maggio 1973 a Pordenone C.F. ZNT SRA 73E47 G888W; Perissinot Maurizio nato l'1 febbraio 1951 a Pordenone C.F. PRS MRZ 51B01 G888N; Persichetti Emanuela nata il 5 novembre 1966 a Pordenone C.F. PRS MNL 66S45 G888V; Cozzutti Giovanni nato il 25 dicembre 1938 a Polcenigo C.F. CZZ GNN 38T25 G780M; Cozzutti Gabriella nata il 16 agosto 1968 a Treviso C.F. CZZ GRL 68M56 L407U; Cozzutti Anna Maria nata il 21 febbraio 1966 a Treviso C.F. CZZ NMR 66B61 L407J; Cozzutti Paola nata l'1 marzo 1973 a Pordenone C.F. CZZ PLA 73C41 G888X; Palazzin Ezio nato il 26 settembre 1935 a Pordenone C.F. MRS LTT 51R71 G888Q.

Art. 2

A cura dell'ente espropriante, il presente decreto dovrà essere notificato agli effettivi proprietari espropriati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale, nonché rispettivamente registrato e trascritto presso il competente Ufficio del registro e Conservatoria dei registri immobiliari nei termini di legge.

Art. 3

Gli effetti del presente provvedimento rimarranno preclusi qualora gli immobili interessati dalla presente procedura espropriativa dovessero essere gravati da diritti di «uso civico».

Art. 4

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'articolo 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, avanti al T.A.R. del Friuli-Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Trieste, 15 febbraio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Adriano Coslovich

COMUNE DI OVARO

(Udine)

Avviso di deposito della variante n. 2 al Piano insediamenti produttivi (P.I.P.) di Entrampo.

IL SINDACO

VISTO gli articoli 45 e 46 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52;

VISTO il Piano insediamento produttivi di Entrampo;

RENDE NOTO

1) che con deliberazione consiliare n. 6 del 17 febbraio 2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 2 al Piano insediamenti produttivi (P.I.P.) di Entrampo, relativa ad un diverso utilizzo di un'area classificata verde di completamento;

2) che la suddetta delibera di adozione e tutti gli elaborati depositati nella segreteria comunale dalla data di affissione del presnete avviso all'Albo pretorio e che gli stessi rimarranno a disposizione del pubblico nelle ore d'ufficio, per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione di analogo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione;

3) che entro il medesimo periodo di deposito di 30 (trenta) giorni, chiunque abbia interesse, può presentare «Osservazioni» alla variante.

Ovaro, lì 17 marzo 2005

IL SINDACO:
Lino Not

COMUNE DI TARVISIO
P.O. Area amministrativa - Ufficio commercio

(Udine)

Determinazione n. 187 del 16 marzo 2005 (Estratto). Classificazione del meublè denominato «Stella d'oro».

IL RESPONSABILE P.O.

(omissis)

VISTA l'istanza presentata dalla sig.ra Mauro Raffaella, intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'apertura di un Meublè da attivarsi in via Valcanale n. 104, prevista dalla legge regionale 2/2002;

(omissis)

DETERMINA

di classificare il meublè «Stella d'oro» con una capacità ricettiva di n. 7 camere per complessivi 18 posti letto e n. 7 bagni.

(omissis)

Di dare atto che alla liquidazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia si provvederà a fornitura eseguita e su presentazione di regolare fattura.

IL RESPONSABILE P.O.:
dr. Gilberto Ambotta

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

GORIZIA

Avvio al procedimento amministrativo - legge 241/1990, legge regionale 7/2000, D.P.R. 327/2001 - Vincolo preordinato all'esproprio - D.P.R. n. 327/2001.

Lavori di:

– ristrutturazione del collegamento tra le stazioni di pompaggio di Forchiattis - Corona - Romans nei Comuni di Mariano del Friuli e Romans d'Isonzo;

– trasformazione irrigua in alcune zone del comprensorio di bonifica nei Comuni di Romans d'Isonzo, Medea, Cormons, Mossa, Gorizia, Capriva del Friuli e Marino del Friuli.

In applicazione degli articoli 6, 7 e 8 legge n. 241/1990, articoli 13, 14 e 16 legge regionale n. 7/2000, articoli 11 e 16 del D.P.R. n. 327/01 e successive modificazioni, si comunica l'avvio del procedimento amministrativo delle opere e dei lavori di cui all'oggetto, precisando che i funzionari ai quali è affidato l'espletamento del procedimento sono:

– *Responsabile del procedimento:* dott. ing. Eugenio Spanghero;

– *Addetto all'istruttoria:* geom. Claudia Simonitti.

Il termine entro cui presentare eventuale memoria è fissata in 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Gorizia, 6 aprile 2005

IL PRESIDENTE:
p.i. Enzo Lorenzon

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

GORIZIA

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domande di concessione di derivazione d'acqua di ditte varie.

La ditta Azienda agricola Gregorat Loris con sede legale a Campolongo al Torre ha chiesto in data 29 dicembre 2003 la concessione per derivare mod. 0.3 di acque sotterranee in Comune di Villesse località Gabria al F.M. n. 15 mappale 492, per uso irriguo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15 aprile 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Villesse.

La ditta Tomasin Arles e Sergio e C. con sede legale in Romans d'Isonzo ha chiesto in data 9 dicembre 2004 la concessione per derivare mod. 0.5 di acque sotterranee in Comune di Villesse al F.M. n. 2 mappale 1360/1 1709 1384, per uso industriale.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 19 aprile 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Villesse.

La ditta Rossi Domenico con sede legale a San Canzian d'Isonzo ha chiesto in data 1° settembre 2004 la concessione per derivare mod. 0.041 di acque sotterranee in Comune di San Canzian d'Isonzo al F.M. n. 15 mappale 1118/1, per uso potabile.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 20 aprile 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di San Canzian d'Isonzo.

La ditta Brumat Luigi con sede legale a Gorizia ha chiesto in data 10 maggio 2003 la concessione per derivare mod. 0.05 di acque sotterranee in Comune di Gorizia al F.M. n. 5 mappale 790/3, per uso irriguo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 29 aprile 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Gorizia.

La ditta Germacar S.r.l. con sede legale a Villesse ha chiesto in data 9 settembre 2004 la concessione per derivare mod. 0.03 di acque sotterranee in Comune di Villesse al F.M. n. 2 mappale 1435/5, per uso igienico ed assimilati.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 3 maggio 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Villesse.

La società Kajak Canoa con sede legale a Monfalcone ha chiesto in data 16 dicembre 2004 la concessione per derivare mod. 0.008 di acque sotterranee in Comune di Monfalcone al F.M n. 13 mappale 5691, per uso igienico ed assimilati.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 6 maggio 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Monfalcone.

Il Comune di Gradisca d'Isonzo ha chiesto in data 13 dicembre 2004 la concessione per derivare mod. 0.10 di acque da falda sotterranea in Comune di Gradisca d'Isonzo al F.M. n. 17 mappale 567/9, per uso irrigazione del verde pubblico.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10 maggio 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Gradisca d'Isonzo.

La ditta Esperteco S.r.l. con sede legale a Trieste ha chiesto in data 30 dicembre 2004 la concessione per derivare mod. 0.02 di acque sotterranee in Comune di Monfalcone al F.M. n. 9 mappale 4827, per uso igienico ed assimilati.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 13 maggio 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Monfalcone.

La ditta Paul Transit S.a.s. con sede legale a San Pier d'Isonzo ha chiesto in data 7 dicembre 2004 la concessione per derivare mod. 0.08 di acque sotterranee in Comune di San Pier d'Isonzo al F.M. n. 5 Mappale 716/2, per uso industriale.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 18 maggio 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di San Pier d'Isonzo.

La ditta Brumat Francesco con sede legale a Gorizia ha chiesto in data 26 novembre 2003 la concessione

per derivare mod. 0.02 di acque sotterranee in Comune di Gorizia al F.M. n. 14 mappale 1448/3, per uso irriguo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 20 maggio 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Gorizia.

La ditta Latteria Montanari di Marizza Andrea con sede legale a Villesse ha chiesto in data 16 novembre 2004 la concessione per derivare mod. 0.1 di acque sotterranee in Comune di Villesse al F.M. n. 9 mappale 741/5, per uso igienico ed assimilati.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24 maggio 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Villesse.

Il Comune di Romans d'Isonzo ha chiesto in data 28 giugno 2002 la concessione per derivare mod. 0.0667 di acque da falda sotterranea in Comune di Romans d'Isonzo al F.M. n. 1 mappale 880/3, per uso irrigazione attrezzature sportive.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 26 maggio 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Romans d'Isonzo.

La ditta ENI S.p.A. con sede legale a Padova ha chiesto in data 23 dicembre 2003 la concessione per derivare mod. 0.04 di acque sotterranee in Comune di Ronchi dei Legionari al F.M. n. 12 mappale 429, per uso igienico ed assimilati.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 27 maggio 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Ronchi dei Legionari.

La ditta ENI S.p.A. con sede legale a Padova ha chiesto in data 23 dicembre 2003 la concessione per derivare mod. 0.04 di acque sotterranee in Comune di San Canzian d'Isonzo al F.M. n. 9 mappale 246, per uso igienico ed assimilati.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 14 giugno 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di San Canzian d'Isonzo.

La ditta Samar Franco con sede legale a Cormons ha chiesto in data 18 settembre 2002 la concessione per derivare mod. 0.02 di acque sotterranee in Comune di Cormons al F.M. n. 17 mappale 2861, per uso irriguo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 16 giugno 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Cormons.

La ditta Faber Industrie S.p.A. con sede legale a Cividale del Friuli ha chiesto in data 21 marzo 2000 la concessione per derivare mod. 0.083 di acque sotterranee in Comune di Villesse al F.M. n. 10 mappale 1632/74, per uso industriale.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 21 giugno 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Villesse.

La ditta Azienda Agricola Le Traversine con sede legale a Staranzano ha chiesto in data 14 luglio 2004 la concessione per derivare mod. 0.015 di acque sotterranee in Comune di Staranzano al F.M. n. 2 mappale 248/6, per uso assimilato all'igienico.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24 giugno 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Staranzano.

La ditta SE.GI. Serino & C. S.n.c. con sede legale a Romans d'Isonzo ha chiesto in data 29 dicembre 2004

la concessione per derivare mod. 0.02 di acque sotterranee in Comune di Romans d'Isonzo al F.M. n. B9 mappale 1609/3, per uso industriale.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28 giugno 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Romans d'Isonzo.

La ditta Roen Est S.r.l. con sede legale a Ronchi dei Legionari ha chiesto in data 5 marzo 1996 la concessione per derivare due metri cubi di acqua al giorno da falda sotterranea in Comune di Ronchi dei Legionari al F.M. n. 3 mappale 2295, per uso industriale.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 30 giugno 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Ronchi dei Legionari.

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia, Via Roma n. 7, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraccitata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

Gorizia, 22 marzo 2005

IL DIRETTORE:
dott. Elia Tomai

(pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

Direzione provinciale lavori pubblici

UDINE

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domande di riconoscimento o di concessione preferenziale di ditte varie.

Nei termini e nelle modalità di cui agli articoli 25 e 26 della legge regionale 3 luglio 2002 n. 16 sono state presentate le sotto elencate domande di riconoscimento o di concessione preferenziale del diritto all'uso dell'acqua.

Le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine, Via Uccellis n. 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 6 aprile 2005 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre il 26 aprile 2005.

Udine, 18 marzo 2005

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

---

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata	Utilizzo
3239	Le Officine Riunite - Udine spa	00167610302	Campoformido	14	150	0,13	igienico - sanitario
3345	Parrocchia di S. Leonardo e Floriano	81003810306	San Giorgio di Nogaro	14	10	0,036	igienico - sanitario e assimilati (riscaldamento)
3474	NATCO spa	04154010724	Pozzuolo del Friuli	38	148	0,25	industriale
3480	Ecogest srl	01533390306	Corno di Rosazzo, loc. Cascina Rinaldi	11	13	0,008	irrorazione discarica (igienico e assim.)
3484	Cartiere Paolo Pigna spa	00216380162	Tolmezzo	79	105	0,1	antincendio, industriale
3508	Fornasilla spa	00162700306	Remanzacco, loc. Selvis	19	21	0,08	industriale, consumi umani
3621	Coca Cola Bevande srl	01967410155	Udine	58/c	47	0,10	industriale, antincendio
3621	Coca Cola Bevande srl	01967410155	Udine	58/c	47	0,10	industriale, antincendio
3621	Coca Cola Bevande srl	01967410155	Udine	58/c	47	0,0583	industriale, antincendio
3635	Brigata Alpina Julia- Reparto Comando e Supporti Tattici	94036740309	Udine - Caserma "Pio Spaccamela"	42	71	0,13	potabile, igienico - sanitario
3635	Brigata Alpina Julia- Reparto Comando e Supporti Tattici	94036740309	Udine - Caserma "Pio Spaccamela"	42	71	0,13	potabile, igienico - sanitario

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata	Utilizzo
3639	"Al Lago" di Gamberini Umberto e Marisa & C. sas	01412590307	Trasaghis	16	344	0,12	igienico - sanitario - potabile
3717	Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento	01912200308	Remanzacco, "Pozzo n.2 Orzano"	25	912	1,2	irriguo
3718	Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento	01912200308	Premariacco, "Pozzo n.3 Orzano"	12	310	0,5	irriguo
3721	Altan Prefabbricati spa	00073410938	San Giorgio di Nogaro	6	44-51	0,025	igienico sanitario, potabile
3725	Zannier e Toneatto srl	02119300305	Talmassons	13	311	0,038	industriale, consumi umani
3728	Sgobaro Roberto	SGBRRT41H24G352T	Magnano in Riviera	1	371	0,01	igienico -sanitario (giardino e vasca pesci)
3737	Comune di Enemonzo	84004490300	Prato Carnico, sorg. Ielma di Sopra	64	25	0,01	igienico - sanitario e assimilati (zootecnico)
3737	Comune di Enemonzo	84004490300	Sauris, sorg. Pieltinis	10	12	0,01	igienico - sanitario e assimilati (zootecnico)
3737	Comune di Enemonzo	84004490300	Prato Carnico, sorg. Ielma di Sotto	63	20	0,02	igienico - sanitario e assimilati (zootecnico)
3745	Zamò Giacomino ind.	ZMAGMN44P09H906X	San Giovanni al Natisone	7	385	0,05	igienico - sanitario, consumi umani

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata	Utilizzo
3750	Snam Rete Gas spa	13271390158	Malborghetto - Valbruna	9	224	0,03	igienico - sanitario, antincendio
3755	Azienda Agricola Burlon Daniela	01505660306	Trivignano Udinese	16	98	0,33	irriguo
3756	Bucovaz Giovanni	BCVGNN62P25L483R	San Giovanni al Natisone	14	88	0,25	irriguo
3760	CoMeFri spa	00166170308	Magnano in Riviera	7	23	0,05	industriale, igienico - sanitario, antincendio
3761	Azienda Agricola Blasoni Franco	BLSFNC19H06C817A	Talmassons, pozzo n.1	5	379	0,50	irriguo, prelievo con una pompa da 0,50 mod
3761	Azienda Agricola Blasoni Franco	BLSFNC19H06C817A	Talmassons, pozzo n.6	9	15	0,50	irriguo, prelievo con una pompa da 0,50 mod
3761	Azienda Agricola Blasoni Franco	BLSFNC19H06C817A	Talmassons, pozzo n.2	5	571	0,50	irriguo, prelievo con una pompa da 0,50 mod
3761	Azienda Agricola Blasoni Franco	BLSFNC19H06C817A	Talmassons, pozzo n.3	9	128	0,50	irriguo, prelievo con una pompa da 0,50 mod
3761	Azienda Agricola Blasoni Franco	BLSFNC19H06C817A	Talmassons, pozzo n.4	27	45	0,50	irriguo, prelievo con una pompa da 0,50 mod

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata	Utilizzo
3761	Azienda Agricola Blasoni Franco	BLSFNC19H06C817A	Talmassons, pozzo n.5	28	31	0,50	irriguo, prelievo con una pompa da 0,50 mod
3772	Zearo Mauro	ZREMRA61A26D962I	Buia	1	240	0,58	irriguo; utilizzo alternato mediante pompa mobile
3773	Azienda Agricola Blasoni Franco	BLSFNC19H06C817A	Codroipo	16	18	0,75	irriguo
3773	Azienda Agricola Blasoni Franco	BLSFNC19H06C817A	Codroipo	22	206	0,67	irriguo
3774	Azienda Agricola Blasoni Franco	BLSFNC19H06C817A	Bertiolo	12	156	0,50	irriguo, prelievo con una pompa da 0,50 mod
3778	Friulana Marmi di Furlano & c. snc	00223470303	Torreano	34	255	0,06	industriale
3783	Friulana Ossidazione srl	01735270306	Santa Maria la Longa	8	269	0,0638	industriale
3791	Peressin spa	00669780306	Cervignano del Friuli	20	507/18	0,02	igienico - sanitario
3792	lavaggio auto e autocarri Dordolo Claudio	DRDCLD57H08L483B	Manzano	27	126	0,033	igienico - sanitario e assimilati
3819	Friulair srl	00430110312	Cervignano del Friuli	9	23/1	0,01	igienico - sanitario, antincendio
3834	Forges srl	01780800304	Cividale del Friuli	14	510	0,011	industriale

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata	Utilizzo
3838	Galasso Leonilde Edda	GLSLLD51A69H533Y	Pocenia	5	65	0,01	irriguo
3839	Azienda Agricola F.lli Rabbiosi srl	00985810308	Pocenia	5	155	0,03	igienico - sanitario e assimilati (zootecnico)
3839	Azienda Agricola F.lli Rabbiosi srl	00985810308	Pocenia	5	171	0,01	igienico - sanitario e assimilati (zootecnico)
3839	Azienda Agricola F.lli Rabbiosi srl	00985810308	Pocenia	8	158	0,01	irriguo
3839	Azienda Agricola F.lli Rabbiosi srl	00985810308	Pocenia	8	74	0,01	irriguo
3840	Azienda Agricola F.lli Rabbiosi srl	00985810308	Castions di Strada	18	2	0,01	igienico sanitario e assimilati
3840	Azienda Agricola F.lli Rabbiosi srl	00985810308	Castions di Strada	22	109	0,01	zootecnico
3840	Azienda Agricola F.lli Rabbiosi srl	00985810308	Castions di Strada	12	190	0,30	irriguo
3841	Azienda Agricola Di Lenardo ss	01610640300	Gonars	6	285	0,5	irriguo, prelievo alternato con pompa da 0,5 mod
3841	Azienda Agricola Di Lenardo ss	01610640300	Gonars	11	244	0,5	irriguo, prelievo alternato con pompa da 0,5 mod

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata	Utilizzo
3841	Azienda Agricola Di Lenardo ss	01610640300	Gonars	5	204	0,5	irriguo, prelievo alternato con pompa da 0,5 mod
3843	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Udine	80014930327	Tarcento	33	637	0,43	irriguo
3860	Rete Ferroviaria Italiana spa	01585570581	Cervignano del Friuli	18	480/4	0,019	igienico - sanitario, potabile
3861	Rete Ferroviaria Italiana spa	01585570581	Cervignano del Friuli, pozzo cantiere meccanizzato	7/8	1162	0,055	igienico - sanitario, potabile, antincendio
3862	Rete Ferroviaria Italiana spa	01585570581	Cervignano del Friuli, pozzofabbricato viaggiatori	7/8	1162	0,046	igienico - sanitario, potabile, antincendio
3865	Ecoretti Donatella	CRTDTL57T63E553K	Lestizza	38	169	0,03	irriguo
3879	Merati Luca ind.	MRTLCU69M06F704R	San Vito al Torre, com. cens. Crauglio	1	61/1	0,045	igienico - sanitario e assimilati
3880	Cantiere Se.Ri.Gi.	00276120300	Aquileia, p.1	14	134/4	0,045 tot.	igienico - sanitario e assimilati, antincendio
3880	Cantiere Se.Ri.Gi.	00276120300	Aquileia, p.2	14	134/4	0,045 tot.	igienico - sanitario e assimilati, antincendio

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata	Utilizzo
3881	NATCO spa	04154010724	Pozzuolo del Friuli	38	148	0,25	antincendio
3885	Piemme srl	01491240303	Campolongo al Torre	2	437/4	0,04	igienico - sanitario e assimilati
3896	Pre System spa	02001710306	Sedegliano	41	405	0,0016	industriale
3909	Gulliverlandia srl	01622150306	Lignano Sabbiadoro	51	1136	0,08	igienico - sanitario e assimilati
3918	Cantieri Marina San Giorgio spa	00113440937	San Giorgio di Nogaro	18	20	0,0525	igienico - sanitario, antincendio
4060	Albergo Locanda "Al Camoscio" di Wedam Adele	WDMDLA37T58E847Q	Malborghetto - Valbruna sorg. "Val Pleccia"	12	983/1	0,05	consumo umano
4313	Azienda Agricola Calligaro Luca	CLLLCU71A27C817D	Torviscosa	9	4	0,35	irriguo

VISTO: IL DIRETTORE: DE CANEVA

(pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
«OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE»

TRIESTE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina medicina interna.

In esecuzione della deliberazione n. 101 di data 3 marzo 2005 del Direttore generale, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 2 posti di dirigente medico;
- disciplina: «medicina interna»;
- profilo professionale: medici;
- ruolo: sanitario.

REQUISITI SPECIFI DI AMMISSIONE
(articolo 24, D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483)

a) Laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa (Decreto Ministero Sanità 30 gennaio 1998 e successive modifiche).
La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, (decreto Ministero Sanità 30 gennaio 1998 e successive modifiche).
Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la Unità sanitaria locale e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza;

c) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.

L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Presentazione domanda, modalità e termini

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che, vista la legge n. 370 di data 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

– consegnate direttamente all'Ufficio protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13);

– spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. concorsi, selezioni, assunzioni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - Via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste;

– la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il Comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);

oppure:

il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei paesi dell'Unione europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in medicina e chirurgia);

f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso;

ovvero:

della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni;

ovvero:

della specializzazione in una delle discipline affini alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni;

ovvero:

il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente medico nella disciplina a concorso presso altra Unità sanitaria locale o Azienda ospedaliera alla data di entra in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483;

g) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f), D.P.R. n. 403 del 20 ottobre 1998);

i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

ovvero:

di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

n) il codice fiscale;

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/1992, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta Commissione è istituita.

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione.

Se non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, perché predisposta presso il proprio domicilio e inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione;

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti;

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente;

d) richiedere che l'amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. È chiaro che in questa ultima ipotesi questa azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento;

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati.

La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.

E dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di euro 3,87, da effettuarsi sul conto corrente postale n.ro 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste», via Farneto n. 3 - 34142- Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.

Il pagamento della tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4º piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.

A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso, è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legge 502/1992 nonché al citato D.P.R. 483/1997.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice nominata dal Direttore generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Punteggio per i titoli e per le prove d'esame

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: punti 10;
- titoli accademici e di studio: punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- curriculum formativo e professionale: punti 4.

Prove d'esame

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483 e precisamente:

- *prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- *prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
  Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati , si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'articolo 37, comma 1 del decreto legislativo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonchè la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito , tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Conferimento dei posti e assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19, D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed, esclusivamente lunedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30) all'U.O. concorsi, selezioni e assunzioni - Struttura complessa politiche del personale - via del Farneto n. 3 - Trieste, telefono 040/3995072 - 5071 - 5123 - 5233 - 5127 - o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce «concorsi».

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

Restituzione dei documenti

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Zigrino

Azienda Ospedaliero-Universitaria
«Ospedali Riuniti di Trieste»
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
via del Farneto n. 3
34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a . . . . (a)

codice fiscale . . . .

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico in disciplina medicina interna.

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nato/a a . . . . il . . . . ;
- di risiedere a . . . . via . . . . .n. . . . . . .;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di altro stato dell'Unione Europea) . . . . ;
- di essere di stato civile . . . . ;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di . . . . ovvero: di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . (b);
- di non aver mai riportato condanne penali ovvero - di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) . . . . ;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma di laurea) . . . . conseguito presso . . . .;
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessessione) . . . . presso (Università) . . . . ;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - di essere iscritto all'Ordine dei . . . . ;
  - specializzazione nella disciplina di . . . .

conseguita in data .... presso ....
e se conseguita o meno ai sensi del decreto legislativo 257/1991 ....
e relativa durata del corso ....;

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione .... ;

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche Amministrazioni: .... ;

- di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di .... (allegare documentazione probatoria);

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

- di .... (essere o non essere) portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi .... nonché .... ;

- di scegliere .... quale lingua straniera (tra quelle indicate nel bando) la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi della legge 220/2001;

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  sig./sig.ra ....

  via/piazza .... n. .... città ....

  telefono .... c.a.p. n. .... città ....

DICHIARA INOLTRE

- che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice;

- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale e un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e Data ....

....

(firma per esteso e leggibile)

Documento d'identità ....

TIMBRO

IL FUNZIONARIO ADDETTO:

....

Qualora la presente domanda non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perché inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali; per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.).

La domanda e la documentazione devono essere:

– inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - U.O. concorsi, selezioni, assunzioni - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste,

  ovvero:

– presentate all'Ufficio protocollo generale - via del Farneto n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 — rivolgersi alla — REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 — rivolgersi alla — Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)